

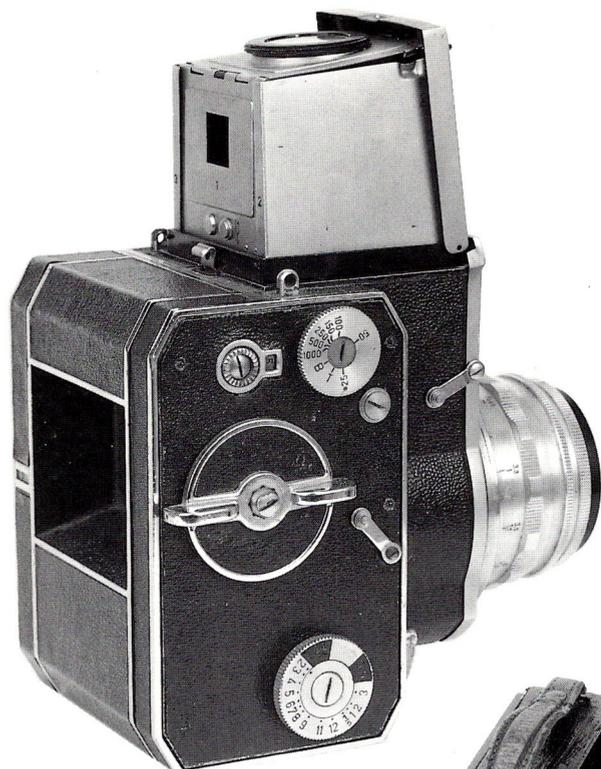
Classic CAMERA



14

L. 15.000

SPED. ABBON. POST./50% MILANO



L'Exakta 6x6 è una grossa reflex a tendina con svolgimento verticale, con tempi da 12s ad 1/1000s. Ottica intercambiabile. Nata attorno al 1954. Obiettivo standard Zeiss Tessar 80mm f/2.8 a preselezione. Tra le caratteristiche interessanti, il fatto di avere lo specchio mobile in due parti incernierate: al momento dello scatto una di esse sale verso l'alto mentre l'altra si ribalta sul fondo della camera. (Collezione Maurizio Frizziero)



Questa Goerz Tenax a lastre è una bella 9x12cm prodotta probabilmente attorno al 1920. Dotata di soffietto con doppio allungamento, decentramento micrometrico in altezza e decentramento laterale libero, monta un obiettivo doppio anastigmatico a quattro lenti indipendenti Syntor 130mm f/6,8 montato su otturatore Compound con tempi da 1/20 a 1 s. Degna di nota la raffinata realizzazione con un gigantesco marchio Goerz intagliato nella slitta a cremagliera cromata. (Collezione privata).

(Fotografie a cura di B. Palazzi)



Il Televit-R, codice Leitz 14136, è un dispositivo di messa a fuoco rapida per l'uso di lunghissime focali (Telyt 400mm e 560mm f/5,6) sugli apparecchi Leicaflex, nato nel 1968 e del tutto degno della miglior tradizione meccanica Leitz. Si tratta di un sistema telescopico con impugnatura a pistola che consente di avere sia la messa a fuoco rapida che quella di precisione ed è completato da un calcio a spalla smontabile e regolabile. (Collezione privata).

DIRETTORE RESPONSABILE

Sergio Namias

DIRETTORE EDITORIALE

Paolo Namias

CAPOREDATTORE

Maurizio Capobussi

ART DIRECTOR

Rosanna Checchi

REDAZIONE E COLLABORATORI

Paolo Ascenzi, Danilo Cecchi,
Bruno Palazzi, Paola Sammartano,
Ghester Sartorius, Derek White.

REDAZIONE E AMMINISTR.NE

Viale Piceno 14 - 20129 Milano
Tel. 02/70.00.22.22
Telefax 02/71.30.30

ABBONAMENTI

Annua (4 numeri) L.50.000

FASCICOLI ARRETRATI

Una copia L. 15.000 + spese spedizione L.5.000
(per spedizione non per fascicolo), versamento anticipato.

COME EFFETTUARE I PAGAMENTI

- Vaglia Postale
- Assegno
- CCP N. 2382.3206
- Contanti a:
Progresso Fotografico,
Viale Piceno 14 - 20129 Milano

© Editrice Progresso s.r.l. 1995
È vietata qualsiasi riproduzione, adattamento,
traduzione senza autorizzazione.
Registrazione del Tribunale di Milano
N.572 del 25/7/91
Stampa Grafitalia.
Sped. abbon. post. /50%

CLASSIC CAMERA APRILE 1995

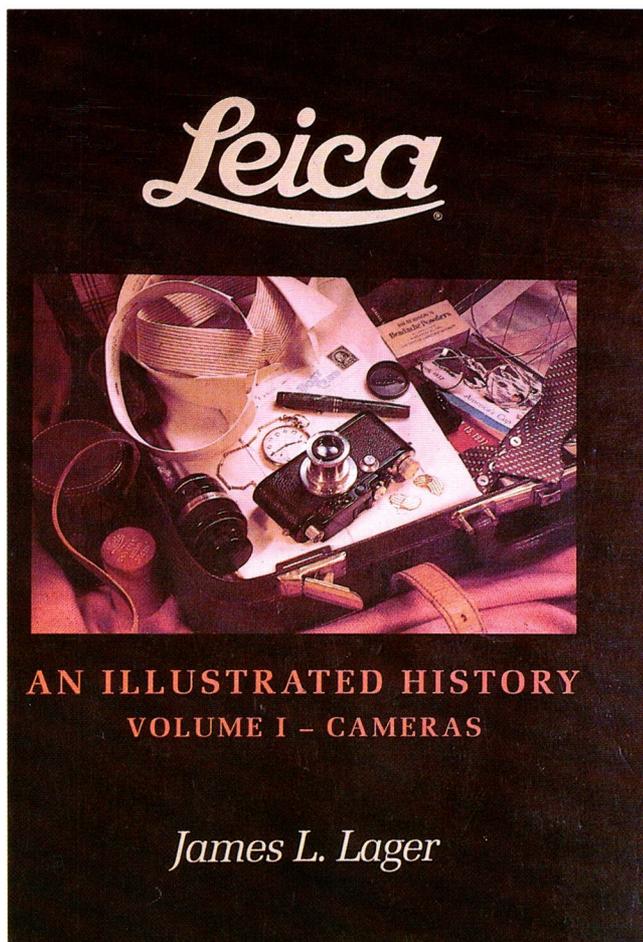
EDITORIALE

Insistenti, si rincorrono voci a proposito di un prossimo obiettivo Leica di focale 24mm, per Leica M. Le abbiamo registrate nello scorso fascicolo di Classic Camera ma sappiamo che una decisione ufficiale non è stata ancora presa, a Solms. Attendiamo. Nel frattempo, riportiamo volentieri una segnalazione che ci giunge da un esperto collezionista italiano, il prof. Paolo Ascenzi. Ci suggerisce, in particolare, che la possibilità di dotare le fotocamere Leica serie M di un obiettivo di focale pari a 25mm, accoppiato al telemetro, non è nuova. Infatti è stata già considerata da Leitz in un periodo compreso tra la fine degli anni Sessanta ed i primi anni Settanta. Ascenzi rammenta: *...nel libro di P.H. van Hasbroeck "Leica, a History Illustrating every Model and Accessory" (1993, pag. 208, Sotheby Publications, London) sono riportate le immagini di due obiettivi Leitz 1:2.8 / 25mm caratterizzati dai numeri di matricola 0001022/C227 e 0001023/C227. Entrambi gli obiettivi furono realizzati dalla Leitz Canada. Di tali obiettivi, perfettamente finiti e apparentemente pronti per la commercializzazione, non è noto lo schema ottico. E non risulterebbe che siano stati realizzati dalla Leitz mirini per obiettivi caratterizzati dalla lunghezza focale pari a 25mm. Peraltro, è comunque possibile utilizzare sulle fotocamere Leica della serie M, esclusa la Leica M6, tutti gli obiettivi realizzati dalla Leitz, oggi Leica, per le fotocamere della serie Leicaflex e R, fra cui l'Elmarit-R 2.8 / 24mm, mediante l'anello di raccordo 22228. Sebbene ciò non consenta la messa a fuoco del soggetto utilizzando il telemetro delle fotocamere Leica serie M, la grande profondità di campo degli obiettivi grandangolari compensa largamente gli eventuali errori nella stima della distanza fra la fotocamera ed il soggetto da fotografare.*

L'appunto relativo agli obiettivi 25mm ci pare una curiosità storica che riportiamo ben volentieri. A proposito di queste ottiche che, sia detto per inciso, compaiono anche nella più comodamente consultabile versione italiana del volume (*"Leica, storia illustrata di tutti i modelli ed accessori"*, ediz. Vallardi, a pag.220), van Hasbroeck nel testo non approfondisce ulteriormente. Restiamo in ogni caso in attesa delle decisioni Leica sul nuovo 24mm. Quanto invece all'occasione di scambiare impressioni, aneddoti, curiosità tecniche e... simpatia, tra appassionati, ci fa piacere segnalare qui un'altra iniziativa. Ha infatti concretamente preso corpo l'idea di un incontro di notevole rilievo: la prima *Convention Leica Italiana*. Data e luogo sono già stabiliti: si terrà il 18 giugno presso il Complesso S. Silvestro. È un albergo, riservato in esclusiva per l'occasione, in località S. Prospero S.S. (Modena) lungo la Strada Statale 12 / Abetone - Brennero, tra Sorbara e Mirandola (l'uscita autostradale più vicina è quella di Carpi). La manifestazione è stata fortemente voluta e progettata da Romolo Rappaini, della Polyphoto, l'importatrice ufficiale di Leica in Italia. Intende facilitare l'incontro, di persona, tra collezionisti, appassionati ed esperti Leica di ieri e di oggi, utenti Leica, giornalisti e stampa specializzata in letteratura Leica. Un bell'appuntamento davvero, da segnare subito in agenda.

Maurizio Capobussi

LO SCAFFALE DEL COLLEZIONISTA 2. LA POSTA DEL COLLEZIONISTA 8.
LONDON NEWSLETTER 10. MERCATO: CHRISTIE'S LE ASTE 12. APPUN-
TAMENTI E FIERE 15. I PERSONAGGI DI CLASSIC CAMERA: GIAMPAOLO
FERRO 16. LE GRANDI FOTOCAMERE DEL PASSATO: MECAFLEX 20.
PASSATO PROSSIMO: TELYT E TELEVIT 22. MODERNARIATO: SPOTMATIC
TRENT'ANNI DOPO 26. ANTIQUARIATO: CHI FA LA SPIA NON FA FOTOGRA-
FIA 34. CURIOSITÀ 38. SCHEDE TECNICHE 42. ANNUNCI 45.



James L. Lager

**Leica An
Illustrated History**
Volume I - Cameras

J. Lager ha già pubblicato una trilogia sul sistema Leica tra il 1975 e il 1979; inoltre è stato presidente della Leica Historica Society of America ed editore del bollettino della Società, il famoso Viewfinder, per il quale ha pubblicato oltre 100 articoli: può a ragion veduta essere veramente considerato uno dei massimi esperti mondiali sul mondo Leica. Con questo ponderoso volume, formato 24x29, Lager ci presenta un ulteriore passo avanti nella conoscenza dell'inesauribile mondo di Wetzlar. Il primo volume di una ulteriore trilogia è interamente dedicato alle fotocamere con oltre 1000 illustrazioni racchiuse in 320 pagine e 15 belle immagini a colori. Il volume vuole essere esplicitamente "il" punto fermo per quello che riguarda le fotocamere Leica, dal modello "UR" alla "R 7". Se guardiamo un momento indietro, Rogliatti fu il primo a mettere ordine nella storia e nel collezionismo delle fotocamere Leica, col suo famoso libro sui primi cinquant'anni, un libro che ancora oggi è molto ricercato e che mostra sul retro di copertina il lontano prezzo di 5.400 lire: erano veramente altri tempi! Van Habsbroeck ha tentato la "summa" della produzione Leica, soffermandosi principalmente sui prodotti di serie. Laney, col suo recente volume, ha tentato di percorrere nuovi itinerari, presentando aspetti della produzione Leitz non ancora collezionati e poco conosciuti, come ad esempio binocoli, proiettori, accessori vari. Il libro di Lager, invece, vuole essere quanto di più preciso e completo su "tutte" le fotocamere Leica, e quando si dice "tutte" si intende anche i pezzi prodotti in un unico esemplare.

AN ILLUSTRATED HISTORY
VOLUME I - CAMERAS

James L. Lager

Scafandro costruito dalla Leitz Canada per proteggere le M2/3/4 una volta sott'acqua, per conto della U.S. Navy.



Una "C" Luxus con Hektor 5cm -f/2.5 e telemetro FODIS.

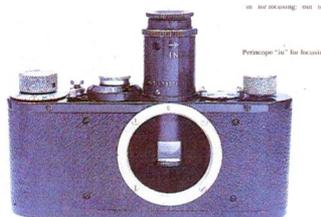


Modello III G e Leicavit in versione nera eseguita privatamente.



Leica MS del 1960 eseguita dalla Leitz Canada con solo tre tempi di otturazione, fornita alla U.S. Navy, dotata di speciale impugnatura e mirino.

Leica "C" Luxus con rivestimento in pelle verde.



Leica I con periscopio, che poteva essere sollevato per permettere di scattare, in figura mostrato abbassato per foceggiare.

Per questa sua ricerca Lager si serve di testi (in inglese) scarni ed essenziali accompagnati da un enorme numero di fotografie, magnificamente stampate in B/N. Sulle illustrazioni, veramente di qualità superiore, occorre puntualizzare due note: la prima è che praticamente tutte le fotocamere illustrate sono riprodotte in scala 1:1, la seconda è che grazie alla tecnologia laser-scanner applicata alle riproduzioni, il bianco e nero delle immagini è assolutamente superlativo, tanto da raggiungere spesso l'impressione dell'oggetto tridimensionale. Tutto ciò, unito all'elevato numero di pagine, spiega il prezzo non proprio popolare del libro (L. 350.000, reperibile anche tramite il nostro servizio Fotolibreria).

Per dare agli appassionati qualche idea delle fotocamere inusuali che si possono ammirare tra le pagine di questo magnifico volume citiamo:

- Leica A Luxus con Stereoly dotato;
- Leica per raggi X con obiettivo Xenon 1.5;
- Leica Militari tedesche di tutte le armi, inoltre svedesi, inglesi, italiane, canadesi e tedesche del dopoguerra;

- modelli della serie "M" sia nella versione "schnitt" che "holz";

- Leica MS prodotta intorno al 1960 per la U.S. Navy, con tempi limitati a 1/250, 1/500, 1/1000.

Tuttavia, se dobbiamo esprimere una preferenza, la nostra simpatia va alla sezione delle Leica sperimentali ed atipiche, forse la parte più affascinante dell'intero volume. Praticamente impossibile citare tutte le sperimentazioni Leica che Lager ci mostra con dovizia di particolari. Si va dalle fotocamere per le riprese aeree, al modello con periscopio, a quella con dorso apribile alle panoramiche, attraverso il revolver per 2 obiettivi sino alla III G con attacco a baionetta prodotta in soli 3 esemplari! Non mancano naturalmente il prototipo della 110 o la Leica 16 del 1963 sino ad una incredibile realizzazione della Leitz Canada: una custodia-scaffandro per scendere sott'acqua con una fotocamera serie M! Nel settore delle Post-Camera ci vengono mostrate alcune rarità notevoli, come modelli con leva di carica modificata e modelli Post basati sulla Leica I G del 1960. Lager, molto orgogliosamente, ci tiene a precisare che tutte le illustrazioni del libro sono riprese con fotocamere Leica, preferibilmente Leicaflex SL

VIA SANTA SOFIA, 6 - 20122 - MILANO
TEL. 02/58303288

MARTEDI - SABATO 10 - 13 / 14.30 - 19
LUNEDI CHIUSO

Acquistiamo e vendiamo
apparecchi fotografici
antichi, vecchi, usati.



QUILEFOTO

**FOTOCAMERE, OBIETTIVI ED
ACCESSORI ANTICHI, VECCHI, USATI**

**LEICA, ROLLEIFLEX, CONTAX,
FOTOCAMERE ITALIANE**

**Servizio di richiesta 24 ore su 24
7 giorni su 7**

VENDITA, ACQUISTI, PERMUTE

QUILEFOTO, Viale Cenisio 37, 20154 - Milano
Tel. 02/33105252

PHOTO-VIDEO DISCOUNT

Piazza De Angeli 1/3 MILANO Fax 02/4814526

Tel. 02 - 4690579 **FOTO**
 4985371 **VIDEO**
 437058 **COMPUTER**
 48006300 **OTTICA**
 463052 **HI-FI / TV / CB**



VENDITA MIGLIORI MARCHE FOTOCAMERE

- Acquistiamo per contanti vostro materiale LEICA
- Permute
- Gestioni conto vendita
- Gestioni riparazioni
- Consulenza
- Sviluppo stampa in 1 ora
- Sviluppo dia
- Stampa Canon Laser
- Fototessere

Il 1° sabato di ogni mese la ditta **SAMCA** è a vostra disposizione presso la nostra sede per ritiro/consegna riparazioni e consulenza del vostro materiale **LEICA**.

GIOVENZANA

FOTO CINE OTTICA s.r.l.

OTTICA - FOTO - HI FI - VIDEO - MINILAB
 CONSEGNA A DOMICILIO - TELEFONIA



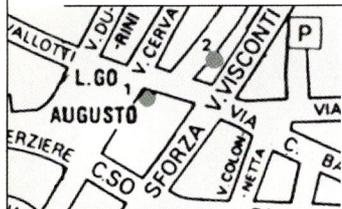
FIDUCIARIO

Leica



SERVIZIO NOLEGGIO

Da GIOVENZANA si possono noleggiare attrezzature fotografiche di prestigio, videocamere, videoproiettori, videoregistratori attrezzature professionali ad un costo minimo.



Largo Augusto 10, 20122
 Milano (MM. S. Babila)
 Tel. 02/795725 - 76023104
 Fax 782674

o SL 2 e obiettivi macro da 60mm, 65mm e 100mm.

Utilizzare un libro di grande formato e con più di trecento pagine esclusivamente per le fotocamere ha permesso a Lager di evidenziare; meglio di chiunque altro prima di lui, le infinite varianti dei vari modelli, con una minuzia straordinaria per quanto riguarda scritte, incisioni, numeri di matricola e modelli anomali. Puntando sulla "universalità" del mondo Leica, Lager ha limitato al massimo i testi, composti in un inglese quasi elementare, ed ha puntato tutto sull'elevato numero di immagini per permettere a chiunque di godere della sua opera, che risulta così perfettamente fruibile da tutti.

Il vero cultore Leica trova risposte esaurienti e continui nuovi stimoli dalla consultazione del libro, grazie ad una documentazione incredibilmente pignola e precisa. Dove Laney e Van Hasbroeck si limitavano a citare i modelli inusuali, Lager ce li mostra con ricchezza di particolari. È questa in definitiva la vera novità del libro, ovvero non lesinare neanche la più piccola ed apparentemente minore informazione visiva. Molti si chiederanno come ha fatto l'Autore a riprendere tanti pezzi rari: la risposta sta nella possibilità che Lager ha avuto nel 1971 di lavorare presso il Technical Department della Leitz di Rockleigh dove è riuscito a fotografare tutti i pezzi rari ed anomali che gli passavano davanti.

Il suo interesse per il mondo Leica gli ha fatto raccogliere fin dagli anni '60 tutte le pubblicazioni possibili sull'argomento, ricerca che si è concretizzata nel libro "Leica Literature" di ben 512 pagine, e purtroppo oggi difficilmente reperibile. Il secondo volume di questa storica trilogia è quasi pronto e sarà dedicato agli obiettivi, mentre il terzo volume riguardante gli accessori dovrebbe vedere la luce tra un paio d'anni: naturalmente sono ga-

rantiti gli stessi standard di ricerca e qualità di stampa. Se vogliamo trovare una mancanza, potremmo forse citare l'assenza dei numeri di serie delle macchine, numeri che vengono comunque elencati all'inizio della presentazione di ciascun modello, ma non in maniera totale come ad esempio nel Laney. Ma visto che questi elenchi sono già stati pubblicati da altri autori (ricordiamo anche da Sartorius) e che spesso non c'è stata corrispondenza tra dati pubblicati ed effettivi riscontri nella pratica, si può concludere che la scelta di Lager si sia dimostrata la più pratica. In definitiva il volume di Lager si rivolge al collezionista serio che è disposto ad allargare la sua biblioteca Leica a ragion veduta; non è adatto a chi cerca notizie sulla storia della casa di Wetzlar poiché in questo settore Laney nel suo ultimo libro ha veramente esaurito l'argomento. Lager si rivolge al negoziante, al collezionista serio, al ricercatore, praticamente a chi vuole veramente sapere qualcosa di più e meglio.

Come afferma l'Autore, in fondo la storia della Leica assomiglia ad un gigantesco "puzzle" dove l'ultimo pezzo deve ancora comparire, un film dove la parola fine sembra non arrivare mai. Amen!

P. Ghisetti

Nota

Lager non cita le quattro Leica compatte autofocus AF C1, C2 Zoom, Mini e Mini zoom: un rifiuto della plastica o dell'autofocus? Oppure il fatto che sono state costruite da Minolta e Panasonic non le pone nell'empireo Leica malgrado il nome? Non si sa, ma nel libro non compaiono mentre invece sono presenti nell'"albero genealogico ufficiale Leica", a Solms.

Hans Jurgen Kuc

Auf Den Spuren Der Contax

RITA WITTIG FACHBUCHVERLAG
Chemnitzer Strasse 10
D - 5142 Huckelhoven
Germany

Un autore ben noto per i precedenti lavori sulle Contax a telemetro e sul binomio Contarex/Contaflex ci presenta in lingua tedesca una nuova storia delle Contax, dal 1932 al 1945, in una opera che si pone come parola definitiva sull'argomento. Messosi sulle tracce delle Contax (come recita il titolo originale), Kuc, da vera autorità in materia, ripercorre con attenzione tutti i momenti della storia delle famose fotocamere tedesche, dalla loro progettazione da parte del team diretto da l'Ing. Küppenbender, allo sviluppo dei tre modelli.

Interessante il capitolo 7 con i disegni chiari ed esplicativi delle varie versioni della Contax I (ben 7!), mentre nel cap. 8 vediamo le cugine della Contax, ovvero le macchine che hanno sfruttato lo stesso gruppo otturatore/tendina: la Super Nettel, la Nettax e la prestigiosa ed esclusiva Contaflex Biotica.

Tutte le cifre della produzione dei vari modelli sono riportate anno per anno, con numerose indicazioni anche sui prezzi d'epoca. Uno sguardo a quello che non è stato viene mostrato dal cap. 12, ove vengono illustrati, con i disegni originali del 1937 e 1941, i progetti relativi ad una Contax reflex. La disamina degli obiettivi, divisi per lunghezza focale, occupa diversi capitoli, come pure l'attenta analisi degli accessori, primi fra tutti i mirini, riprodotti in tutte le varianti, sia

neri che cromati. Il libro stampato su carta patinata è illustrato con centinaia di immagini in bianco e nero, con numerose foto e pubblicità d'epoca che ricostruiscono egregiamente il periodo storico.

A pag. 122 sono segnalate due interessantissime incisioni, la prima riguardante una macchina con aquila e svastica (solo 2 esemplari conosciuti), la seconda con la scritta di appartenenza alla famosa e famigerata Gestapo.

Anche le personalità dell'epoca si interessavano grandemente alla Contax, come il Premier inglese N. Chamberlain, mostrato mentre maneggia con interesse un obiettivo Contax, oppure il figlio del duce, Vittorio Mussolini, che in una foto a pag. 159 è ritratto mentre visita gli stabilimenti Zeiss. In effetti nella loro epoca le Contax segnarono diversi primati tecnologici senza di-

menticare che il mod. III fu la prima macchina 35mm monobiettivo dotata di esposimetro. Gli obiettivi, disegnati da L. Bertele, furono autentici capolavori di ottica, come ad es. il Sonnar 50mm f/1.5 o il Sonnar 180mm f/2.8 che fece furore alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Ma in generale tutte le ottiche Zeiss per Contax segnarono un punto fermo nella storia degli obiettivi per il formato 35mm. Pur essendo scritto in lingua tedesca il libro si segue volentieri se non altro per le numerosissime illustrazioni, che permettono al collezionista di trovare adeguate risposte ai propri quesiti, specie nel campo degli accessori, che rivaleggia con Leitz per varietà ed originalità.

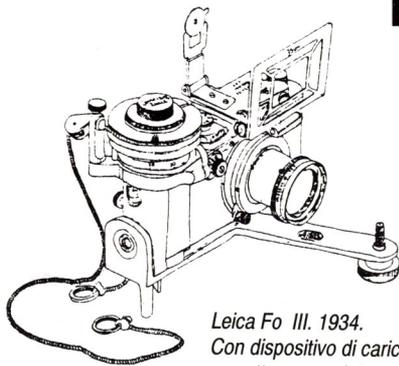
Non a caso vi è in chiusura una appendice relativa ai numeri di catalogo Zeiss per tutti gli accessori Contax.

FOTO OTTICA CAVOUR

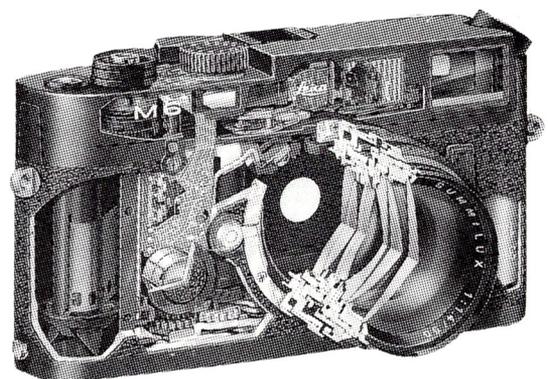
Leica

garanzia 5 anni
Polyphoto

Acquista pagamenti contanti
Vendite-Permute



Leica Fo III. 1934.
Con dispositivo di caricamento
a scatto comandato a spago



I migliori apparecchi fotografici di ogni marca

Leica CL
Leica III G con Leicavit
Leica III F
Leica II F
Leica I
Leica III C
Leica M1 cromata
Leica M2 cromata
Leica M3 cromata
Leica M4 cromata
Leica M4P cromata
Leica M4P nera
Leica M4 II nera
Leica M5 2 ganci nera
Leica M5 3 ganci nera
Leica M6 cromata
Leicaflex MK1

Leicaflex MK2
Leicaflex SL cromata
Leicaflex SL nera
Leicaflex SL2 cromata
Leicaflex SL2 nera
Leicaflex SL Mot nera
Leicaflex SL2 Mot nera
Leica R3 nera Germany
Leica R3 cromata Germany
Leica R3 Safari
Leica R3 Mot Electronic
Leica R4 nera
Leica R4 cromata
Leica R4 Mot
Leica R4 S
Leica R4 S II
Leica R5 cromata

Leica R5 nera
Leica R6 cromata
Leica R6 nera
Obiettivi Leica a vite:
35-2 Summicron
35-3,5 Elmar
50-2 Summar
50-1,5 Summarit
50-1,4 Summilux
73-1,9 Hektor
90-4 Elmar
90-2 Summicron
135-4,5 Hektor cromato
135-4,5 Hektor nero
200-4 Telyt

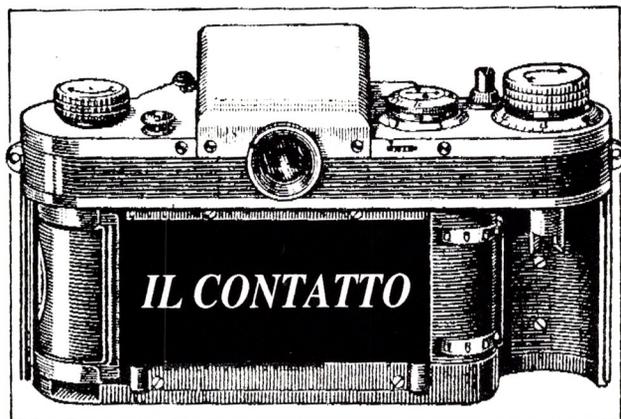
Obiettivi Leica M:
28-2,8 Elmar Germany
35-2 Summicron
50-2 Summicron
65-3,5 Elmar
90-4 Tele Elmar
90-2,8 Elmar
90-2 Summicron
135-4 Tele Elmar
280-4,8 Telyt
Hasselblad 500
CM Gold
Hasselblad 503
CX Golden Blue
Hasselblad SWC
completa

Hasselblad 500 CM
completa
Hasselblad 503 CX
completa
Obiettivo Sonnar
150/4 CF
Obiettivo Planar
100/3,5 CF
Obiettivo Sonnar
250/5,6 C
Obiettivo Tele
Tessar 350/5,6 C
Nikon F2 DP2
Nikon FE2
Nikon FM2
Nikkormat FTN
Nikon EL

Obiettivi Nikkor:
20/3,5 AI
24/2 AI
24/2,8 AI
28/2,8 AI
35/2 AI
50/1,4 AI
55/3,5 Micro AI
85/2 AI
85/1,4 AI S
135/2 AI
180/2,8 ED
200/2 IF ED
300/4,5 IF ED
500/8
1000/16
1200/11

MATERIALE FOTOGRAFICO NUOVO USATO E DA COLLEZIONE

- *Permute*
- *Servizio conto vendita*
- *Acquisto in contanti*
- *Spedizioni in tutta Italia*



IL CONTATTO
Via Giachino 96/a 10149 TORINO
Tel. e Fax 011/2166170



**Un punto di riferimento
per acquisti importanti**

**Usato di qualità
Antiquariato Leica
Si acquistano Collezioni.**

TOTAL FOTO DI M. ONORATO-M.NERI & C.
Viale Brigata Bisagno, 40-42-44 R. 16129 GENOVA
Tel (010) 561332- 593445- 562839 - Fax (010) 532262



ZEISS CONTAX
Repair Manual
Models II & III
Peter Tooke

Peter Tooke

**Zeiss Contax
Repair Manual
Models II and III**
HOVE COLLECTORS BOOKS
34 Church Road, Hove
East Sussex, BN3 2GJ
England

Prima o poi ogni appassionato collezionista di macchine fotografiche antiche prova la curiosità di vedere "come è fatta" la macchina che maneggia ed accarezza. La meccanica fine ha un suo innegabile fascino, e ciò che spesso trattiene la maggior parte dei collezionisti dall'impugnare allegramente il cacciavite è la sottile sensazione di impotenza che prende il possessore di una splendida macchina che diventa una serie di pezzi senza più capo né coda, senza parlare di tutti quei pezzi che rimangono sul tavolo senza aver trovato poi posto nella macchina rimontata! Le conoscenze della meccanica purtroppo non si possono improvvisare, e inoltre le macchine Zeiss presentano spesso soluzioni tecniche quasi "diaboliche". L'autore di questo libro in formato ridotto, presenta agli appassionati Contax armati di coraggio e pazienza la chiave di lettura per entrare nel mondo dello smontaggio degli apparecchi tedeschi ed eventualmente anche per effettuare eventuali riparazioni. Le macchine prese in considerazione sono i modelli anteguerra, che presentano diverse varianti costruttive rispetto alle edizioni post-belliche. Non viene presa in considerazione la capostipite della fa-

DEL COLLEZIONISTA

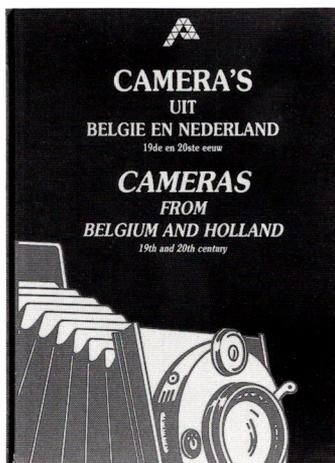
miglia, la Contax I del 1932, che pur essendo di costruzione più semplice presenta spesso problemi insolubili per l'età "ormai avanzata". Il libro si basa sull'esperienza diretta dell'Autore, e non è quindi un manuale ufficiale Zeiss, il quale conduce il lettore passo passo, attraverso una serie di disegni chiari ed esplicativi, fino allo smontaggio integrale degli apparecchi. Il punto più delicato e difficile è il famoso otturatore con tendina a saracinesca a scorrimento verticale: viene trattato ampiamente, e rappresenta la sezione più ampia ed anche la più difficile da comprendere dell'intero libro. Naturalmente le indicazioni del libro possono essere usate solo parzialmente, per un semplice smontaggio della calotta a scopo di pulizia. Oppure ci si può limitare a eseguire lo smontaggio delle macchine attraverso i chiari disegni, per apprezzare la complessità delle soluzioni Zeiss. Il libro, essendo scritto in un inglese piano e quasi elementare può essere seguito facilmente, una volta imparati i termini tecnici. Nell'ultima pagina è segnalata l'interessante possibilità di ordinare tramite coupon la cassetta video in VHS dell'intera sequenza di smontaggio, in modo da poter seguire il lavoro direttamente attraverso le immagini. Da notare che l'insegnamento "per imitazione" è quello normalmente praticato nelle scuole di meccanica ed anche nelle filiali delle case fotografiche, per insegnare agli allievi a districarsi tra i vari pezzi. Il libro è sicuramente un valido aiuto, ma non può sostituire le capacità individuali e l'esperienza, pertanto si consiglia di procedere allo smontaggio delle varie sezioni solo se si è sicuri delle proprie possibilità e se si ha perfettamente compreso il funzionamento delle parti interessate. In caso contrario si rischia come sempre di fare più danni che miglioramenti. In ogni caso il libro va digerito lentamente.

Camera's Uit Belgie En Nederland Cameras From Belgium And Holland

MUSEUM VOR
FOTOGRAFIE

Waalsekaai 4-2000-Antwerpen

Scritto in olandese e, per fortuna, anche in inglese, il libro dal lungo titolo viene pubblicato nel 1991 a cura del Museo della Fotografia di Anversa, nell'occasione di una mostra monografica dedicata alle fotocamere di costruzione belga e olandese. Nel libro, 120 pagine patinate, vengono elencati in stretto ordine alfabetico tutti i produttori di fotocamere di nazionalità belga e olandese, attivi in molti dall'inizio della storia della fotografia e in pochi fino ai giorni nostri. Non si tratta di una storia, ma di un elenco, sfogliando il quale si può ricostruire un poco di storia. Come tutti gli elenchi, anche questo è pieno di ripetizioni e di rimandi, ma il libro è l'opera più completa mai pubblicata su questo tema, e costituisce un importante tassello per la futura scrittura di una storia delle fotocamere in Europa. Le produzioni nazionali vengono oggi giustamente rivalutate, si ampliano le conoscenze, si colmano le lacune, e si gettano le basi per le opere future. Al di là dei nazionalismi, i produttori belgi non vengono separati da quelli olandesi, né i valloni dai fiamminghi, ma la produzione di fotocamere viene trattata come una unità omogenea. L'unità culturale e stilistica dei due paesi si rafforza, e manca solo il Lussemburgo, che forse non ha mai prodotto fotocamere né fotografi, per coprire tutto il Benelux, il nocciolo duro dell'Europa di oggi. Stretta fra le preponderanti industrie fotografiche francese, inglese e tedesca, l'industria belga-olandese si è sviluppata in maniera disomogenea. Hanno costruito fotocamere grandi industrie



come Gevaert e Philips, ma anche piccole industrie come Thabes, Vena e Prinsen. Moltissimi sono poi gli artigiani che, a partire dal secolo scorso, hanno costruito, magari in pochi esemplari, fotocamere in legno equipaggiate con ottiche tedesche o inglesi. Non mancano i progettisti di genio che hanno dovuto cedere i brevetti ad industrie straniere, e così la fotocamera subacquea Calypso, disegnata da un ingegnere belga, viene costruita prima in Francia da Spirotechnique, e poi in Giappone da Nikon. Il libro è importante per capire tante cose, anche se i collezionisti di materiale belga e olandese, almeno da noi, sono veramente pochi.

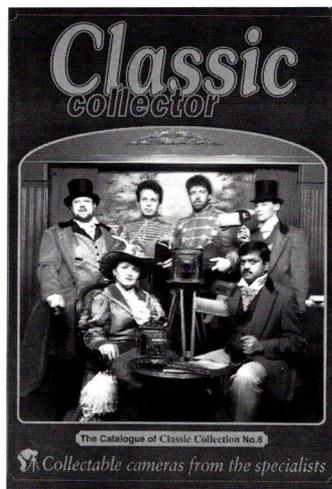
Classic Collector Un catalogo, molto più di un catalogo

2 Pied Bull Yard,
Bury Place
London WC1A 2JR England

Del negozio Classic Collection di Londra non parliamo, perché è già fin troppo noto agli amanti del genere, con le due sedi di Bloomsbury, a due passi dal British Museum, una per le fotocamere e l'altra per la letteratura specializzata. Parliamo invece volentieri dei cataloghi che periodicamente David Lawrence spedisce su abbonamento ai clienti acquisiti o potenziali. Contrariamente ai cataloghi nostrani, i ricchi cataloghi *Classic Collector* si configurano come del-

FIDUCIARIO

Via Stradivari 4 (Piazza Argentina 4), 20124 Milano.
Tel. 02/29405119, fax 02/29406704.



le vere e proprie piccole riviste riccamente illustrate. All'immanicabile elenco dei pezzi offerti si accompagnano articletti di varia natura, su fiere, fotocamere, accessori. Qualcuno di questi articoli è particolarmente interessante, come quello sulle reflex inglesi Wrayflex, pubblicato sul catalogo n° 4 e riproposto da *Classic Camera* sul n° 11. Sfogliando gli ultimi di *Classic Collector*, i numeri 6 e 7, troviamo rispettivamente una bella storia delle fotocamere stereoscopiche e

delle fotocamere di formato 127, un breve resoconto sulle biottiche meno comuni ed una esauriente presentazione della minicamera anglo-svizzera Compass. Mentre scriviamo arriva nelle nostre mani il numero 8, con una bella rassegna sulle fotocamere panoramiche e super grandangolari e un interessante articolo sul mega magazzino franco-tedesco da 150 pose per Rolleiflex biottica. Curiosando poi nel listino vero e proprio si trovano autentiche chicche, come una bella Rectaflex Rotor offerta a 4000 sterline, una fotomitragliatrice Thornton Pickard offerta per meno di 2000 sterline e molti altri oggetti squisiti. Controllando i prezzi di *Classic Collector* con quelli delle ultime aste di Christie's e con i prezzi rilevati sulle bancarelle alle fiere italiane si riesce a valutare appieno un mercato europeo in continua evoluzione. Nella penultima di copertina un annuncio recita, in sei lingue fra cui l'italiano e il giapponese, le modalità per fare comodamente acquisti per corrispondenza di fotocamere e libri.

Desidero notizie

Allego foto di alcune fotocamere sulle quali desidero avere alcune notizie:

- Zeiss Ikonta 521/16 n. P84191;
- Paxette Braun Super IIB n. 320898;
- Zorki I n. 55247738.

Giorgio Frigato - Moncalieri (TO)

La sua curiosità è presto soddisfatta. La Zeiss Ikonta 6x6 nasce nel 1937 con il nome Ikonta B e con il numero di codice interno 520/16, ed è la risposta della famiglia Ikonta alla diffusione del formato quadrato dopo il successo delle Rolleiflex.

Ricordiamo che le Ikonta sono state costruite nel formato 6x9, ma anche nei formati 4.5x6, 5x7.5 e 3x4. Nel dopo-

guerra la produzione delle Ikonta B di formato 6x6 riprende, con il numero interno 521/16, dal 1948 al 1953, per essere poi sostituita nel 1954 da un modello con mirino ottico non più pieghevole ma incorporato nel carter superiore. La Ikonta B presentata appartiene perciò al periodo 1948-1953, ed è equipaggiata con un obiettivo Zeiss Opton Tessar 75mm f/3.5. Zeiss Opton è il nome utilizzato dalla società Zeiss Ikon nel dopoguerra, durante la querelle legale con la Zeiss orientale per il diritto ad usare il vecchio marchio, ed individua bene l'anno di costruzione della fotocamera. Con il Tessar la Ikonta B viene valutata da McKeown fra i 120 e 180 dollari.

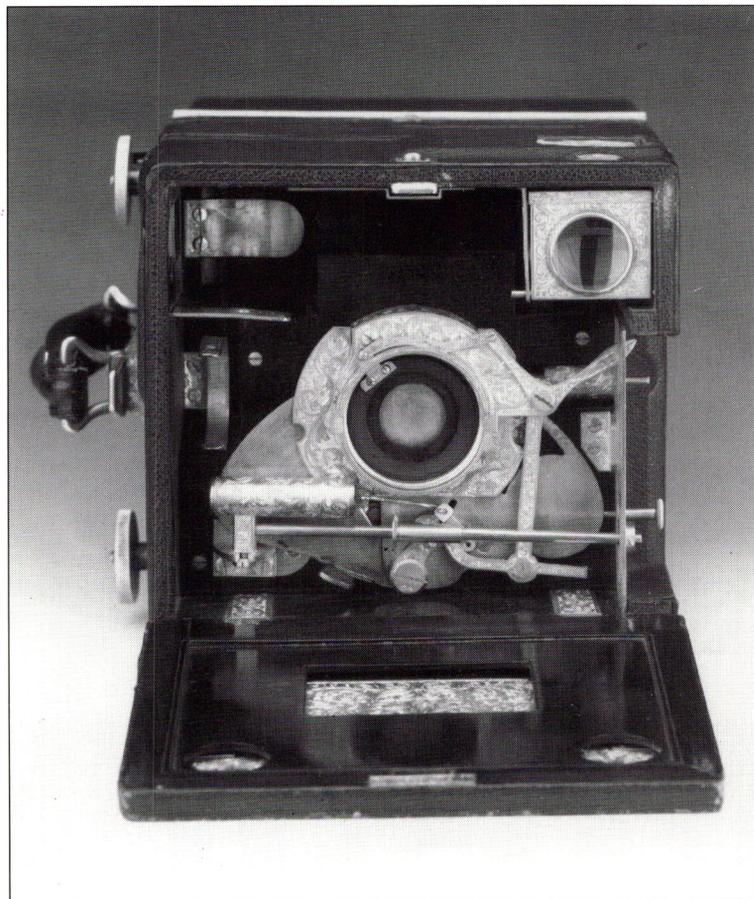
La Braun Paxette Super IIB fa parte della vasta famiglia di fotocamere 35mm Paxette, costruite dalla società Carl Braun di Norimberga negli anni Cinquanta e Sessanta. Il modello Super Paxette IIB possiede il telemetro, l'esposimetro e l'ottica intercambiabile e viene valutata oggi da McKeown fra i 45 e i 60 dollari.

La Zorki I è una delle più famose copie Leica russe, molto diffusa oggi anche da noi ad un prezzo di circa 150.000 lire grazie alla importazione massiccia di materiale fotostorico dalla disgregata Unione Sovietica. L'esemplare n. 55247738 dovrebbe risalire, secondo le prime due cifre del numero di serie, al 1955.

Dalle foto del libretto (in russo

Pasport) si deduce una data di commercializzazione che risale al 1956. Dallo stesso libretto si nota che l'ottica Industar 22 n. 6001810 che equipaggia la Zorki è stata consegnata insieme alla fotocamera, e questo fa vacillare pericolosamente la teoria che vuole anche per gli obiettivi le prime due cifre indicative dell'anno di costruzione. Ma se su un libretto datato 1956 si riporta il numero di serie di un obiettivo del 1960, c'è evidentemente qualcosa che non quadra.

Anomalie del genere si sono già riscontrate, con la datazione degli obiettivi anteriore di due o tre anni rispetto al corpo macchina, e questo è comprensibile dato che l'accoppiamento fra ottica e foto-



Una macchina fotografica unica realizzata per il sultano del Marocco nel 1901. È stata aggiudicata lo scorso 25 novembre alla più alta cifra mai raggiunta al mondo in sede d'asta: ben 39.600 sterline.

Macchine fotografiche alla Christie's

Christie's rappresenta l'azienda leader nel campo delle vendite all'asta di apparecchi e materiale fotografico. Le vendite includono macchine fotografiche dal 1840 a oggi, Leica e Nikon, giocattoli ottici, stereoscopi, lanterne magiche, libri. Durante il 1994 sono in programma ben otto vendite.

Se desiderate ricevere gratuitamente il depliant che illustra le prossime vendite e le modalità per sottoscrivere un abbonamento ai cataloghi, siete pregati di mettervi in contatto con Michael Pritchard al numero (44) 71 321 3279.



CHRISTIE'S

85 Old Brompton Road, London SW7 3LD, England
Tel: (44) 71 581 7611 Fax: (44) 71 321 3321

camera poteva utilizzare pezzi giacenti in magazzino da qualche anno. Ma datare nel 1956 un obiettivo al 1960 è opera di fantascienza. L'ultima foto allegata è quella di un tele da ritratto lupiter 9 da 85mm f/2.0 che è la copia russa dello Zeiss Sonnar di uguale lunghezza focale e luminosità. L'obiettivo russo è stato costruito in montatura Leica-Zorki ma anche in montatura Contax-Kiev.

Leica mini

Leggendo su *Classic Camera* n° 12 il problema del sig. Giorgio Mariotti a proposito di una Leica Mini, devo far presente di aver acquistato anch'io una Leica Mini, di cui però sono rimasto completamente entusiasta in quanto a resa e praticità. Facendo un viaggio durante la scorsa estate ho avuto modo di scattare moltissime diapositive che sono riuscite magnifiche sia in proiezione che su carta. Penso che l'inconveniente lamentato dal Sig. Mariotti sia da attribuire a cause diverse dalla fotocamera e dall'obiettivo Elmar, estremamente incisivo.

Prof. Luigi Interlandi - Ragusa

Non abbiamo mai dubitato della affidabilità di una fotocamera firmata Leica, anche se Mini, e la lettera del prof. Interlandi, felice possessore di una Leica Mini, conferma le nostre convinzioni. Molto probabilmente ci sono moltissimi altri felici possessori di questo apparecchio, ed il caso del sig. Mariotti è la classica eccezione che conferma la regola. Una eccezione tuttavia non facile da accettare e da digerire. Se è vero che non tutte le ciambelle riescono con il buco, è forse anche vero che le ciambelle dovrebbero essere testate e quelle risultate difettose dovrebbero essere ritirate dalla distribuzione. A meno che il difetto non sia la conseguenza di

fenomeni intervenuti successivamente al licenziamento dell'apparecchio dalla fabbrica.

Usa e getta, numerata

Sottopongo alla attenzione dei lettori di Classic Camera una scatola da collezione. La Kodak francese di Chalon Sur Saone ha dedicato a Nicéphore Niépce una Cartonbox (una Fun usa & getta) addirittura a tiratura numerata di soli 3000 esemplari.



Massimo Poggi - Vercelli

Le vie del collezionismo sono infinite, e non è raro il caso di oggetti tecnologicamente insignificanti che assurgono alla gloria di pezzi rari o unici. La fotocamera usa e getta firmata non è un caso isolato. Ad una famosa seduta d'asta di Christie's nel settembre 1992 è stata presentata una box camera per film 120 commemorativa del bicentenario di George Washington costruita nel 1932. La fotocamera, decorata a stelle e strisce e con la silhouette del primo presidente degli USA, è stata costruita in due soli esemplari. Offerta a 5000-7000 sterline, la box camera è stata aggiudicata a 14300 sterline, che al cambio dell'epoca significavano già trentaquattro milioni di lire. Chissà se una delle box dedicate a Niépce spunterà prezzi simili da Christie's, diciamo nel 2052.



Leica
A Bologna: Official Dealer
Polyphoto

Foto Prisma S.r.l.

Via Castiglione, 48 - Tel. e Fax. 051-221.620

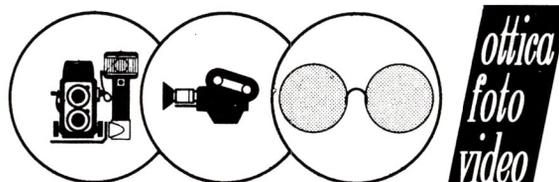
Dispone dell'intero assortimento di corpi, obiettivi, accessori, proiettori, binocoli LEICA. Tutto con garanzia Polyphoto.

Usato selezionato delle migliori marche, con garanzia, articoli anche per il grande e medio formato e da collezione.

Didattica e pubblicazioni.

Orari:

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.30 - 12.30; 16 - 19.30.
Sabato ore 9.30 - 12.30.



LINE CINE FOTO OTTICA s.r.l.

Via Roma, 25 - 46100 MANTOVA
Tel. (0376) 321674/5 - Fax 329578
Cod.fisc. e Part.Iva 00210910204

FIDUCIARIO **Leica**

Nikon System Dealer

Canon C.P.S. SYSTEM

Nuovo negozio Leica

In seguito alla chiusura del vecchio e ben conosciuto specialista Leica, Hove Camera Co., situato sulla South Coast nei pressi della stazione climatica di Brighton, è stata aperta una nuova attività, che è subentrata in qualche modo a quella precedente pur non avendo nessuna diretta connessione con essa. Situato nella stessa area, il nuovo negozio, William of Hove, è anch'esso specializzato nei prodotti Leica e rappresentante autorizzato di tutta la linea Leitz. William è inoltre il distributore dalla "Leica Fotografie" per la Gran Bretagna. Lo staff di questo negozio è molto preparato ed in grado di sottoporre alla clientela un'ampia selezione di apparecchi usati per collezionisti. Vengono pubblicati regolarmente nell'arco dell'anno sia notiziari che elenchi dei prodotti disponibili e le vendite possono essere effettuate anche per posta. Per richiedere la più recente copia del notiziario, si può scrivere a: William of Hove, 32 Holland Road, Hove East Sussex, BN3 1JL, Inghilterra. Tel. 1273-777576, fax 1273-777156.

Pensando al futuro

Ad un recente convegno, parlando con alcuni collezionisti, è emersa la questione di quali, fra i prodotti nuovi attualmente in vendita, potrebbero essere considerati collezionabili in futuro.

Approfondendo la conversazione, ci siamo resi conto che nessuna delle cinque grandi marche produttrici ha recentemente messo in commercio modelli da considerarsi collezionabili. Questo perché le complesse funzioni di quasi tutte le macchine moderne dipendono da sistemi elettronici che sembrano essere soggetti ad una obsolescenza programmata, soprattutto nel settore delle compatte. Una volta che i produttori dei microchip di una certa macchina



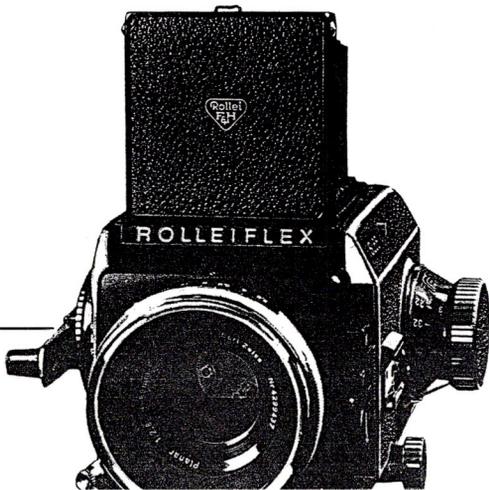
sospendono la produzione, in caso di guasto, non è più possibile reperirli e la macchina zoppicante non può che essere cestinata. Non è raro trovare macchine di soli quattro o cinque anni già in queste condizioni. Per tutti i modelli meccanici sussiste invece la possibilità di riparare o sostituire i componenti per un tempo indefinito, facendoli magari ricostruire a mano (anche a caro prezzo) cosa ovviamente impossibile per i componenti elettronici. Alla fine, comunque, siamo arrivati alla conclusione che alcuni modelli prodotti dagli anni Ottanta ad oggi potrebbero essere collezionabili. Alludo a quei modelli fabbricati in quantità limitata in quanto non accettati dal pubblico, perché tecnicamente pionieristici. I tre modelli nominati rappresentano i primi autofocus SLR: Pentax MEF, Canon T80 e Nikon F3AF, tutti ovviamente corredati dai loro obiettivi AF. Leica e Rollei saranno sempre collezionabili con la sola eccezione per i modelli AF compatti. I modelli Nikon che saranno senza dubbio ricercati comprendono le F2AS, F3T, F3P e FM2 Titanium. Prevedo un futuro anche per i modelli compatti Nikon 35Ti e 28Ti insieme alle Konica Hexar, Minolta Prod 20, Contax T2 e G1 e l'Olympus O. Sono sicuro comunque, che ognuno di voi ha già in mente un pronostico per quanto riguarda il collezionismo del futuro.

Caleranno i prezzi dell'usato?

In Gran Bretagna, a seguito di una direttiva CEE già entrata in vigore l'1 gennaio 1995, ci sono stati cambiamenti riguardanti la tassazione dei prodotti fotografici di seconda mano. Fino alla fine del 1994 i commercianti erano tenuti a pagare il 17,5% di tasse (VAT) sull'intero prezzo di vendita di tutti i prodotti fotografici usati senza che si potesse tener conto del prezzo d'acquisto. La nuova legge prevede invece che la VAT venga calcolata solo sul valore aggiunto. I commercianti Fieldgrass e Gale di Londra hanno annunciato che tutti i prezzi del loro usato scenderanno del 10% a seguito di questa nuova disposizione. Senza dubbio altri presto seguiranno questa tendenza anche se è opinione generale che i prezzi risaliranno in breve ai livelli precedenti in quanto i commercianti non disdegnano mai maggiori margini di profitto.

Mostre Leica

Per celebrare il quarantesimo anniversario della Leica M Series, si è tenuta una mostra in cui erano esposte cinquanta stampe scattate da famosi fotografi Leica come Henri Cartier-Bresson, Alfred Eisenstaedt e Hilmar Pabel. Questa manifestazione è stata tenuta alla Royal Photographic Society Headquarters a Bath dal 18 ottobre al 27 novembre 1994 dopo essere stata inaugurata alla Photokina in settembre. La mostra è stata accompagnata da un libro intitolato "Leica Magic Moments: 40 Years Leica M". Il libro, in broccatura, con dimensioni 232x335mm è composto da sessantaquattro pagine. Il costo è di £4.50 più spese postali. Si può richiedere direttamente alla Leica (all'indirizzo sopra menzionato) o alla libreria della Royal Photographic Society, The Octagon, Bath, Inghilterra.



Nuove pubblicazioni su Rollei e Voigtlander

La Classic Camera Collector Publications (39 Beechwood Ave., Orpington, Kent BR6 7EZ, Inghilterra) ha recentemente pubblicato due nuovi manuali dedicati ai più appassionati collezionisti. Il primo, intitolato "Rolleiflex SL66-The Story of a Successful Camera System" è una riproduzione autorizzata dell'originale libretto in dimensione A5, in omaggio con l'acquisto della Rolleiflex SL66SE, un modello prodotto in soli cento esemplari. Questa ristampa è stata ingrandita in dimensione A4 per dare pieno risalto alle illustrazioni originali. Il permesso per la ristampa è stato concesso da Claus Prochnow, il designer Braunschweig della SL66. Il libretto contiene ventisei pagine e la carta è di ottima qualità. Il costo è di £7.00 incluse le spese postali via aerea. La seconda offerta dal titolo "The Voigtlander Handbook of Advertising", è, a detta dell'editore, il primo libro che approfondisce in modo esauriente la storia di questa casa mai offerto ai collezionisti. Come il precedente, è in dimensione A4 ed è composto da quaranta pagine. Contiene inoltre, un elenco accurato di tutti modelli Voigtlander postbellici ed una serie di immagini pubblicitarie realizzate per questa ditta negli anni della sua attività. Le spese postali, via aerea, sono incluse nel prezzo di £8.50. Entrambi i libri possono essere acquistati solo per posta all'indirizzo su menzionato con pagamenti intestati a T. J. Sheehy.

Notiziario Leica

Leica

BULLETIN

No. 40 Autumn 1994
News and information from the Leica Technical Centre

SPECIAL CAMERA MARKS 40 YEARS OF LEICA 'M'



Decorated Leica M10 with redesigned retractable flash ring and original Leica M10 of 1954

A special variant of the current Leica M camera incorporating some of the most desirable features from both the legendary Leica M3 and today's Leica M10 is being produced to mark the 40th anniversary of the introduction of the Leica M rangefinder camera system.

Incorporating the Leica M10's anniversary camera is available in a limited edition of 1,500 cameras and sets. 40 for each of the 40 years since many special editions, the combination of modern technology and classic design found in the Leica M10 will ensure that this is a camera to be used more than once in a lifetime. Indeed, for many photographers the M10 will become the classic Leica M.

The body, shutter mechanism and TLL light meter of the M10 are basically the same as those of the Leica M8. However, the camera's flash ring and the majority of the controls have been taken from the Leica M10 of 1984. The viewfinder has been completely redesigned, its magnification and the produced image almost the same size as that of the much acclaimed M3 of Voigtlander, but unlike the viewfinders of

LEICA'S CLASSIC QUALITIES BUCK THE TREND

Developed among consumers for a return to classic values and stability has been well demonstrated in the tenth anniversary year of the Leica M10. Here is a genuine product which is attractive and good for its purpose. Continually strong sales of the camera made a major contribution to a further increase in turnover and profit for the Leica Camera Group in 1993. Looking the trend of opportunity that has dogged the photo industry generally.

Twenty years since the establishment of Leica Camera GmbH as an independent unit in 1966, the company has achieved positive figures. Annual turnover has soared from £21 to 233 million. Dividends in 1993 showed a 10% increase, a 2% per cent, while the company result was up by 10% from 1% per cent.

Although Germany accounts for over 80% of all Leica sales, Leica cannot say that the UK Top made a significant contribution to the success. Many



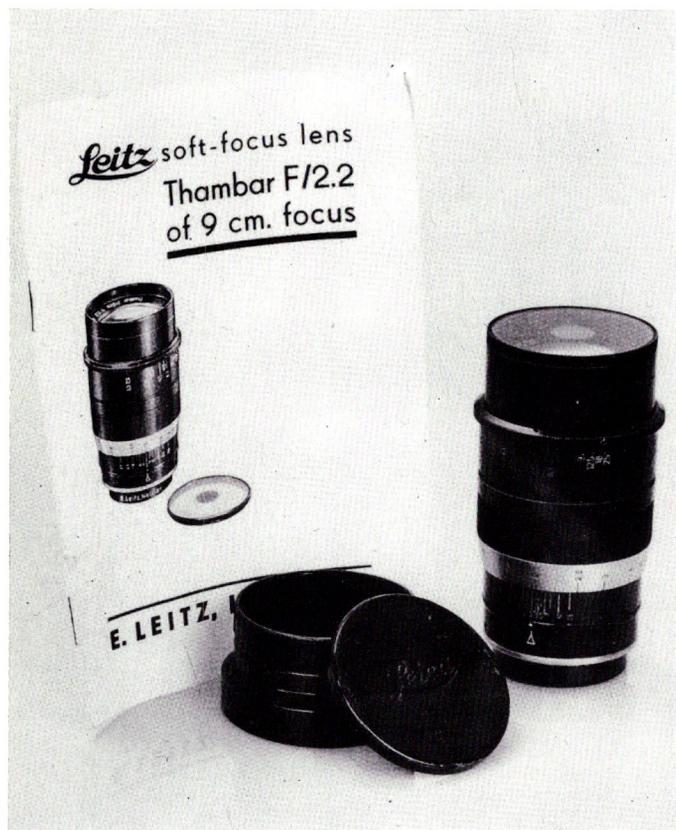
increased sales of cameras, lenses, teleconverters, accessories and enlargers. We believe that such a favourable performance results from the high profile of the Leica brand, the company's philosophy of producing its products to the very best of available technology over 40 years of annual turnover is included in research and development, as well as in the operational organization and team spirit that exists at Leica. But more than anything we attribute our success to the loyalty and trust that our customers have shown to those

PHOTOKINA NEWS • 40 YEARS LEICA M • NEW TELESCOPES • SPECIAL OFFERS

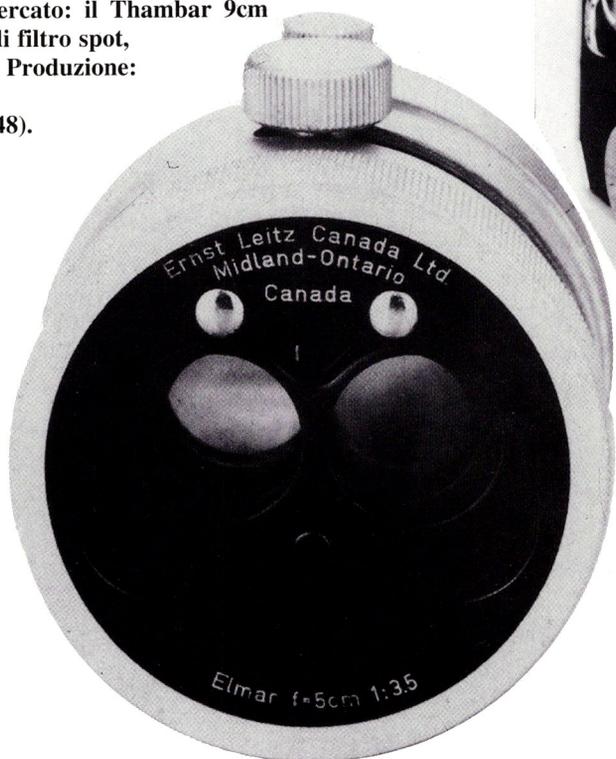
Il notiziario Leica è una pubblicazione trimestrale della Leica Camera Ltd. distribuita nel Regno Unito. È un giornale di ottima qualità costituito da otto pagine e stampato su carta lucida. È illustrato quasi esclusivamente a colori anche se non mancano alcune immagini in bianco e nero. Contiene tutte le notizie più aggiornate della Leica, dagli accessori nuovi alle mostre, ai libri ed agli articoli souvenir. Per abbonarsi al "Leica Bulletin", si può contattare: Leica Camera Ltd., Davy Ave., Knowhill, Milton Keynes, MK5 8LB, Inghilterra. Tel. 1908-666663, fax 1908-671316.

Christie's: le aste

Tra i diversi appuntamenti d'asta che si tengono nella celebre Casa londinese abbiamo tratto alcune segnalazioni interessanti.



Un classico, ricercato: il Thambar 9cm f/2.2, completo di filtro spot, paraluce, tappo. Produzione: agosto 1938 (matricola 375048).



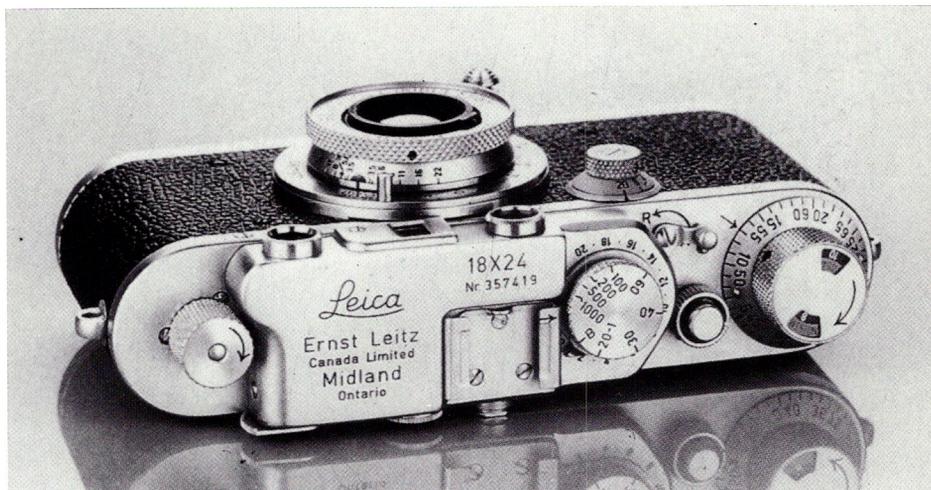
Una Exakta 66 postbellica (matr. 601281). Alla base porta inciso: USSR Occupied. Monta ottica Carl Zeiss, Jena Tessar 80mm f/2.8, matricola sull'obiettivo. 3513175.

Obiettivo: IMPUU stereo Elmar 5cm f/3.5. Citato da Laney (1992) in *Leica Collectors Guide*, pag. 254-255.

Sempre ben quotato il materiale Leica, con alcune punte impreviste. Per esempio, una Leica I n° 33620 modificata per accettare le ottiche intercambiabili con Elmar e un non comune teleobiettivo Dallmeyer Dallon, dalla stima di 400 sterline è balzato a 2420 sterline. Dato lo scivolone continuo della lira, e considerando la sterlina a 2500 lire, vuol dire sei milioni. Anche una Leica III nera completa di 50mm, 90mm, valigetta e accessori, ha triplicato la valutazione base di 300 sterline sfiorando le mille sterline. Fra le curiosità, una Leica russa falsificata (vedi *Classic Camera* n° 10) con le incisioni Leica DRP etc... e con un falso Elmar, è stata assegnata a 275 sterline, oltre seicentomila lire. Nella stessa giornata una Fed Staliniei, vera o falsa (vedi *Classic Camera* n° 11), ha raggiunto le 352 sterline, oltre ottocentomila lire. Una seconda Leica russa falsificata ha raggiunto le 220 sterline. Il mercato dei falsi tira, a quanto pare, a dispetto dei puristi che vorrebbero demonizzare il fenomeno.

Fra le varie fotocamere passate sui banchi di Christie's abbiamo notato anche un prototipo italiano della FAF contrassegnata con il n° 00001 e assegnata a 1210 sterline, una italianissima biottica 35mm Luckyflex assegnata a 605 sterline e una Ducati Sogno assegnata per 220 sterline. Una Compass II ha raddoppiato le quotazioni passando da 500 a 1100 sterline, ed una bella fotocamera in mogano 7x4 pollici ha superato le 4000 sterline, vale a dire i dieci milioni. Fra il materiale tedesco una Nettax Zeiss 35mm ha passato le 400 sterline e una biottica Tele Rolleiflex ha sfiorato le mille sterline. Sono state assegnate ancora due Tele Rolleiflex, per 880 sterline ciascuna. Molto materiale Zeiss, costituito da Contax I, II e III, ha mantenuto quotazioni contenute, ed una Exakta 6x6 con la sigla USSR Occupied, offerta a 1200-1500 sterline, ha comunque spuntato 1100 sterline. Non è stato assegnato un curioso apparecchio 35mm da riproduzione firmato Heiland e basato su una fotocamera Asahi Pentax modificata, ai tempi in cui Honeywell distribuiva le Pentax in America.

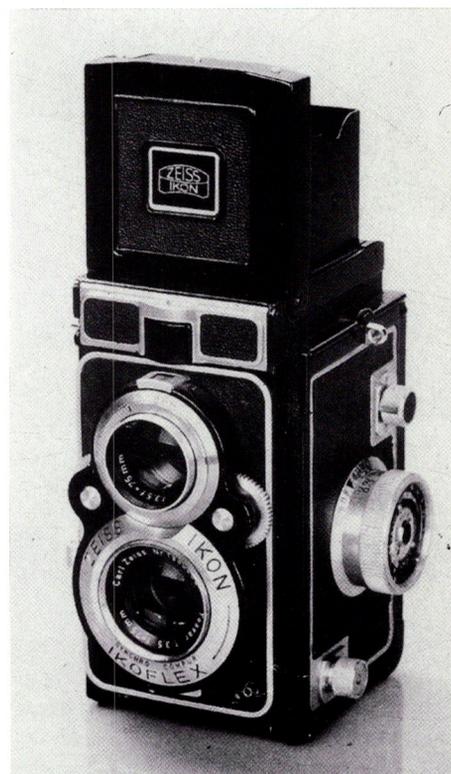
Fra il materiale Leica, una Leica IIIc Kriegsmarine cromata con due ottiche è arrivata a 1430 sterline, tre milioni e mezzo, un Thambar a vite con libretto, filtro e tappi, è arrivato a 1760 sterline, quasi quattro milioni e mezzo, ed un Super Angulon a baionetta, con scatola e mirino, ha sfiorato le mille sterline, due milioni e mezzo. Un corpo macchina Leica M3 con doppio movimento, in condizioni 4F ha raggiunto le 440 sterline e, per paragone, una Leica M3 con movimento singolo, in condizio-



Una Leica 72, fotocamera formato 18x24mm (matr. 357419), prodotta in Canada, con ottica Elmar 5cm f/3.5 (n.1048749).

Letteratura: van Hasbroeck, in *Leica*, pag.112. Condizione 2F.

Una Zeiss Ikon Ikonoflex Favorit 887/16, biottica con obiettivo di ripresa Carl Zeiss Tessar 75mm f/3.5 (matr. 1860864) ed obiettivo di mira Teronar Anastigmat 75mm f/3.5. Otturatore Synchro Compur.



A telemetro: un corpo Nikon S3, matricola 6302365. Condizioni 4F.





La Canon 7s (n.109457) con il celebre ultraluminoso Canon 50mm f/0.95 (matr. 24069).



Una Leica I(a), matricola 308, con pulsante di scatto a fungo, otturatore con tempi Z, 25,40, 60,100,200,500; contapose fino a 40, pomello di carica zigrinato sollevabile, pomello di riavvolgimento basso ed ottica Leitz Elmax 5cm f/3.5, con tappo. Condizioni 5F.

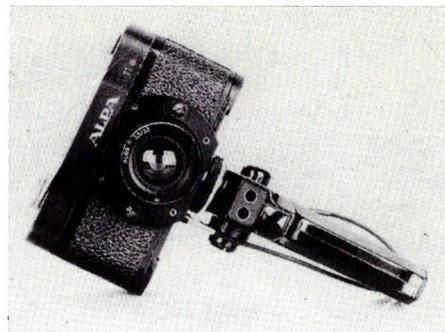
ni 3F e completa di Elmar f/3.5, di Leicameter MR, scatola e libretto, ha raggiunto le 1320 sterline. Un bel corpo M4 in condizioni 2F, da solo, ha totalizzato 1155 sterline ed un corpo M5 in condizioni 3F ne ha realizzate 1540. Un bel completo Leica CL in condizioni 2F con 40mm e 90mm ha superato di poco le mille sterline.

Fra il materiale non Leica, una Canon 7S con ottica f/0.95 ha realizzato 825 sterline, pari a due milioni, una bella Ilford Witness ha realizzato 660 sterline, e una Rectaflex con Xenon si è fermata a 275 sterline. Una Contarex Ciclope con Planar f/2.0 ha raggiunto le 385 sterline, quasi doppiata da una Contarex Special che con lo stesso obiettivo è stata assegnata per 715 sterline. Una biottica Contaflex con Sonnar f/2.0 ha spuntato le 880 sterline, mentre una bella Alpa Post ne ha realizzate 990. Assegnata anche una sovietica Sport reflex 35mm, ma per la modesta somma di 143

sterline, 350.000 lire, a riprova che l'inflazione di materiale russo, dopo l'Italia e la Francia, ha raggiunto anche le coste di Albione.

Una poco comune Ucaflex con mirino reflex periscopico ha sfiorato le cinquecento sterline, come una Roland a telemetro, mentre una Rolleiflex Aurum in serie limitata ne ha realizzate 1760, rimanendo comunque sotto la stima massima di 2000 sterline formulata dagli esperti di Christie's. Anche una bella fotocamera in legno e ottone di John Nesbitt per lastre 14x11 pollici, equipaggiata con ottica Apo Nikkor da 610mm, stimata fra le 2500 e le 3500 sterline, è stata assegnata per 1320 sterline.

I prezzi più alti sono stati realizzati dalle veterane. Una Ticka, la famosa fotocamera orologio di Houghtons, ha raggiunto le 3740 sterline, oltre i nove milioni, esattamente lo stesso prezzo raggiunto da una Sinclair Una Traveller in duralluminio, che però era stata



Una Alpa 11a Post, della svizzera Pignons S.A. (matr. 60237), con impugnatura a pistola, attacchi per distanziatori, tubi di prolunga ed ottica Alos 35mm f/3.5.



Da destra a sinistra: ottica Leitz Elmarit 90mm f/2.8 a baionetta (matr. 1709528) ed ottica Leitz Elmar 135mm f/4, a baionetta, n. 1825213.

stimata molto di più, fra le 6000 e le 8000 sterline. Un complesso fotografico Dubroni comprendente una fotocamera 6x7 e tutto l'occorrente per lo sviluppo delle lastre, nella sua scatola originale, oltre al manuale di istruzioni di Charles Villemin, stimato fra le 12000 e le 18000 sterline ha raggiunto il prezzo minimo, ed è stato assegnato per 13200 sterline, che al cambio di oggi sono sempre trentatré milioni di lire.

Tra i materiali para-fotografici, sono stati assegnati molti album con vere fotografie, per lo più ambrotipi e stampe all'albumina, ed un visore stereoscopico costituito da un mobile in legno di noce alto un metro e trenta ha spuntato le 1100 sterline, mentre un mobile simile, completo con una collezione di stampe, è arrivato a 2420 sterline.

Daniilo Cecchi

Calendario delle fiere foto antiquarie italiane

In Italia non esiste, o almeno non esiste ancora, come all'estero, un centro di coordinamento delle fiere e fierine fotografiche che provveda alla compilazione e diffusione di un calendario organico di tutte le manifestazioni. A inizio 1995 alcuni appuntamenti non sono ancora definiti, mentre altri appuntamenti si ripetono con cadenze fisse. La pubblicazione, importantissima, viene tuttavia data per scontata, e spesso ci si accontenta di distribuire i manifestini con qualche settimana di anticipo nelle fiere più grandi. Succede così che qualche appuntamento viene disertato, non per cattiva volontà, ma per mancanza di informazione. Accanto ai ricchissimi calendari tedeschi ci proponiamo come punto di riferimento per le fiere italiane, e preghiamo tutti gli organizzatori di segnalare con il dovuto anticipo in modo da tenere il nostro calendario costantemente aggiornato. Ecco di seguito alcune date relative ad appuntamenti già programmati e che riguardano manifestazioni che ci risultano di sicura effettuazione.

In Italia

9 aprile 1995

Decima edizione della Mostra mercato di antiquariato e usato fotografico a Castel San Giovanni (Piacenza). Si terrà in una nuova sede, ospite della fabbrica Dielectrix, situata sulla via Emilia Pavese, all'uscita dal paese in direzione di Voghera. Presente una sala posa, con modelle (Astrid e Silvia Kadell), a disposizione del pubblico (occorre prenotazione, costo L. 40.000 per 30 minuti, limite massimo 20 persone per volta). Prevista possibilità di check-up per attrezzatura e test ottiche. Posto di ristoro interno all'esposizione. Per l'occasione, faranno una fermata straordinaria a Castel San Giovanni due treni diretti al mattino, uno da Torino (n. 2035, arrivo previsto ore 9.36) e uno da Bolo-

gna (n. 2276, arrivo previsto ore 9.21); partiranno treni al pomeriggio: uno per Torino (partenza ore 17.21) e uno per Bologna (partenza ore 17.35). Dalla stazione un bus navetta messo a disposizione dal Comune, assicurerà il collegamento con la mostra.
Informazioni: Dante Tassi. Tel. 0330/498173.

23 aprile 1995

Quarta edizione di "Fotomercato, usato e d'epoca": mercatino fotografico a Sacile (PN), per materiale usato, di antiquariato, libri e fotografie. Comitato organizzatore:
Tel. 0434/781818 - 780717.

30 aprile 1995

Diciannovesima edizione di "Fotoantiquaria", ad Arezzo: manifestazione articolata in sezioni Commerciale, Culturale, Informativa, Editoria. Fotoantiquaria è sponsorizzata da Leica (Polyphoto Spa, Milano). Organizzazione a cura del Fotoclub "La Chimera", piazza Grande, 21, 52100 Arezzo.
Tel. 0575/24802. Fax: 0575/28829.

14 maggio 1995

A San Possidonio (MO), si terrà la terza "Mostra - Scambio di materiale fotografico usato e d'epoca". Verrà organizzata una prima rassegna dedicata al materiale fotografico di produzione italiana, con assegnazione di un premio per il pezzo ritenuto di maggiore interesse.
Informazioni: Biblioteca Comunale San Possidonio, 41039 San Possidonio (MO), tel. 0535/39668. Organizzatore: Casari Carlo.
Tel. 0535/39141.

28 maggio 1995

Mostra mercato di fotografia a Umbertide (PG).
Organizzatore: Gaggini Giovanni.
Tel. 075/848022.

24 settembre 1995

Ventesima edizione di "Fotoantiquaria", ad Arezzo: manifestazione articolata in sezioni Commerciale, Culturale, Informativa, Editoria. Fotoantiquaria è sponsorizzata da Leica (Polyphoto SpA, Milano). Organizzazione a cura del Fotoclub "La Chimera", piazza Grande, 21, 52100 Arezzo.
Tel. 0575/24802. Fax: 0575/28829.

29 ottobre 1995

Quarta edizione della "Mostra Mercato Antiquaria di apparecchi fotografici", a Firenze. Presso

Palaffari, piazza Adua, 1. Organizzazione a cura del Foto Club Antiquario Fiorentino, via Baracchini, 29/31, 50127 Firenze.
Tel. 055/432030.

12 novembre 1995

2° Mostra mercato dell'usato e antiquariato fotografico a Roma, nell'ambito del Foto Roma Show che si svolgerà dal 10 al 13 novembre.
Tel. 06/5344764, Fax 06/538785.

26 novembre 1995

Mostra mercato di fotografia a Umbertide (PG).
Organizzatore: Gaggini Giovanni.
Tel. 075/848022.

Dicembre 1995

È in programma a Notaresco (Teramo), ma la data non è stata ancora definita al momento in cui scriviamo, la manifestazione "Secondo Mercato Antiquario di Apparecchiature Fotografiche - Mostra Scambio". Informazioni presso: Centini Tiziana, (Corida Organizzazione Congressi).
Tel. 0861/2104/0.

In Germania

Appuntamenti da aprile a giugno

8 aprile 1995

Terza Mostra Mercato di materiale fotografico a Solms. ore 11.00 - 17.00 presso Taunushalle. Solms.
Informazioni: Lars Netopil, Steinerstrasse, 24, 35606 Solms, Germania. Tel. e Fax: 644/25229.

22 aprile

Osnabrück/Hotel-Hoenzollern Am Hauptbahnhof

23 aprile

Bremen/Konsul-Hackfeld-Haus Birkenstr. 34

30 aprile

Hannover/Wülfeler-B.-Gaststätten Hildesheimer Str. 380

6 maggio

Bonn/Brückenforum-Beul Kennedybrücke

20 maggio

Kiel/Legiensaal im Legienhof Legienstr. 22

21 maggio

Hamburg/Curio-Haus Rothenbaumchaussee 13

24 giugno

Osnabrück/Hotel-Hoenzollern Am Hauptbahnhof

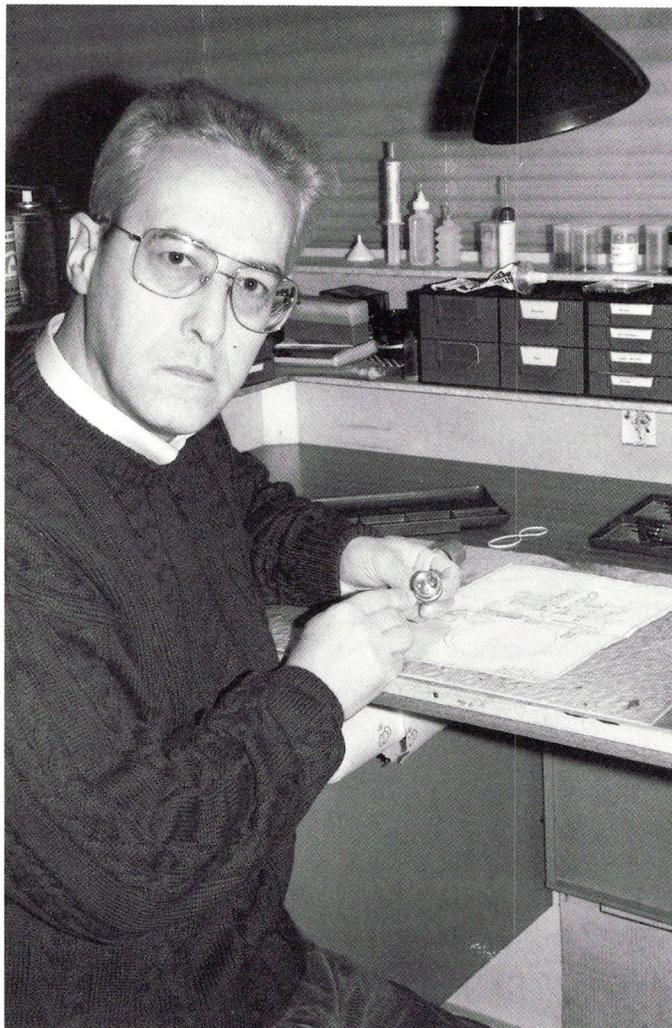
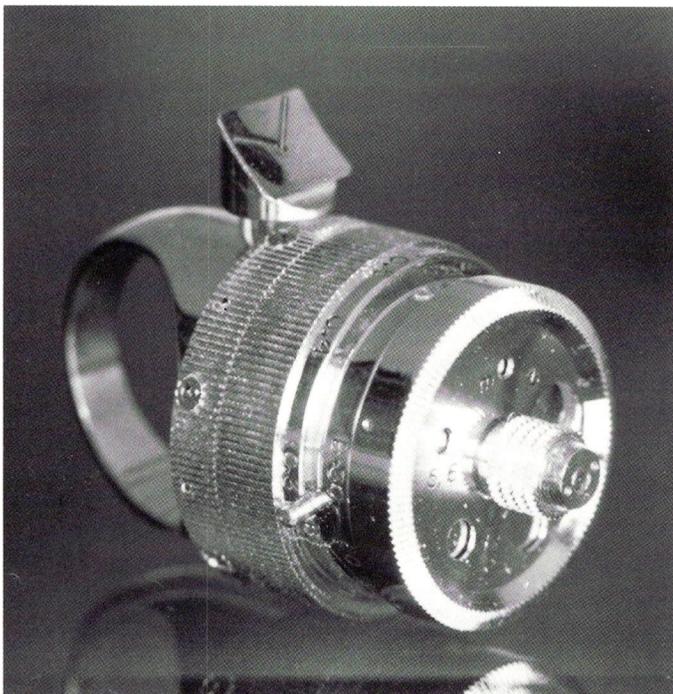
25 giugno

Bremen/Konsul-Hackfeld-Haus Birkenstr. 34

Informazioni: Heinfried Schmidt Promotion, POB 761022, D-22060 Hamburg.
Tel. 0049-40-2512130, fax 0049-40-2506884.

Il signore degli anelli:

Giampaolo Ferro e la microcamera GF81



L'industria fotografica italiana ha certamente toccato i suoi vertici nei primi anni del dopoguerra, con le Ducati e le Rectaflex, le Condor e le Gamma, le Janua e le Iso, ma anche nei periodi successivi l'industria fotografica italiana ha saputo partorire fotocamere di tutto rispetto, dalle minuscole GaMi 16 alle fotocamere di grosso formato Colovapp e Fatif. Tutte queste fotocamere sono legate a dei nomi, quello del progettista, del costruttore, del coraggioso imprenditore che le ha sapute realizzare e commercializzare. La storia dell'industria fotografica italiana è una storia legata alle persone, alle avventure individuali, alle storie intime di alcuni personaggi che hanno scritto queste emozionanti pagine. Nel libro dedicato alle fotocamere italiane, Malavolti e Antonetto tratteggiano la storia di molti di questi personaggi, da Ganzini e Namias a Murer e Duroni, da Telemaco Corsi a Ettore Boscoli. Stranamente, Antonetto e Malavolti, non ci raccontano nulla sul geniale creatore della ultima fotocamera rappresentata e descritta nella seconda sezione del loro libro. La fotocamera è

una minicamera camuffata da anello, realizzata nei primissimi anni Ottanta, ed il costruttore viene indicato come G.Ferro di Buttrio. Per riscattare questa carenza, dedichiamo alcune pagine di *Classic Camera* alla invenzione fotografica più curiosa ed eccitante della nostra industria.

La fotocamera, indicata con la sigla GF81, è costituita da un grosso anello capace di riprendere fino a sei fotogrammi 4.5x6mm su una pellicola sagomata a disco da caricare in camera oscura. La GF81 è un pezzo piuttosto raro e ricercato dai collezionisti italiani e stranieri. La sua origine e la sua storia ci vengono narrate direttamente dal suo costruttore, il sig. Giampaolo Ferro.

Come è nata la microcamera ad anello

«Oggi delle macchine fotografiche conosco quasi tutto. Da circa dodici anni, infatti, mi dedico alla attività di riparatore di fotocamere. Quando, alla fine degli anni Sessanta, ebbi l'idea di costruire una macchina fotografica veramente pic-

cola, conoscevo appena i concetti che stanno alla base della costruzione di una fotocamera. Un obiettivo, un diaframma, un otturatore, e un sistema di messa a fuoco. Avevo un diploma di perito meccanico e già da qualche anno lavoravo come progettista di macchine siderurgiche. L'idea di costruire una fotocamera non mi spaventava. Bene o male, una macchina fotografica l'avrei saputa disegnare ed eventualmente costruire.

L'idea iniziale era quella di fare una fotocamera piccolissima, magari con un diaframma fisso, una velocità di otturazione fissa, e magari per la ripresa di foto singole. Feci alcuni schizzi e mi resi conto che per poter adoperare una fotocamera di quelle dimensioni avrei avuto bisogno di una impugnatura adatta. Mi venne così l'idea di fare una impugnatura a forma di anello. Pensavo alle diverse soluzioni nei miei momenti liberi, e dopo aver ben chiarito un concetto, fermavo l'idea con uno schizzo eseguito a mano libera. Man mano che disegnavo mi rendevo conto che alle prestazioni elementari iniziali avrei potuto

aggiungere qualcosa di più. Una sola foto per volta era troppo poco. Sarebbe stato meglio poter eseguire almeno quattro o cinque foto, meglio ancora sei. Avrei potuto variare i diaframmi grazie ad un disco rotante con le diverse aperture. Anche l'otturatore con una sola velocità era un poco misero. Potevo studiare un otturatore con velocità regolabili. E dovevo prevedere anche la posa B. La posa B dopo tutto ce l'avevano anche le fotocamere più modeste. Così si precisarono le caratteristiche tecniche della mia fotocamera. Cinque diaframmi, sei velocità di otturazione, sei fotogrammi, messa a fuoco da 30cm all'infinito, ed un mirino per facilitare l'inquadratura dei soggetti da riprendere.

Insieme alle caratteristiche dovevo studiare come costruire in casa la mia macchina fotografica, e dovevo poter realizzare tutti i pezzi al tornio. Avevo un piccolissimo vecchio tornio da poter utilizzare. Non fu una cosa semplice. Anche la realizzazione della posa B diventava un problema. Però poco a poco maturavano le altre soluzioni per i diaframmi, i tempi, la messa a fuoco, i sei fotogrammi. Realizzai anche la scala delle profondità di campo, una cosa alla quale all'inizio non avevo mai pensato. Poi un giorno trovai una soluzione valida anche per la posa B. Era una cosa molto semplice, il classico uovo di Colombo. Adesso era tutto chiaro e definitivo. Avevo raccolto una grande quantità di schizzi ed ero in grado di disegnare il progetto esecutivo della fotocamera. Avevo trovato anche l'obiettivo, costituito da una lente presa da un piccolo microscopio. Dovevo trovare anche un nome per la mia creatura. Tutte le cose al mondo devono avere un nome.

Dalla Microx alla GF81

Un giorno lessi un articolo in cui Walter Zapp, il padre della Minox, spiegava che il nome della sua fotocamera avrebbe dovuto indicare le dimensioni minime dell'oggetto, e doveva avere la X come finale, perché ce l'avevano le fotocamere più prestigiose dell'epoca, come Contax e Rolleiflex. La mia fotocamera si sarebbe chiamata Microx. Il nome era ispirato alle stesse origini del nome Minox. A questo punto tutto era chiaro. Eseguii il progetto definitivo della fotocamera con disegni in scala, non più schizzi, e realizzai i disegni d'insieme e i disegni di tutti i pezzi che avrebbero composto la macchina. Erano passati cinque o sei anni dal momento in cui era nata l'idea di fare questo esperimento e l'entusiasmo iniziale era diminuito. Dopo aver completato il progetto, riposi tutti i disegni in un tubo di cartone e mi dimenticai della macchina fotografica fatta ad anello. L'interesse per la costruzione della fotocamera ritornò dopo qualche anno.

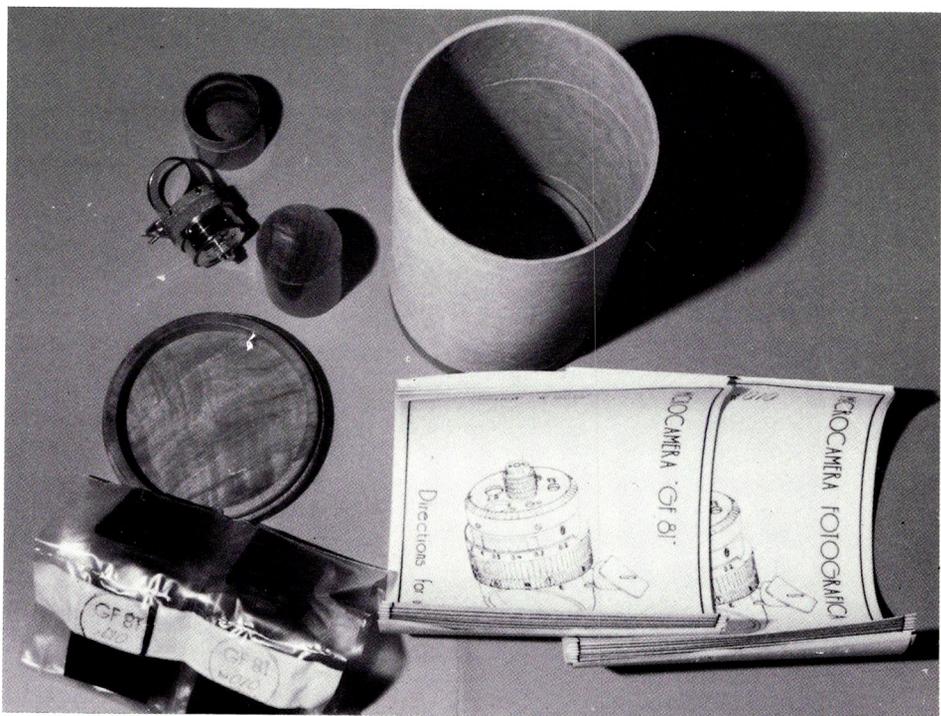
Riesumai i disegni, misi in funzione il tornio e cominciai a lavorare sul serio. Il tornio era piccolo e malandato e le difficoltà per costruire i singoli pezzi non furono poche. Alla fine i pezzi furono terminati e potei assemblarli, anche per vedere



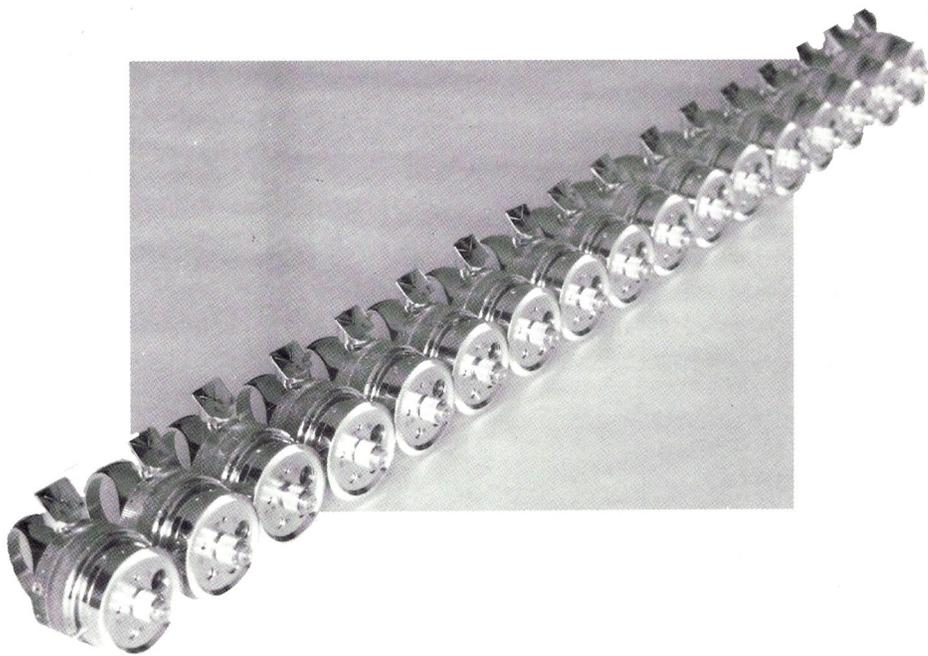
GF81: da sinistra: 1° prototipo, 2° prototipo, macchina di serie.



GF81 con taglierina pellicola e tank sviluppatrice.



GF81: macchina, pellicola, istruzioni, scatole.



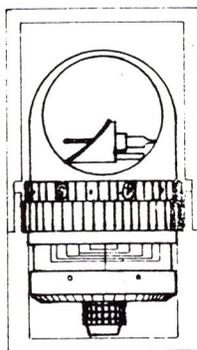
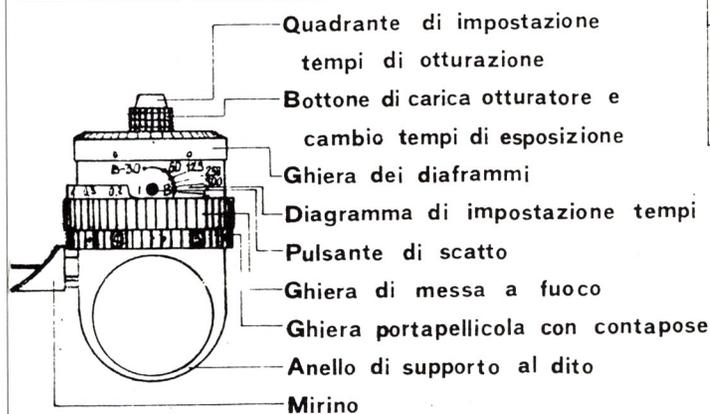
La prima produzione delle GF81 fu di venti esemplari, venduti a collezionisti in tutto il mondo. Una seconda serie fu di ventidue apparecchi (GF82). Infine, vennero ri-editati otto esemplari della GF81.



A lato, un'immagine scattata con la GF81

Corretto inserimento della
microcamera nella sua custodia

Principali dispositivi della microcamera



se la cosa riusciva a funzionare. La macchina non funzionava alla perfezione, ma faceva clic. Misi una pellicola all'interno e provai a scattare delle foto. Ne riuscii in maniera accettabile una sola. Era sufficiente per rendermi felice. La fotocamera funzionava.

Il prototipo era pieno di difetti e di particolari mal concepiti. Bisognava ridisegnarla da capo. Parlai della cosa con un grosso collezionista di Torino che si entusiasma e mi convinse a costruirla in un certo numero di pezzi. Non fu facile. In tutto il Friuli non si trovavano aziende o artigiani disponibili per costruire i componenti della fotocamera. I pezzi erano troppo piccoli e dovevano essere troppo precisi. Nessuna delle persone interpellate mi seppe aiutare a risolvere il problema. Lo risolsi da solo. Acquistai un tornio nuovo, ridisegnai completamente la macchina eliminando tutti i difetti che aveva, contattai alcune ditte che producevano lenti per avere gli obiettivi ed altre ditte per fare la doratura dei pezzi da me costruiti. L'obiettivo era un acromatico a due lenti di focale 10mm f/2.0 prodotto dalla ditta Lobre di Milano. La placcatura in oro l'avrebbe invece eseguita una ditta di Vicenza. Tutto il resto lo avrei fatto da solo. Decisi anche di cambiare il nome della fotocamera. Un nome più semplice e meno pretenzioso sarebbe stato migliore. Scelsi le mie iniziali e l'anno di costruzione: GF81.

Una produzione artigianale e un successo internazionale

Misi in produzione venti esemplari. Fu un grosso successo. Grazie all'interessamento del conoscente di Torino le fotocamere furono vendute tutte a collezionisti di tutto il mondo. Due esemplari li tenni per me, ed uno lo regalai al Museo del Cinema di Torino. Questo strano giocattolo, senza nessuna utilità pratica, nato quasi per una sfida alle minime dimensioni di un apparecchio fotografico, finì sulle riviste e sui libri specializzati di tutto il mondo. Dall'Italia e dall'estero mi arrivavano numerose richieste per la GF81.

Così decisi di mettere in produzione un'altra serie di macchine. Ridisegnai il mirino perché quello della prima serie non mi convinceva completamente. Costruii ventidue macchine, e per differenziarle dalla prima serie, le battezzai GF82. Il nuovo mirino però era peggiore del primo. Di fronte alla ulteriore richiesta di fotocamere GF81 o GF82 misi in produzione altre otto macchine. Le chiamai GF81 ma differivano dalle GF81 della prima serie per la doratura satinata anziché lucida. In tutto, fino ad oggi, ho costruito cinquanta esemplari.

Le richieste sono ancora molte, ed è per questo che, dopotutto, ho deciso di costruire ancora qualche altro esemplare. Ma questa volta saranno rifinite in nero. Più che a un anello dovranno somigliare a delle macchine fotografiche. Ho già disegnato alcuni particolari per migliorare le qualità estetiche e la precisione costruttiva. Fra qualche tempo vedremo i risultati.

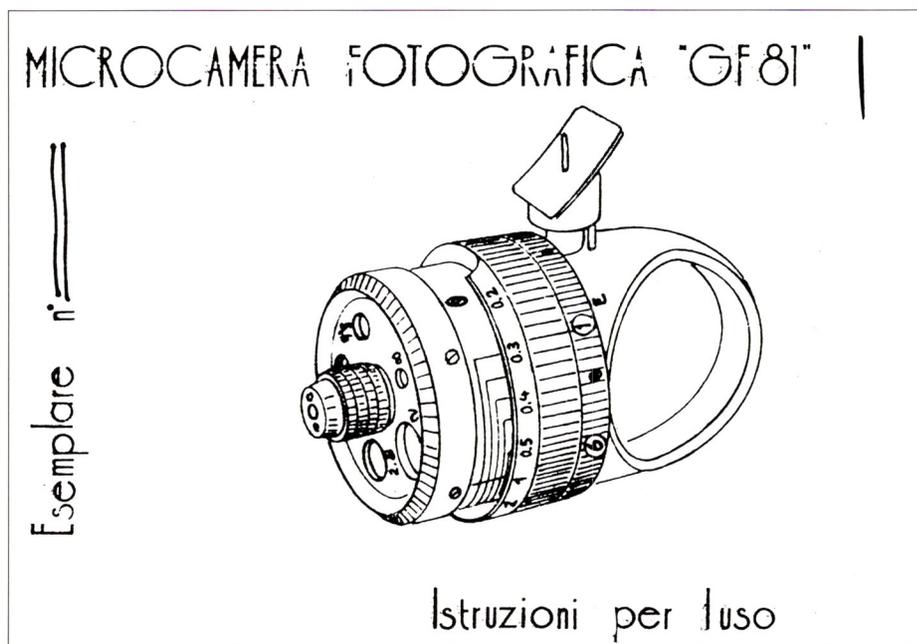
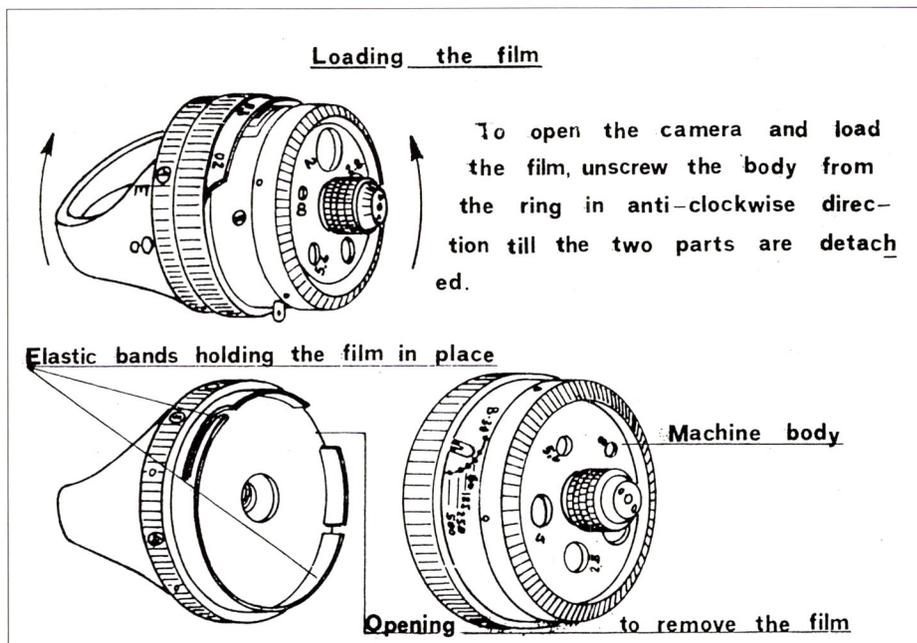
Descrizione della GF81

La meravigliosa fotocamera di cui Giampaolo Ferro ci ha raccontato la genesi e la evoluzione è una fotocamera veramente curiosa. Il peso totale della microcamera GF81 arriva appena a sessanta grammi e le dimensioni sono anch'esse minime. Su una lunghezza totale di 46mm, 21mm sono costituiti dalla impugnatura ad anello e 25mm dalla fotocamera effettiva, che sporge oltre il dito. Il diametro dell'anello è 19.5mm e il diametro del disco esterno della fotocamera è di 26.5mm. Esteticamente la fotocamera è costituita da un piccolo cilindro. La parte piatta superiore ospita nel centro un bottoncino sporgente zigrinato che serve per la ricarica e per la selezione della velocità di otturazione. Le velocità possibili sono 30 60 125 250 e 500 oltre alla posa B. Attorno al bottone di carica vi è un disco con i fori corrispondenti ai diaframmi 2 2.8 4 5.6 e 8. Il progetto iniziale prevedeva invece 2 3.5 6 8 11. La selezione del diaframma si ottiene rotando l'intero disco, solidale con l'anello più esterno della montatura. L'anello più interno serve invece per la messa a fuoco, a stima, fra 0.3 e infinito, e sul barilotto fisso sono incisi i riferimenti per la stima della profondità di campo. Il pulsante di scatto, minuscolo, è posto sul barilotto fisso. Un originale mirino ribaltabile completa la fotocamera ed è formato da un piccolo specchio parabolico con incorporata una astina di centramento.

Il caricamento della fotocamera si effettua svitando la parte anteriore, cioè la fotocamera vera e propria, completa di diaframma, obiettivo e otturatore, e mettendo a nudo l'anello con il castone vuoto. Il costruttore mette a disposizione per il caricamento una confezione di dieci lastre sagomate Agfaortho 25 ed il caricamento deve avvenire in camera oscura. La fotocamera e le pellicole vengono consegnate in un originale contenitore cilindrico, insieme a un prezioso libretto di istruzioni, disponibile in italiano ed in inglese, dal quale abbiamo tratto tutte queste utili informazioni. Dal libretto di istruzioni si apprende inoltre la disponibilità di alcuni accessori per la microcamera, come il paraluce, i filtri, un lampeggiatore a lampadine, uno stativo con flessibile, e di alcuni accessori per il trattamento del film, come una punzonatrice per il taglio della pellicola, una sviluppatrice ed un ingranditore che funge anche da proiettore. Un micro sistema davvero interessante e curioso.

La microcamera GF81 non è sfuggita alla attenzione dei collezionisti più scrupolosi. Lo stesso McKeown cita la microcamera nella sua *Price Guide*, e nella edizione 1992-93 valuta la fotocamera GF81 fra i mille e i millecinquecento dollari, ma riporta il valore di cinquemila e cinquecento dollari registrato in una asta del dicembre 1991.

Danilo Cecchi



Il foglio di istruzioni con le indicazioni relative alla GF81, originalissima fotocamera ad anello.

Mecaflex



Incontrare una fotocamera Mecaflex, perfino in una fiera fotografica antiquaria, non è un evento frequente e prevedibile. La Mecaflex, fra le reflex 35mm, è una vera rarità, un progetto estremamente originale realizzato solo in poche migliaia di esemplari, in maniera discontinua, nel corso degli anni Cinquanta. Le caratteristiche di questa fotocamera sono singolari e parlano da sole. Il formato 24x24 è inedito in una reflex 35mm, se non si considera il prototipo della Alsaflex, un progetto francese praticamente abortito nei primi anni Cinquanta. La carrozzeria della Mecaflex è carenata verso il frontale e può somigliare alla lontana a quella di una Exakta, o meglio, di una Exa, e viene completata da un coperchio veramente originale che nasconde e protegge non solo il mirino ma tutti i comandi. Per finire, la Mecaflex monta un otturatore a lamelle, inedito per una reflex dei primi anni Cinquanta, che permette fra l'altro la completa intercambiabilità delle ottiche. Solo il mirino è un bana-

le pozzetto, ma la sua banalità viene riscattata dal coperchio, assolutamente delizioso nella sagoma e ineguagliato nelle funzioni. Il progettista della Mecaflex ha un nome famoso, Heinz Kilfitt. Si tratta anche del progettista delle prime fotocamere a molla Robot e di molte altre trappole fotografiche altrettanto ingegnose. La Mecaflex nasce attorno al 1950, ma la sua genesi è lunga e sofferta. Il prototipo utilizza infatti un otturatore molto speciale con solo due posizioni, M per Moment e Z per Zeit, e viene equipaggiato con un obiettivo Kilar 50mm f/2.8 intercambiabile.

Contrariamente al prototipo Robot, il prototipo Mecaflex non viene apprezzato. Non esiste un altro Otto Berning che curi la parte produttiva e commerciale. All'epoca ci sono ancora troppi pregiudizi sulle reflex in genere, nonostante il successo di Exakta e Praktiflex, di Alpa e Rectaflex. Sulle reflex un poco originali come la Mecaflex i pregiudizi sono ancora più forti. Alla fine la Mecaflex entra in produzione di se-

rie nel 1953, nelle officine Kilfitt, e viene corredata da un otturatore Prontor Reflex studiato appositamente dalla società Gauthier. L'otturatore offre una gamma di velocità da un secondo fino a un trecentesimo. Il corredo ottico standard è formato da un obiettivo Kilar 40mm, con luminosità a scelta fra f/3.5 o f/2.8. La Mecaflex passa dal livello di prototipo al livello di serie, ma ancora la storia non è finita. Le officine Kilfitt di Monaco di Baviera sono una industria ottica, e la costruzione di fotocamere pone problemi complessi.

Così la produzione a un certo punto viene delegata ad una società del Liechtenstein, e infine alle officine Metz di Furth. Dopo queste migrazioni, dentro e fuori dalla Germania, la produzione viene abbandonata, ma non definitivamente. Verso la fine degli anni Cinquanta la produzione viene infatti ripresa, su licenza Kilfitt, da una società di Montecarlo, la Seroa. Da una Monaco all'altra, insomma. Intanto Kilfitt si consola dello smacco subito



Nata intorno al 1950, la Meca-flex è caratterizzata da un insolito coperchio sul mirino a pozzetto, da un otturatore centrale e soprattutto dall'inconsueto formato 24x24mm.

progettando una reflex 6x6 che, come la Meca-flex, non ottiene troppo successo.

La versione mediterranea della Meca-flex viene dotata di un otturatore con la velocità massima di un duecentocinquantesimo di secondo, ma arriva un poco troppo tardi sui mercati, quando le reflex con otturatore a lamelle non sono già una novità. Fotocamere più economiche, ma altrettanto blasonate, come le Contaflex Zeiss, a metà degli anni Cinquanta hanno già conquistato ampie fette di mercato, mentre viene annunciata la Retina Reflex della Kodak.

Tutte le reflex concorrenti utilizzano un mirino pentapristmatico più pratico e moderno del mirino a pozzetto, ma non hanno ancora le ottiche completamente intercambiabili come la Meca-flex. Le ottiche Meca-flex sono ottiche Kilfitt, naturalmente, e anche la versione monegasca viene equipaggiata con obiettivi costruiti su licenza. Anche se la società Kilfitt era specializzata in obiettivi, specialmente i

Macro Kilar e i Tele Kilar, sulla Meca-flex vengono montate solo le ottiche Kilar standard da 40mm. Accanto agli obiettivi standard Kilar era previsto un 100mm, costruito in un numero molto limitato di esemplari. La intercambiabilità delle ottiche veniva sfruttata più per i tubi di prolunga che per le ottiche alternative.

Le rare Meca-flex che compaiono sul mercato del collezionismo sono marchiate Seroa e sono equipaggiate con gli obiettivi francesi Benoist Berthiot 40mm f/2.8 costruiti su licenza Kilfitt. Difficile da trovare e da classificare, fra le reflex tedesche o francesi, la Meca-flex è stata una delle prime fotocamere veramente europee.

La sua produzione, purtroppo limitata, ha oscillato fra un angolo e l'altro del vecchio continente, e la Meca-flex non è neppure stata esportata ufficialmente negli Stati Uniti, che all'epoca importavano di tutto dall'Europa. Dopo aver sofferto per una cronica mancanza di stabilità e di diffusione, la Meca-flex si è am-

piamente riscattata agli occhi dei collezionisti e proprio in virtù della sua rarità. Nessuna collezione di reflex 35mm può dirsi veramente completa senza una Meca-flex, l'unica reflex 35mm di formato 24x24, con otturatore centrale e mirino a pozzetto, mai messa in commercio.

Christie's ha battuto recentemente alcune Meca-flex, a prezzi veramente interessanti. Nel settembre del 1992 una Meca-flex Seroa con numero di serie A228 e ottica Seroa Anastigmat 40mm f/3.5 è stata aggiudicata per 462 sterline, oltre un milione di lire al cambio dell'epoca. Meno di due mesi più tardi, una seconda Meca-flex Seroa con numero di serie B360 e tele Kilar 105mm f/4.0 è stata aggiudicata per 825 sterline, quasi due milioni di lire.

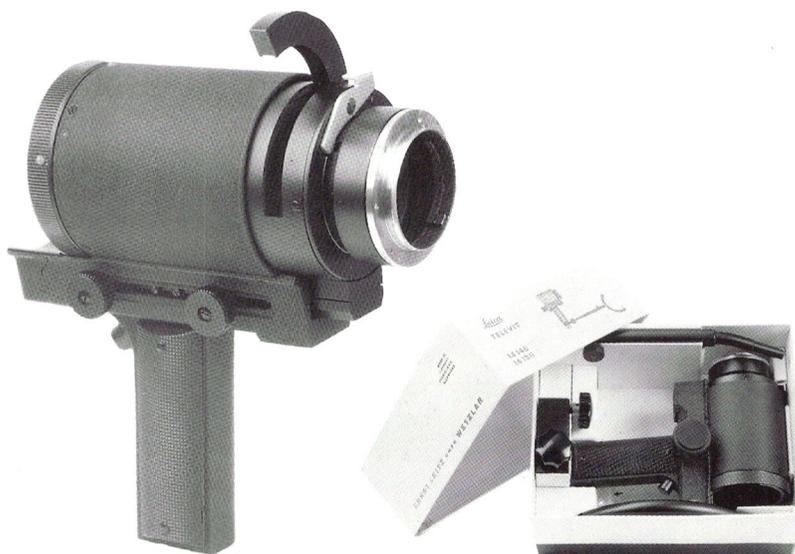
Anti Quarius

Telyt e Televit

I lunghi tele Leitz ed il raffinato dispositivo di messa a fuoco rapida nato per consentire l'impiego a mano libera di focali lunghissime.



Obiettivo Telyt 400mm f/5 per Leica studiato per i Giochi Olimpici di Berlino del 1936 e commercializzato a partire dal 1937 per l'impiego con la cassetta reflex PLOTT. Gli esemplari anteguerra, come quello che appare qui, avevano la scala dei diaframmi di tipo europeo con minima apertura f/36. Collezione Paolo Piscioneri.



Ecco come si presenta il Televit-R con le varie parti componenti smontate e disposte nella sua scatola originale.

Il primo 400mm Leitz, realizzato per le Olimpiadi di Berlino del 1936 e commercializzato per l'uso sulle Leica tramite le cassette reflex Ploot e poi Visoflex, è stato il Telyt 400mm f/5 prima serie a cinque lenti, prodotto dal 1937 al 1945 in soli 175 esemplari (codice Leitz TLCOO). Ottica costosa e raffinata dalle notevoli prestazioni, venne riproposta in montatura più economica e con l'aggiunta del trattamento antiriflessi dal 1950 al 1956. In quell'anno fu sostituito dalla versione ricalcolata (quattro lenti, codice 11766) che restò in produzione sino al 1966.

Nel frattempo le nuove esigenze operative portarono Leitz a realizzare lunghi tele con caratteristiche molto diverse, relativamente leggeri, ma soprattutto in grado di fornire immagini più contrastate e di essere usati anche a mano libera mediante un dispositivo a messa a fuoco rapida, il Televit (14136), da inserire tra la parte ottica e la cassetta reflex Visoflex. La prima caratteristica si rivelava indispensabile per riprese da lontano con a-

A destra: il Televit-R con il calcio a spalla montato sotto l'impugnatura e il tubo con diaframma preselettore per gli obiettivi 400 e 560mm f/5,6.



Il tubo con il diaframma a preselezione manuale per i Telyt 400 e 560mm f/5,6. Sulla sua ghiera sono ben visibili le indicazioni dei mezzi valori di diaframma.

atmosfera non limpidissima, mentre la seconda doveva semplificare l'impiego di questi obiettivi nel reportage in genere, e in quello sportivo in particolare, come pure nelle riprese naturalistiche. Il nuovo 400mm era il Telyt f/5,6 (codice del gruppo ottico 11866), cui venne affiancato un obiettivo più lungo, il Telyt 560mm di pari luminosità (codice del gruppo ottico 11867). La produzione di questi obiettivi iniziò nel 1966 e durò sino al 1971. In entrambi i casi si trattava di ottiche acromatiche composte da due lenti incollate, quindi non di teleobiettivi, ma di lunghe focali, cioè obiettivi richiedenti un tiraggio pari all'effettiva lunghezza focale.

Naturalmente queste costruzioni sono perfettamente all'altezza della miglior tradizione ottica e meccanica della fabbrica di Wetzlar (oggi di Solms). Particolare cura è stata posta nella realizzazione dell'interno delle montature, munite di anelli oscuratori anti riflessi. La cosa è molto importante perché, anche se un doppietto acromatico presenta due sole superfici

aria vetro e quindi non soffre di riflessi interni, la luce riflessa dalle pareti del tubo porta ottica potrebbe agire negativamente sul contrasto e la nitidezza. Nel 1968 al Televit per Leica si aggiunse il Televit-R, codice Leitz 14146, un accessorio identico che però era previsto per le reflex Leicaflex (ma anche il Televit in versione Visoflex può essere usato sulle Leicaflex mediante interposizione dell'anello di raccordo 14167).

L'evoluzione successiva

Nel 1970 fu messo in commercio un nuovo Telyt 400mm f/6,8 (codice 11903 per il solo gruppo ottico con messa a fuoco rapida, 11905 per il tubo aggiuntivo per Visoflex e 11906 per quello per Leicaflex e Leica-R) noto anche come "Grenoble" perché realizzato per i fotografi impegnati nella copertura dei giochi olimpici invernali svoltisi in quella località. Ad esso seguì dopo poco un Telyt 500mm f/6,8 (codice 11907 per il solo gruppo ottico con

messa a fuoco rapida). Si tratta sempre di obiettivi a due lenti incollate, che però hanno ciascuno una propria montatura scomponibile in due parti: quella anteriore comprende il gruppo ottico ed il dispositivo di messa a fuoco rapida a scorrimento telescopico e quella posteriore è costituita da un tubo che riporta l'innesto per Visoflex o Leicaflex e per il calcio a spalla di corredo. Per cui sono molto più semplici e leggeri dei precedenti complessi Telyt f/5,6 più Televit e costituiscono dei veri e propri fucili fotografici. Il successo è stato tale che questi obiettivi sono rimasti in produzione sino ai nostri giorni. Infatti il 400mm f/6,8 per le Leica-R è ancora disponibile al momento in cui scriviamo, mentre il suo gruppo ottico e quello del Telyt 560mm f/6,8 sono forniti in montatura adatta al fotofucile a messa a fuoco rapida di produzione Novoflex. Abbastanza curiosa l'evoluzione del calcio a spalla dei Telyt f/6,8. Inizialmente lo stelo era inserito direttamente nella parte posteriore dello zoccolo di attacco del cavalletto, ma in un secondo

Il dispositivo Televit-R visto dal lato destro mostra il grosso bottone gommato per la regolazione della messa a fuoco di precisione e più avanti il pulsante grilletto per lo sblocco dello scorrimento.



Due fermi regolabili dell'escursione della messa a fuoco posti sul lato sinistro del Televit-R. Si notano anche la larga baionetta per il fissaggio del diaframma universale e gli attacchi per treppiede.

tempo venne applicato sotto una staffa verticale di sostegno per consentire l'uso delle Leicaflex Mot. Poi venne fissato sotto un'impugnatura a pistola e in seguito l'intero complesso impugnatura-calcio è stato sostituito dall'impugnatura universale con supporto a spalla Leica (codice 14239). Il successivo sviluppo della costruzione a due lenti incollate di Leitz è stato però un costosissimo obiettivo dallo schema molto particolare: il Telyt-S 800mm f/6,3 con messa a fuoco tradizionale, previsto esclusivamente per l'impiego su treppiede. Si tratta di un'ottica nata nel 1972 e ancora in produzione, con schema ottico a tre lenti incollate reso possibile dall'impiego di un vetro ottico speciale che ha consentito di raggiungere prestazioni eccezionali per contrasto, nitidezza e resa cromatica delle immagini. L'obiettivo in montatura per le Leica reflex risponde al codice 11921, ma è fornibile anche per Visoflex. Il resto, con l'attuale obiettivo apocromatico ad alta luminosità Apo-Telyt-R 400mm f/2,8, non fa ancora parte della storia Leica, ma solo della cronaca.

Il Televit

Il Televit è un attrezzo di alta qualità del tutto degno della miglior tradizione meccanica Leitz e presenta una caratteristica, per quanto ci risulta, veramente unica: infatti consente di avere sia la messa a fuoco rapida che quella di precisione.

Si tratta di un sistema telescopico con impugnatura a pistola, munito da una parte di attacco a baionetta per l'apparecchio fotografico e dall'altra di attacco per il tubo con diaframma preselettore manuale (codice 14137), elemento comune ai due Telyt 400 e 560mm f/5,6. Per l'uso la mano sinistra stringe l'impugnatura di sostegno del complesso mentre la destra si occupa come al solito dello scatto e dell'avanzamento del film. La messa a fuoco di precisione viene fatta agendo col pollice della mano sinistra su un grosso bottone rivestito di gomma anti scivolo che si trova in alto a destra sopra l'impugnatura, mentre schiacciando un pulsante disposto in posizione anteriore a mo' di grilletto si sblocca il movimento



Telyt 560mm f/5,6 montato su una Leica M2 tramite una cassetta reflex Visoflex III, accanto alle teste di obiettivo del Telyt 400mm f/5,6 e del Telyt 280mm f/4,8.



della foceggiatura, liberando lo scorrimento telescopico della montatura. È così possibile effettuare la ricerca rapida del fuoco spostando con la mano destra l'apparecchio fotografico e bloccarne lo scorrimento appena la sinistra rilascia il bottoncino anteriore. Ma soprattutto il sistema consente un'impugnatura veramente ferma per cui è possibile utilizzare con successo istantanee incredibilmente lunghe senza dover ricorrere al treppiede (siamo riusciti ad avere immagini ottime anche usando il 560mm con 1/125!).

Sulla sinistra del Televit due bottoni di blocco servono per fissare gli arresti della messa a fuoco validi per due posizioni di ripresa prelezionate.

Non c'è scala distanze, inutile per il fatto che sul Televit possono esser usati obiettivi diversi. In particolare sull'accessorio può essere montata anche la testa dell'obiettivo Telyt 280mm f/4,8 tramite anello di raccordo 14163, come pure quella del Telyt 400mm f/5 che richiede l'anello 14138. È previsto un cassetto portafiltri in posizione posteriore per filtri serie

7 e l'attacco a baionetta per la macchina può essere rotato per realizzare comodamente riprese verticali. Un'altra caratteristica è il doppio attacco per treppiede con filetti 1/4" e 3/8", posto in posizione equilibratissima.

Completa il dispositivo un calcio a spalla smontabile e regolabile che nei primi modelli risulta fissato sopra l'impugnatura, mentre successivamente è diventato applicabile alla parte bassa del calcio di questa per rendere possibile l'impiego di Leicaflex motorizzate.

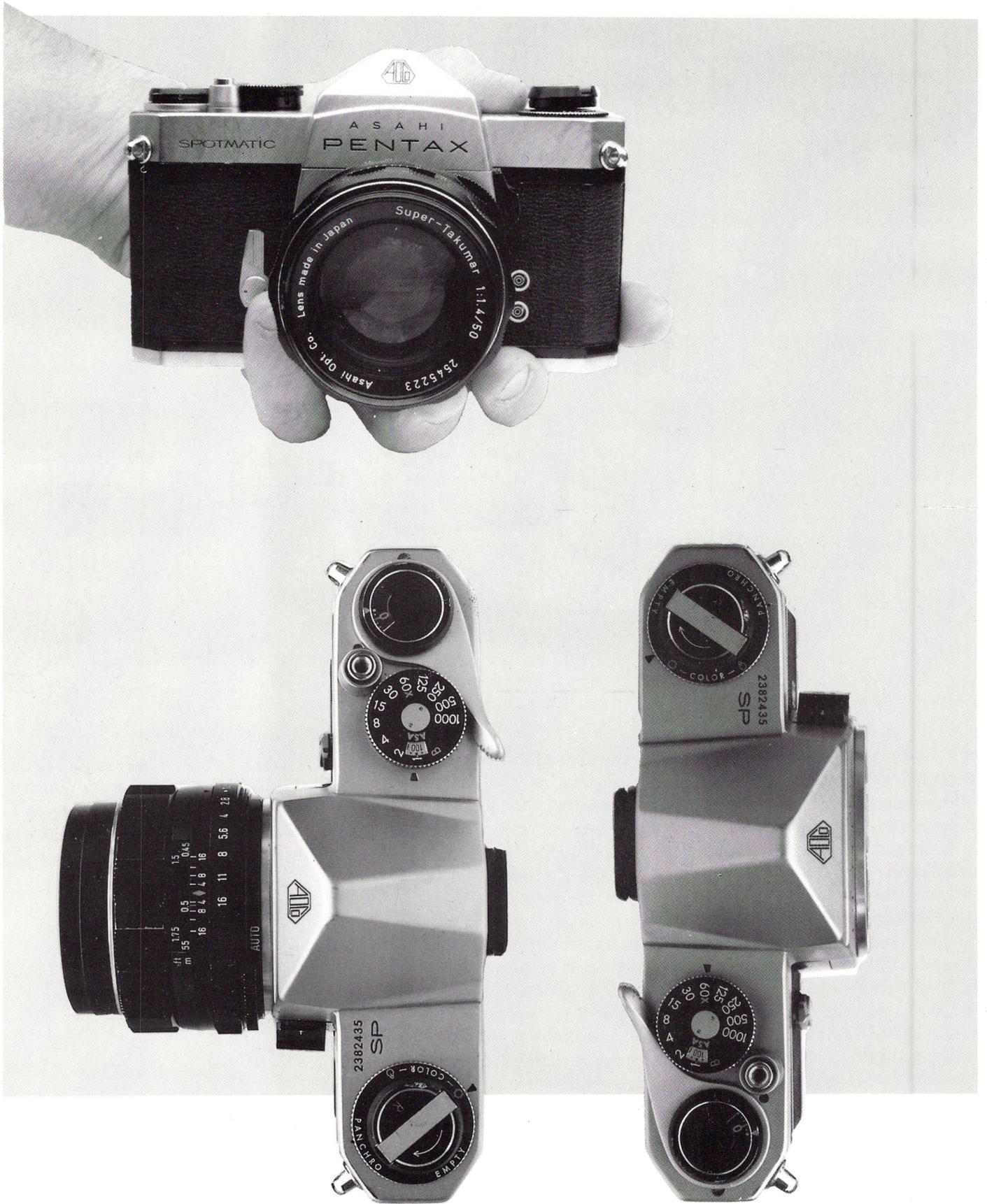
Anche il tubo con diaframma universale per le due teste ottiche da 400 e 500 millimetri è assai ben realizzato. Il diaframma preselettore consente una manovra molto comoda e offre arresti securissimi anche sui mezzi valori. La chiusura massima è f/32.

Un grosso zoccolo metallico sporgente dalla parte inferiore del tubo riporta un doppio attacco per treppiede.

Il Televit-R7 con il diaframma aggiuntivo, una Leicaflex SL e le due teste Telyt 400 e 560mm f/5,6. In primo piano un Telyt 400mm f/6,8 del secondo tipo senza impugnatura a pistola.

Bruno Palazzi

Modernariato



Spotmatic trent'anni dopo

Il prototipo del 1960

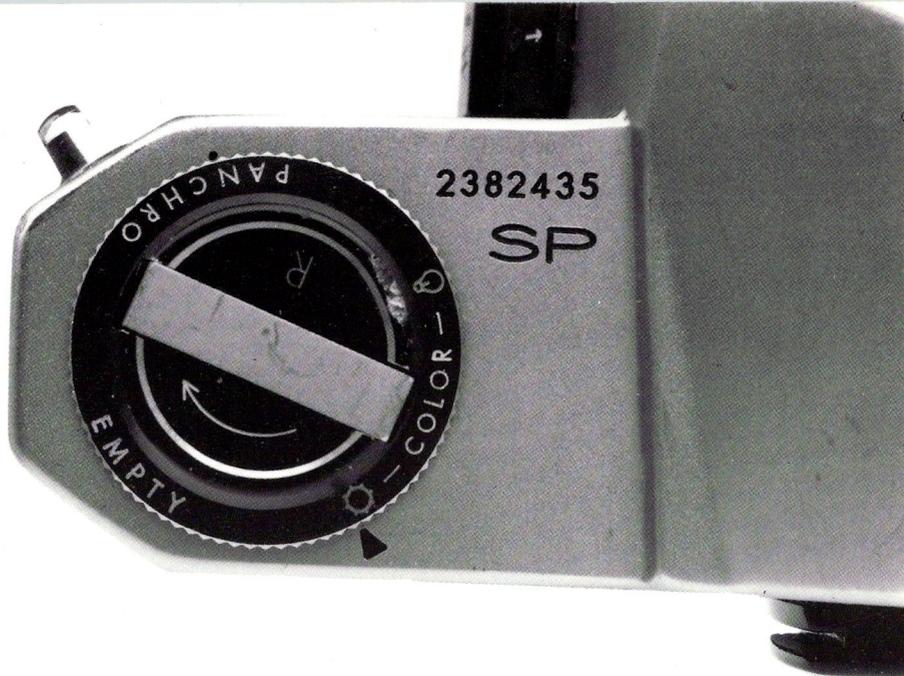
Dopo la fugace presentazione, alla Photokina del 1960, di un prototipo battezzato Spotmatic, la prima reflex 35mm con fotocellula incorporata dietro l'obiettivo, la società giapponese Asahi Optical si prende un lungo periodo di attesa per ripensare la propria idea. Il prototipo Spot-Matic utilizza un inedito innesto a baionetta e una fotocellula al CdS montata per la prima volta in una reflex 35mm su un braccio mobile posto all'interno del corpo macchina. La misurazione della luce avviene su un punto (spot) centrale della scena inquadrata dall'obiettivo, in maniera automatica (matic), da cui il nome di battesimo del prototipo.

La nuova Spotmatic del 1964

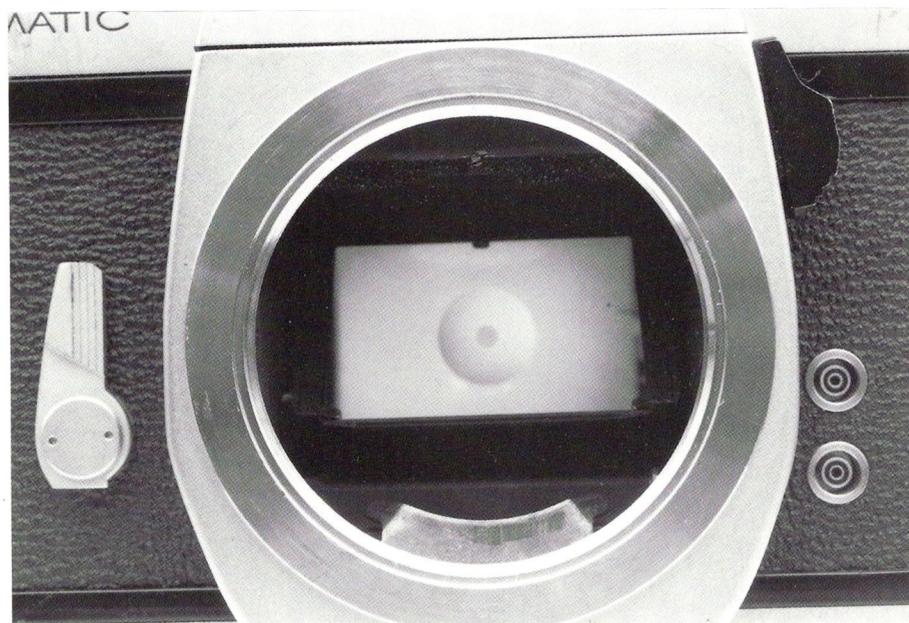
Alle Olimpiadi di Tokyo del 1964 una fotocamera firmata Asahi Pentax e battezzata ancora Spotmatic viene data in prova ai fotografi accreditati, ma la fotocamera del 1964 è ben diversa da quella del 1960. La nuova versione della Spotmatic utilizza un tradizionale innesto a vite 42x1 e due fotocellule al CdS fisse, posizionate alla base del pentaprisma, che misurano la luminosità della scena inquadrata dall'obiettivo, puntando direttamente sul vetro smerigliato di messa a fuoco. L'interruttore dell'esposimetro serve anche per la chiusura manuale del diaframma, e la misurazione avviene al valore di lavoro pre-selezionato. La fotocamera supera brillantemente la prova operativa sul campo, e *Popular Photography* dedica alla Spotmatic un articolo entusiasta nell'aprile del 1965. Nel maggio del 1965 anche *Progresso Fotografico* annuncia la nascita della Spotmatic, e nel febbraio del 1966 le dedica un test operativo. Nel corso del 1965 la Spotmatic arriva finalmente sui mercati internazionali, preceduta dalla reflex giapponese Topcon RE Super e seguita immediatamente da altre fotocamere, tedesche e giapponesi, fra cui la Praktica Mat e la Nikkormat FTn, che utilizzano analoghi sistemi di misurazione della luminosità. Come è noto, gli americani battezzarono questo sistema di misurazione TTL, dalle iniziali delle parole "Through The Lens" e la denominazione diventerà ben presto di uso universale.

Le ragioni di un successo

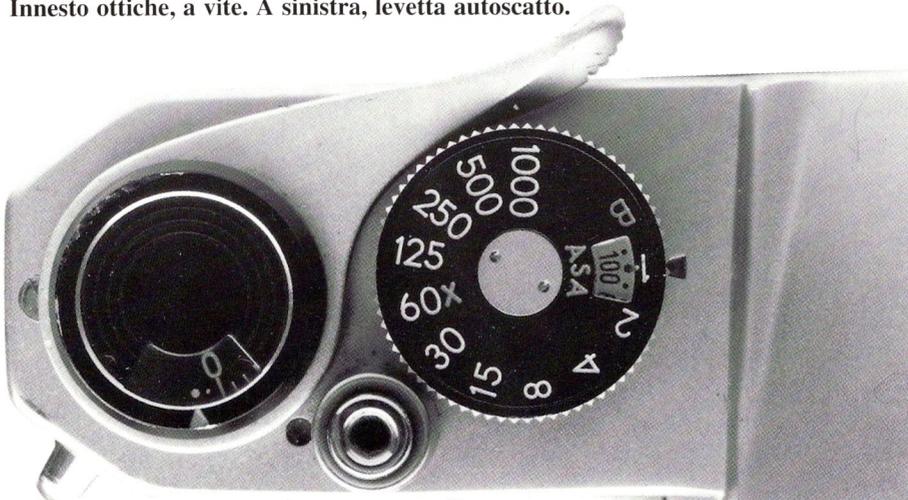
La Asahi Pentax Spotmatic, conosciuta più sinteticamente come Spotmatic, conosce un successo travolgente e significa per la società Asahi Optical l'inizio di una nuova fase produttiva. Le ragioni del successo della Spotmatic



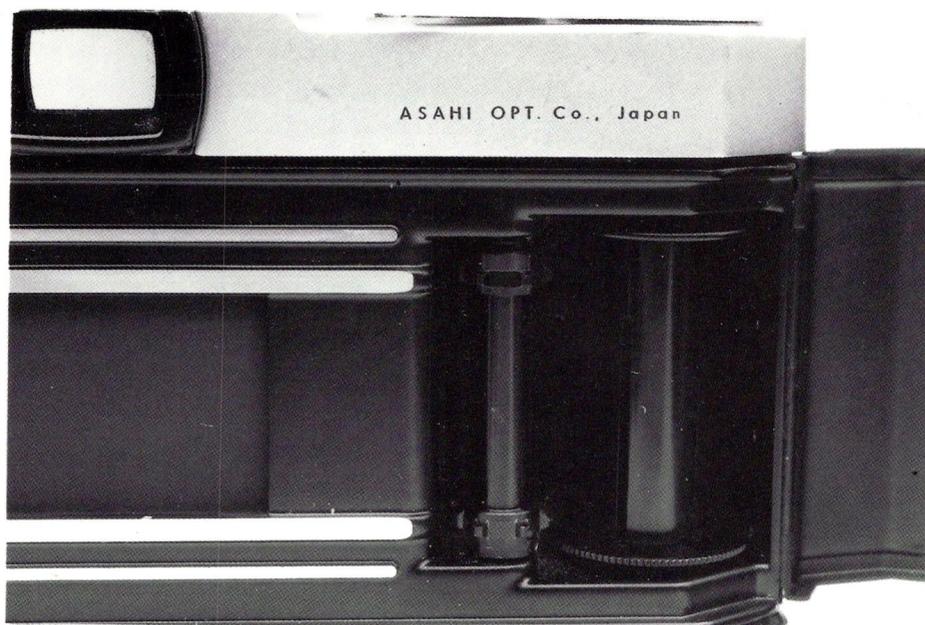
Manettino di riavvolgimento e disco promemoria del tipo di pellicola caricata (o di macchina scarica: Empty).



Innesto ottiche, a vite. A sinistra, levetta autoscatto.



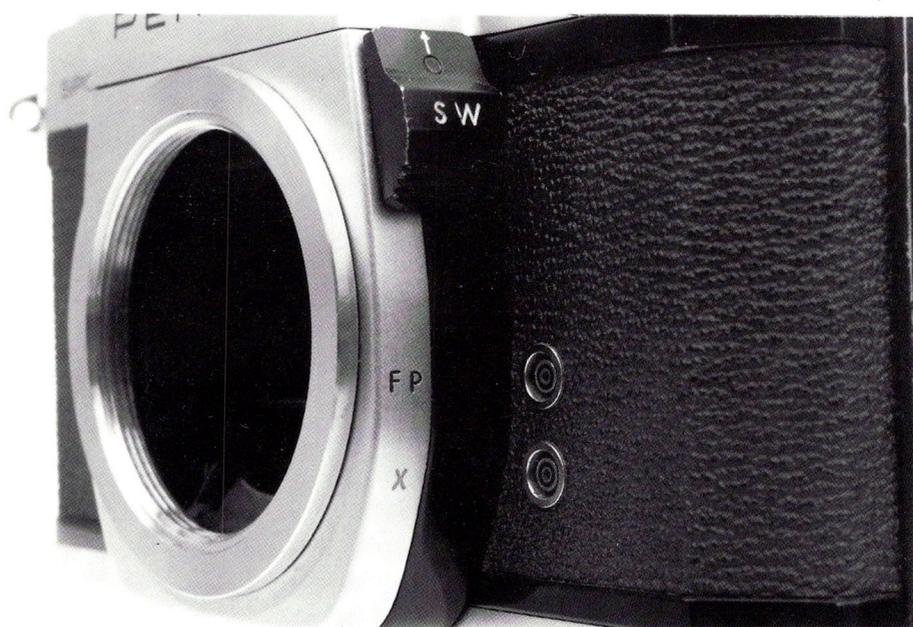
Selettore tempi, con finestrella sensibilità pellicola (esposimetro). Tra il contapose e lo scatto, una finestrella segnala lo stato di otturatore carico o no.



sono molteplici. Dal punto di vista estetico giocano la leggerezza e l'eleganza, dal punto di vista tecnico giocano la precisione e la semplicità, dal punto di vista ottico giocano la qualità degli obiettivi originali Takumar e la possibilità di utilizzare un parco di obiettivi con innesto universale a vite praticamente illimitato. Infine, dal punto di vista dell'immagine del prodotto giocano la linearità del design e un nome indovinato. Di fronte alle sigle alfanumeriche complesse ed astruse utilizzate dagli altri costruttori di fotocamere, sigle quasi sempre difficilmente memorizzabili, il nome Spotmatic spicca per semplicità e immediatezza. Per molti anni il solo nome Spotmatic riesce ad evocare un preciso prodotto industriale.

La Spotmatic in pratica

Esteticamente la Spotmatic ripete le linee principali dei modelli più vecchi senza esposimetro interno, ma presenta notevoli miglioramenti. La cassa ha forma ottagonale, con gli angoli tagliati vivi e appena smussati. Il fondello ripete la forma della cassa, è fermato al corpo macchina con quattro viti ed ospita la madre vite per lo stativo, l'alloggio delle batterie e il pulsante di sblocco del riavvolgimento. Il tettuccio è piano, con la sola eccezione del cappuccio del pentaprisma, ed ospita tutti i comandi principali. La leva di carica incorpora un contapose ad azzeramento automatico mentre il grosso bottone dei tempi incorpora il selettore delle sensibilità del film, tarato da 20 a 1600 ASA. Il pulsante di scatto si trova sul tettuccio, vicino alla leva di carica, leggermente spostato verso il frontale. Un piccolo oblò posto fra la leva di carica e il pulsante di scatto indica lo stato di carica dell'otturatore. Sul lato opposto del tettuccio un manettino di ribobina-





Linee smussate e dimensioni contenute: uno dei punti di forza della Spotmatic fu la compattezza.



Essenziale anche all'interno, la macchina utilizzava un otturatore a tendine a scorrimento orizzontale.

Nel mirino un aghetto mobile oscilla fra un segno positivo e uno negativo, al variare della velocità di otturazione e del diaframma impostato. Per condizioni di illuminazione costanti una sola lettura è sufficiente alla determinazione dei valori di esposizione.

Una linea innovativa

Con i suoi 143mm di lunghezza e i suoi 665 grammi di peso la Spotmatic si qualifica subito come una delle reflex TTL più compatte e leggere del momento, anche se la compattezza e la leggerezza non sono dovute ad economia di materiali né sono ottenute a scapito della robustezza e della affidabilità. Il corpo della Spotmatic è alto 73mm, che salgono a 92mm in corrispondenza del vertice del pentaprisma, e lo spessore è di 32mm, che salgono a 43mm in corrispondenza della scatola dello specchio. La linea della Spotmatic ripete quel-

la delle Asahi Pentax della prima generazione, sia nella disposizione dei comandi che nella sagoma del corpo e del cappuccio del pentaprisma. Progettata all'insegna della eleganza e della semplicità, la Spotmatic non presenta alcunché di inutile o di sovrabbondante, né dal punto di vista dei comandi né dal punto di vista delle decorazioni. Le uniche concessioni sono il marchio della società inciso sul fronte del pentaprisma, e le incisioni Asahi Pentax poste alla base dello stesso. Il nome Spotmatic viene invece inciso sulla parte destra del frontale. Estremamente lineare e pulita, la Spotmatic si impone proprio grazie ad una estetica accattivante e alla semplicità operativa e concettuale. Completa nella sua essenzialità, la Spotmatic presenta un disegno dolce e morbido, privo di grinta e di aggressività, ma contemporaneamente solido e delicato negli equilibri. Gli esemplari Spotmatic in finiture nere aggiungono alla grazia della

carrozzeria il fascino del colore nero, ed appaiono ancora più eleganti.

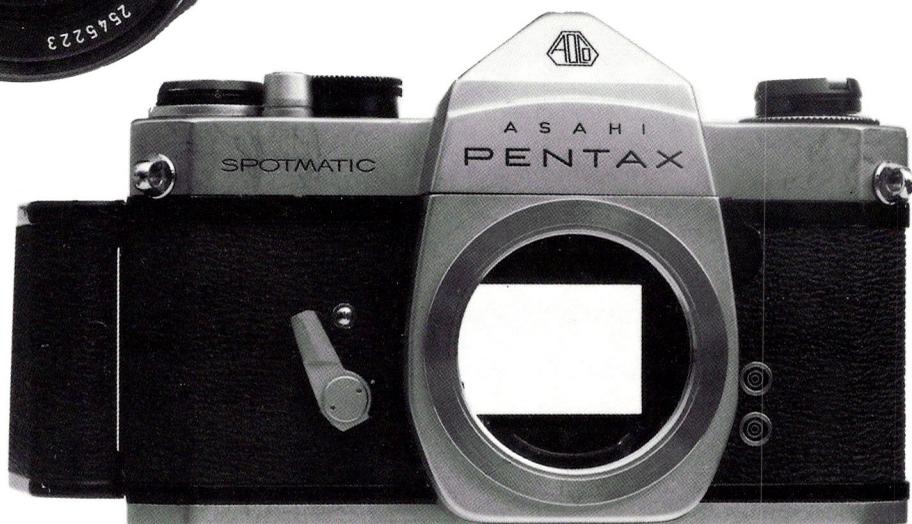
Una schiera di imitatori

Coniugando i tre punti fondamentali della filosofia produttiva delle monoreflex 35mm, che sono il design, l'innesto a vite e l'esposimetro interno incorporato, la Spotmatic si pone come un modello da imitare. Mentre alcuni costruttori ricorrono a soluzioni meccanicamente più complesse per ottenere la lettura con il diaframma alla massima apertura, la Spotmatic diventa l'avanguardia di un numero sempre crescente di costruttori, tedeschi e giapponesi, che vanno da Pentacon (Praktica) a Virgin (Edixa), da Mamiya a Chinon, da Ricoh a Cosina, da Yashica a Olympus, fino alle Icarex della ultima generazione e alle Fujica. La Spotmatic rimane inalterata per lunghi anni, e accanto al modello con esposimetro in-



La Spotmatic con il suo obiettivo Super-Takumar 50mm f/1.4.

Caricando la levetta dell'autoscatto, a ritardo meccanico, si scopre il pulsantino di azionamento, indipendente.



corporato viene costruito un modello più economico, la Asahi Pentax SL, dotata della stessa identica carrozzeria, e pesante qualche grammo di meno. Anche quando, per motivi esclusivamente commerciali, viene messa in produzione la Spotmatic II, dalla linea alterata dal nuovo disegno del cappuccio del pentaprisma e dalla staffa incorporata per il flash, la Spotmatic rimane in produzione, prima con il nome SP500, poi con il nome SP1000, rinunciando solo alla levetta dell'autoscatto sul frontale. La produzione Spotmatic termina con l'abbandono, da parte della Asahi Optical, dell'innesto a vite, nel corso del 1975.

Trent'anni dopo

A trent'anni giusti dalla sua rivoluzionaria presentazione sui mercati, e a venti anni dalla fine della produzione, la Spotmatic rimane ancora oggi un caposaldo della storia della re-

flex 35mm. Costruita in centinaia di migliaia di esemplari, e per questo piuttosto comune sul mercato dell'usato, la Spotmatic continua a rimanere, nonostante il progresso della tecnologia, una delle fotocamere più leggere e compatte mai prodotte, ed anche una delle più robuste ed affidabili. Non essendo una fotocamera rara, la Spotmatic ha quotazioni di mercato decisamente abbordabili, e le valutazioni variano molto a seconda dello stato d'uso. Un esemplare in buono stato può oscillare fra le 300 e le 400 mila lire. Un esemplare perfetto, in finiture nere, può anche raddoppiare questa cifra. Equipaggiabile con un numero virtualmente infinito di ottiche e accessori a vite, dal fish-eye al macro, dallo zoom al super tele, dai tubi ai soffiotti, dagli obiettivi Takumar, Super Takumar e SMC Takumar originali ai favolosi obiettivi *aus Jena*, dalla ultima produzione russa agli universali giapponesi, la Spotmatic si presenta ancora oggi come una delle foto-

camere più indovinate e più desiderate. Il collezionista serio non può non avere una Spotmatic nella sua bacheca, a segnare lo spartiacque fra la fine dell'epoca delle reflex "cieche" e l'inizio dell'epoca del TTL. Il fotografo serio non può rinunciare a lavorare con una fotocamera costruita per durare, al fascino sottile del caricamento manuale, dello scatto meccanico, del ribobinamento dolce e continuo. La semplicità concettuale della Spotmatic non pone limiti alla sua utilizzazione, la ruvidezza un poco spartana del sistema esposimetrico, talvolta criticato ma tuttora efficientissimo, non pone problemi di compatibilità né pone limiti alla sua funzionalità. La qualità dei materiali non pone limiti di durabilità di questa splendida, imitativissima ma tuttora inarrivata fotocamera.

Danilo Cecchi

FOTOLIBRERIA

APRILE 1995

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Con assegno di Banca da allegare all'ordine, contrassegno o con carta di credito

Non si effettuano spedizioni contrassegno all'estero.

EDITRICE PROGRESSO

- Almanacco Video 1 - 1995 9.000
- Alta scuola del bianco e nero - Bolognesi 15.000
- Antiche tecniche - Bolognesi 15.000
- Bianco e nero, tecnica di camera oscura - Tomesani-Bartoli 12.000
- Collezione Progresso Fotografico, N. 11.000
Disponibili i numeri: 4-5-6-10-11-13-14-15-16-17-18-19-21-22-23-24-26-27-28-29-30-31-32-33
- Collezione Zoom, N. 13.000
Disponibili i numeri: 12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34
- Foto itinerari 1994 - M. Capobussi 12.000
- Foto itinerari 1995 - M. Capobussi 12.000
- Foto test 1994 15.000
- Foto test 1995 15.000
- Fotografare la natura - M. Capobussi 12.000
- I filtri - M. Capobussi 12.000
- La fotografia, tecniche di ripresa nel colore - M. Capobussi 12.000
- Le Fotoguide: Minolta Dynax 7Xi - M. Capobussi 11.000
- Le Fotoguide: Nikon F-601 - M. Capobussi 11.000
- Le fotoguide: Canon EOS 10 - M. Capobussi 11.000
- Le fotoguide: Leica M6 - M. Capobussi 11.000
- Le fotoguide: Nikon F-801 - M. Capobussi 11.000
- Macrofotografia creativa - M. Capobussi 12.000
- Professional Photography, N. 12.000
Disponibili i numeri: 2-3-4-5-6-7-8-9
- Ritratto - R. Tomesani 12.000

GUIDE E TRATTATI

- Conoscere e capire il colore - Luzzatto, Pompas 25.000
- Diventare fotografo - Langford 45.000
- Fotografia - John P. Schefer 78.000
Un corso di base secondo l'insegnamento di Ansel Adams
- Fotografia didattica: come costruirsi una macchina fotografica - Carla Novi 10.000
- Fotografia professionale - M. Langford 59.000
- Fotografia totale - A. Feininger 23.000
- Fotografia: hobby e professione - G. Bolognesi 25.000
- Guida pratica alla fotografia - M. Capobussi 32.000
- Il 2° libro dell'aerografo - Mister, H. Arman 70.000
- Il belvedere - A. Mina 30.000
- Il manuale del fotografo - J. Hedgecoe 45.000
- Il ritratto fotografico - J. Hedgecoe 35.000
- Introduzione al sistema di grande formato - F. Pacienza 10.000
- L'archivio fotografico - Castano 13.500
- L'arte della fotografia - A. Mina, G. Modica 38.000
- L'occhio del fotografo - A. Feininger 21.000
- La fotocamera - Ansel Adams 63.000
- La fotografia al microscopio - Castano, Rossi 28.000
- La ripresa fotografica - Carla Novi 10.000
- La riproduzione fotografica dei documenti - Vacchiano 32.500

I libri elencati sono disponibili presso il nostro servizio librario. Per ordinarli è sufficiente ritagliare la scheda seguendo la linea tratteggiata, segnare con una crocetta i volumi desiderati e spedire a:

**Ed. Progresso Fotografico - Servizio Librario -
Viale Piceno 14 - 20129 Milano.**

Prezzi validi finché non intervengano aumenti da parte degli Editori.

- Nuovo trattato di fotografia moderna - M. Langford 45.000
- Progettare un marchio - R. Mastrella 15.000
- Scuola di fotografia - J. Hedgecoe 40.000
- Tecniche di fotografia creativa - C. Di Nardo, A. Mina 19.500
- Vi insegno a fotografare - V. Bassetti 14.000

RIPRESA

- Conoscere la fotografia - Zanniri 8.000
- Filtri B+W 22.000
- Foto fascination - Catalogo Hama 20.000
- Fotografare in montagna - Frisia 10.000
- Fotografia astronomica - W. Ferreri 42.000
- Fotografia di paesaggio - Menotti, Spaggiari 18.000
- Guida alla caccia fotografica - G. Nazari, V. Pigazzini 69.000
- Guida alla fotografia della natura - Maye 30.000
- Guida alla fotografia in montagna - Lobl 26.000
- Il fascino dei filtri - Hama 15.000
- Il fotogiornalismo - Carulli 15.000
- La caccia fotografica - Gandolfi 27.900
- La fotografia di paesaggio - Vacchiano 34.000
- La fotografia speleologica - Prando 10.000
- La fotografia subacquea - Casati 10.000
- Macrofotografia - Vacchiano 28.000
- Macrofotografia - A. Durand 42.000
- Natura in primo piano - Marco-Leone Leoncini 28.000

LEICA E COLLEZIONISMO

- Collectors guide to Kodak cameras - J. & J. McKeown 40.000
- Collectors guide to Rollei cameras - A. Evans 50.000
- Leica 75 anni - V. Frey 85.000
- Leica M - Gunter Osterloh 68.000
- Leica R - Gunter Osterloh 78.000
- Leica fotografia Reflex - Brian Bower 70.000
- Leica, An illustrated history - James L. Lager 350.000
Vol. 1 - Cameras
- Price guide to Antique & Classic Cameras 1995/96 - McKeown 100.000

CAMERA OSCURA

- I materiali fotografici in B/N - Celentano 23.500
- Il negativo - Ansel Adams 63.000
- Introduzione al sistema zonale - A. La Duca 15.000
- La stampa - Ansel Adams 63.000

PROFESSIONE

- Il marchio e la sua tutela legale - G. Galeazzi 22.000
- La fotografia nel diritto d'autore (II ED.) - G. Arciero 10.000
- La licenza del fotografo e le leggi di pubblica sicurezza (II ED.) - G. Arciero, Tartaglione 10.000
- Leggi e regolamenti sulla fotografia (IV ED.) - G. Arciero 18.000
- Leggi e regolamenti sulla videoregistrazione - G. Arciero 8.000



<input type="checkbox"/>	Manuale d'inquadramento fiscale e legale in fotografia professionale - Tau Visual	110.000
<input type="checkbox"/>	Manuale di fotografia ed immagine di moda - Tau Visual (ED. '88)	65.000
<input type="checkbox"/>	Manuale di introduzione alla fotografia professionale - Tau Visual	65.700
<input type="checkbox"/>	Manuale di riferimento in fotografia professionale - Tau Visual	115.000
<input type="checkbox"/>	Manuale di tecniche fotografiche professionali 1 - Tau Visual	125.000
<input type="checkbox"/>	Manuale di tecniche fotografiche professionali 2 - Tau Visual	90.000
<input type="checkbox"/>	Manuale professionale di fotografia per privati - Tau Visual	95.000
<input type="checkbox"/>	Procedure contrattuali in fotografia professionale - Tau Visual	105.000
<input type="checkbox"/>	Repertorio di tematiche professionali fotografiche - Tau Visual	88.000

IMMAGINE E CRITICA

<input type="checkbox"/>	Ansel Adams - Ansel Adams L'autobiografia	88.000
<input type="checkbox"/>	August Sander - Uomini del XX secolo	150.000
<input type="checkbox"/>	Bruno Sorlini - Yin - Ken Damy	45.000
<input type="checkbox"/>	Capri - Santioli Sandro	55.000
<input type="checkbox"/>	Cercando la Sicilia - A. Saffo	110.000
<input type="checkbox"/>	Chianti - Santioli Sandro	60.000
<input type="checkbox"/>	Ciociaria - Roiter	65.000
<input type="checkbox"/>	Corno d'Africa - C. Beckwith e A. Fisher	120.000
<input type="checkbox"/>	Dorothea Lange - Robert J. Doherty	28.000
<input type="checkbox"/>	Dubliners - Ken Damy	15.000
<input type="checkbox"/>	Educazione al linguaggio dell'immagine (1), Dalla fotografia al racconto - Di Libero	7.000
<input type="checkbox"/>	Educazione al linguaggio dell'immagine (2), Il cinema - Di Libero	5.000
<input type="checkbox"/>	Educazione al linguaggio dell'immagine (3), Il quotidiano - Di Libero	5.000
<input type="checkbox"/>	Educazione al linguaggio dell'immagine (4), Schede per la lettura di film - Di Libero	6.000
<input type="checkbox"/>	Essere Venezia - Roiter	80.000
<input type="checkbox"/>	Firenze e Toscana - Roiter	80.000
<input type="checkbox"/>	Flor Garduno - I testimoni del tempo - Flor Garduno	80.000
<input type="checkbox"/>	Fotografie in musica - Guido Harari	45.000
<input type="checkbox"/>	Franco Fontana	28.000
<input type="checkbox"/>	Franco Fontana - Flaminio Gualdoni	60.000
<input type="checkbox"/>	Franco Fontana é venuto una volta a Torino e l'ha vista così - Franco Fontana	60.000
<input type="checkbox"/>	Gianni Berengo Gardin - Iosif Brodskij Gli anni di Venezia	34.000
<input type="checkbox"/>	Gibellina. Utopia concreta - Jodice-Guidi-Bigi-Chiaramonte	70.000
<input type="checkbox"/>	Giocare con l'arte: Il rosso - R. Eco	21.000
<input type="checkbox"/>	Guida alla critica fotografica - Turrone	12.000
<input type="checkbox"/>	Ho vissuto tra gli animali selvaggi - W. Bonatti	44.700
<input type="checkbox"/>	Ikko Narahara Japanese - T. Takemitsu - G. Chiaramonte	34.000
<input type="checkbox"/>	Il gioco dell'immagine - Carli Ballola, Mina	62.000
<input type="checkbox"/>	Il nudo in fotografia: cento nudi, cento fotografi - Ken Damy	60.000
<input type="checkbox"/>	Immagini famose - G. Scimè	40.000
<input type="checkbox"/>	Invito a Torino - De Biasi	70.000
<input type="checkbox"/>	Jeff Dunas - Ken Damy	40.000
<input type="checkbox"/>	John Florea "La Leggenda" 1940 - LIFE - 1950 - Ken Damy	120.000
<input type="checkbox"/>	Joseph Sudek - Poeta di Praga - Anna Farova	85.000
<input type="checkbox"/>	Ken Damy - Fotografie 67/90	80.000
<input type="checkbox"/>	Khjuraho. I templi dell'amore e della fede Indù - R. Rai - L. Frederic	80.000
<input type="checkbox"/>	L'anima degli Indios - Enrico Martino	30.000
<input type="checkbox"/>	La fotografia di materia - Arcari, Mazzocchi	10.000
<input type="checkbox"/>	La fotografia, le forme, gli oggetti, l'uomo - Arcari	16.500
<input type="checkbox"/>	La scrittura fotografica - L. Termine	19.000
<input type="checkbox"/>	Laguna - Roiter	80.000
<input type="checkbox"/>	Lucien Clergue	40.000
<input type="checkbox"/>	Magnum Cinema - Alain Bergala e Agnès Sire La storia del cinema nelle fotografie della Magnum	90.000
<input type="checkbox"/>	Manuel Alvarez Bravo - Diego Rivera	28.000
<input type="checkbox"/>	Mario Giacomelli - Roberto Sanesi Omaggio a Spoon River	34.000
<input type="checkbox"/>	Mario Giacomelli - Immagini inedite 1954/1992 - Ken Damy	50.000
<input type="checkbox"/>	Milano, città imprevista - De Biasi	65.000

<input type="checkbox"/>	Minor White - Riti e passaggi	75.000
<input type="checkbox"/>	Notturmo torinese - Marco e Enrico Torello	95.000
<input type="checkbox"/>	Pensare la fotografia, Teorie dominanti dagli anni sessanta ad oggi C. Marra	19.750
<input type="checkbox"/>	Proposte per un museo di fotografia contemporanea - Ken Damy	80.000
<input type="checkbox"/>	Puglia - De Biasi	80.000
<input type="checkbox"/>	Ritratti arbitrari - T. Pericoli	25.000
<input type="checkbox"/>	Ritratti sulla gioventù - Ken Damy	50.000
<input type="checkbox"/>	Segni e disegni - Gianni Romano	22.000
<input type="checkbox"/>	Terre di Toscana - Santioli Sandro	45.000
<input type="checkbox"/>	Time limits, archeologia del futuro - P. Ielli	40.000
<input type="checkbox"/>	Toscana emozioni dal cielo - G. A. Rossi - G. Grazzini	50.000
<input type="checkbox"/>	Ugo Mulas - Germano Celant	60.000
<input type="checkbox"/>	Un'autobiografia - R. Avedon	200.000
<input type="checkbox"/>	Werner Bischof	120.000

ANNUARI

<input type="checkbox"/>	Annuario FIAF, N. Disponibili numeri: 78-80-81-82-83-84-85-87-88-89	15.000
<input type="checkbox"/>	Annuario FIAF, N. Disponibili numeri: 90-91-92-93	20.000
<input type="checkbox"/>	Annuario FIAF 1994	25.000
<input type="checkbox"/>	Omnibook 4, Annuario di architettura, grafica, design, packaging	120.000
<input type="checkbox"/>	Pentax Photo Annual 1995-1996	45.000

VIDEO

<input type="checkbox"/>	Il manuale video - R. Lewis	36.000
<input type="checkbox"/>	Scuola di video - J. Hedgecoe	43.000

NOVITA'

<input type="checkbox"/>	Almanacco Foto 2 - 1995	10.000
<input type="checkbox"/>	Creatività e tecnica professionale nella fotografia di cerimonia Tau Visual	91.000
<input type="checkbox"/>	Immagini 1970-1990 - Annie Leibovitz	150.000
<input type="checkbox"/>	La tecnica fotografica - Langford	34.000
<input type="checkbox"/>	Notorius - Herb Ritts	130.000
<input type="checkbox"/>	Passaggi - Irving Penn	150.000
<input type="checkbox"/>	Rudolf Nureyev e Margot Fonteyn, Marguerite & Armand	60.000
<input type="checkbox"/>	Trucchi ed effetti speciali - III Ed. - R. Tomesani	15.000

Nome
Cognome
Indirizzo
CAP.....Città.....Prov.
<input type="checkbox"/> Contrassegno
<input type="checkbox"/> Unisco importo di L
<input type="checkbox"/> Addebitate l'importo sulla mia Carta di Credito
<input type="checkbox"/> Carta Si <input type="checkbox"/> Visa <input type="checkbox"/> American Express
N. Carta
Scadenza

■ Le spese di spedizione ammontano a L. 5000

■ La richiesta di fattura deve essere fatta unitamente all'ordine.



La caccia fotografica

di Angelo Gandolfi

Chi ama le immagini naturalistiche, ma anche chi si dedica alla fotografia di sport, reportage, bambini e animali domestici, nonché alle riprese d'azione in generale, troverà in questo libro un valido strumento di lavoro.

224 pagine., ill. in b/n



Fotografia Speleologica

Edo Prando

Un agile manuale utile per coloro che desiderano sperimentare la fotografia nelle profondità della terra. Dopo un'introduzione per presentare l'ambiente e le tecniche della speleologia, vengono affrontati i seguenti temi: equipaggiamento fotografico, tecniche di ripresa, le difficoltà ambientali (umidità, fango, sabbia), i problemi del trasporto. Un capitolo è dedicato alle riprese subacquee ed uno alle riprese cinematografiche. Da segnalare l'elenco delle principali grotte turistiche italiane.

80 pagine, ill. b/n e colori.

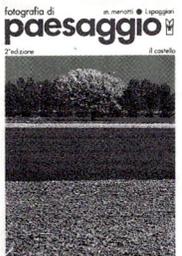


Fotografia di paesaggio

di M. Menotti e L. Spaggiari

Uno snello manualetto su uno dei punti fissi dell'universo fotoamatoriale e non: come affrontarlo, perfezionarlo, innovarlo.

200 pagine, ill. colori e b/n



Guida alla fotografia della natura

di Patricia Maye

In modo semplice, ma esauriente, l'uso della macchina fotografica e dei suoi più comuni accessori per fare fotografie della natura: paesaggio, fiori e piante, rocce, animali terrestri ed acquatici.

144 pagine, ill. colori e b/n

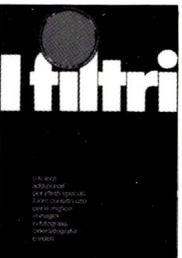


Il fascino dei filtri

Rudolph Hanke - Hama

Si tratta di un volume molto ricco di dati su ogni tipo di filtro Hama, molto utile. L'impostazione è molto chiara: per ogni filtro si danno le caratteristiche, l'effetto consentito e i campi di applicazione. Inoltre due fotografie mostrano sempre il confronto tra le immagini con e senza filtro.

145 pagine, interamente a colori

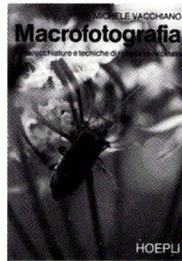


Macrofotografia

di Michele Vacchiano

Alla scoperta della fotografia ravvicinata e di tutti i suoi misteri tecnici: tabelle di calcolo, tecniche di illuminazione, accessori, aggiuntivi ottici.

214 pagine, ill. in b/n e colori

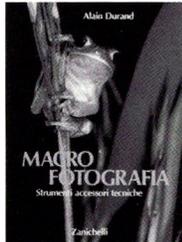


Macrofotografia

di Alain Durand

Una guida rigorosa e completa per avvicinarsi ai mondi macro e micro: tecniche, materiali e accessori; l'impiego della luce e degli effetti dei tipi di illuminazione; riproduzioni di dia, foto subacquee, applicazioni mediche.

226 pagine, ill. b/n con tavole a colori



Guida alla caccia fotografica

di G. Nazari e V. Pigazzini

Gli autori sono fotografi e giornalisti noti nel settore delle riviste specializzate. Il libro spazia dalla tecnica della fotografia naturalistica alla cultura e alla storia di questa disciplina. Le macchine, gli obiettivi, gli accessori, i lampeggiatori, le tecniche speciali; la scelta dell'appostamento e i luoghi con l'elenco delle zone protette, dove è più piacevole praticare la caccia fotografica.

239 pagine, ill. colori e b/n

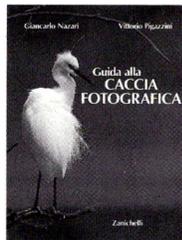


Foto Fashination. Foto Aktiv

Catalogo Hama

Panorama completo della produzione Hama, in una guida facile da consultare. Tutti gli accessori per ogni sistema fotografico, dalla ripresa alla stampa, al ritocco, alla conservazione.

464 pagine, illustrate a colori



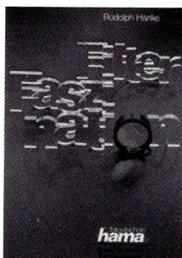
I filtri B + W

Mellert/Oppitz

Sempre in tema di filtri, questo volume è edito da un'editrice specializzata tedesca per conto della B + W, azienda famosa per l'alta tecnologia dei suoi prodotti. Scopo del libro è quello di informare sulle caratteristiche dei filtri per facilitarne l'uso.

Rispetto al volume di Hama, l'approccio è più teorico e l'impaginazione meno accattivante; tuttavia può essere un valido complemento informativo, soprattutto per gli utilizzatori di filtri B + W.

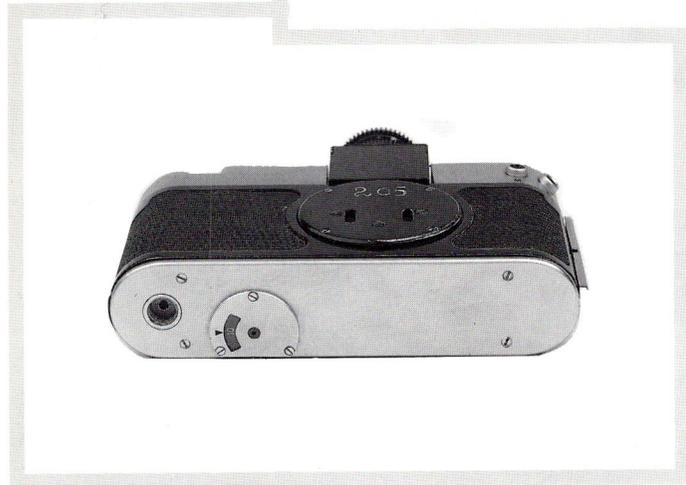
148 pagine, colore e b/n



Chi fa la spia non fa la fotografia

Apparecchi davvero da spionaggio o macchine per la gioia dei collezionisti?

Zorki 5 modificata su specifiche KGB con sostituzione del mirino con un obiettivo dotato di messa a fuoco a stima.



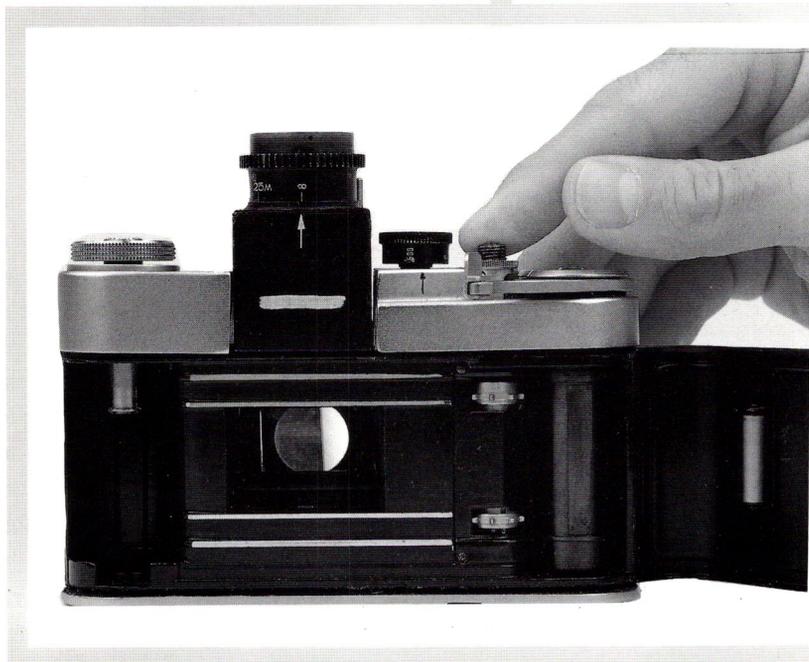
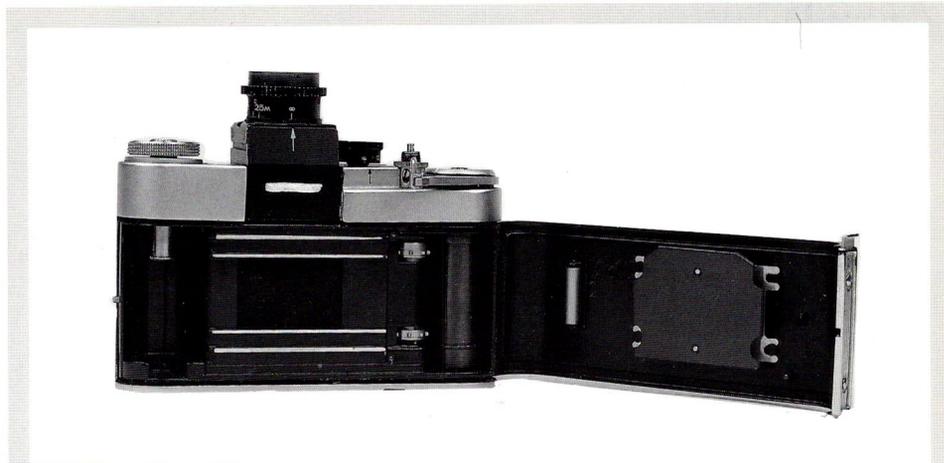
Fondello modificato con contapose incorporato.

Vista lato obiettivo, siglato IK-75LM.



Tra le attrezzature preferite di chi pratica, per professione o come secondo lavoro, lo spionaggio, industriale, militare o politico, vi sono oggi i ritrovati più sofisticati della tecnologia, che vanno dai satelliti ai computer, dalle fotocopiatrici ai fax. Ma per molti, moltissimi anni, si è ritenuto, a torto o a ragione, che la fotocamera, specialmente se piccola, fosse lo strumento principe delle spie, soprattutto di quelle venute dal freddo. In effetti, la storia delle fotocamere miniaturizzate o camuffate, o meglio ancora miniaturizzate e anche camuffate, è talmente lunga da occupare non un breve capitolo, ma un intero libro di storia. Che poi queste fotocamere, minicamere o falsecamere, progettate con tanta fantasia o costruite in piccola serie con tanta perizia, servissero effettivamente alle spie, o servissero per altri giochi meno pericolosi, non è dato saperlo. Di Cicero, la più famosa spia della seconda guerra mondiale, si sa che usava la Leica. Che qualche suo collega abbia usato la Minox è probabile, ma non sono andati in giro a raccontarlo. Comunque sia, la Minox è diventata il simbolo delle Spycameras, mentre la Leica no. Un fatto è comunque accertato. Se l'immagine rubata viene colta in privato, senza testimoni ingombranti, è perfettamente inutile usare fotocamere piccole, con formati piccoli, negativi piccoli e risultati conseguentemente poco affidabili. Se l'immagine viene colta da lontano occorrono grossi teleobiettivi, molto più

Fotocamera con dorso aperto



Fotocamera con dorso ed otturatore aperti, notare la riduzione del formato.

Fotocamera Zorki 5 non modificata con didascalie originali in cirillico (dal manuale per riparatori "Fotoapparatii Remont").

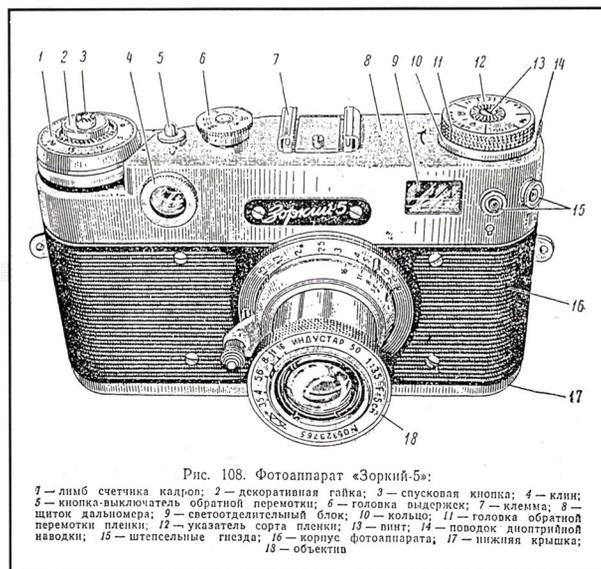


Рис. 108. Фотоаппарат «Зоркий-5»: 1 — лимб счетчика кадров; 2 — декоративная гайка; 3 — спусковая кнопка; 4 — клин; 5 — кнопка-выключатель обратной перемотки; 6 — головка выдержек; 7 — клемма; 8 — щиток дальномера; 9 — светоотделительный блок; 10 — кольцо; 11 — головка обратной перемотки пленки; 12 — указатель сорта пленки; 13 — винт; 14 — поводок диоптрийной наводки; 15 — штпсельные гнезда; 16 — корпус фотоаппарата; 17 — нижняя крышка; 18 — объектив

potenti del mille millimetri. Se l'immagine viene ripresa da alta quota con pellicole infrared, occorrono macchine da ripresa speciali. Se infine l'immagine, ma quanti sono i casi simili, viene colta in pubblico o sotto gli occhi di possibili testimoni, deve essere colta nella maniera più discreta possibile. Le prime fotocamere camuffate non servivano infatti alle spie, ma solo per cogliere i soggetti in posizioni naturali o in condizioni di ripresa vietata. Per queste riprese sono

state inventate le fotocamere motorizzate. Una volta predisposti il tempo, il diaframma e la messa a fuoco ottimale, si scattava a ripetizione, senza mirare, con la fotocamera celata in qualsiasi contenitore adatto, dal libro alla borsa, dalla valigetta al pacco regalo. Ma siccome il gioco è andato avanti per decine di anni, dato che le prime fotocamere camuffate risalgono alla fine del secolo scorso, ormai tutti i sorveglianti, i doganieri, le guardie e i gendarmi sono stati allertati,

e la prima cosa che sequestrano, o che per lo meno fanno lasciare in portineria, nei casi dubbi, sono proprio le borse, i libri e le valigette ventiquattr'ore. Per non parlare di accendini e sigarette. Eppure queste "disguised cameras" esistono, forse non per la gioia delle spie, ma certamente per la gioia dei collezionisti. Costruite come prototipi, come gadgets o come apparecchi di serie, le minicamere camuffate occupano da qual-

che anno la ribalta del mondo fotocollazionistico. Le vere fotocamere da spionaggio, forse proprio perché coperte anch'esse da segreti inviolabili, non sono invece mai uscite alla luce del sole. Con una, sola, prepotentissima eccezione. Da un paio di anni hanno cominciato a circolare, prima in un numero limitatissimo di esemplari, poi in un numero sempre più frequente, certe fotocamere misteriose, uscite dall'anonimato dopo la caduta del muro di Berlino. Si tratta di piccole fotocamere, stilizzate sulla falsariga delle prime Robot di Berning, dotate di motore a molla e di un caricatore speciale per pellicola da 21mm di altezza, dotate di ottica intercambiabile, ma del tutto prive di mirino. Il segreto di Pulcinella è durato poco, e di queste piccole fotocamere, siglate in codice F21, si è ben presto saputo tutto. Maternità: fabbrica KMZ di Mosca; paternità: KGB; età apparente: dai trenta ai quarant'anni; varianti: diverse; uso principale: sorveglianza. Come le fotocamere Robot, a cui vengono accomunate, le sovietiche F21 sono destinate principalmente alla sorveglianza di persone e cose, e si prestano meravigliosamente ad essere nascoste nei contenitori più fantasiosi, dalle bottoniere ai cappelli, dai diari alle valigette. La variabilità della tipologia e delle modifiche suggerisce una grande adattabilità ad ogni situazione di ripresa. Tutte, meno che quella classica, con l'occhio ad un mirino che non c'è. Nascoste in valigie diplomatiche, in borsette, borsetti o libri, le fotocamere F21 sono servite ad agenti in borghese di ogni nazione per sorvegliare le persone indiziate e per documentare i loro spostamenti, più che per carpire segreti che i satelliti spia ormai divulgano quotidianamente, o per copiare documenti ormai alla portata di qualunque fotocopiatrice. Oggi, rimessa nel congelatore, ma non si sa per quanto, la guerra fredda, queste minicamere compaiono sulle bancarelle delle fiere di antiquariato, accanto ai busti di Lenin e ai distintivi dell'Armata Rossa. Accanto alle versioni tradizionali, dotate di lunghi scatti flessibili e di



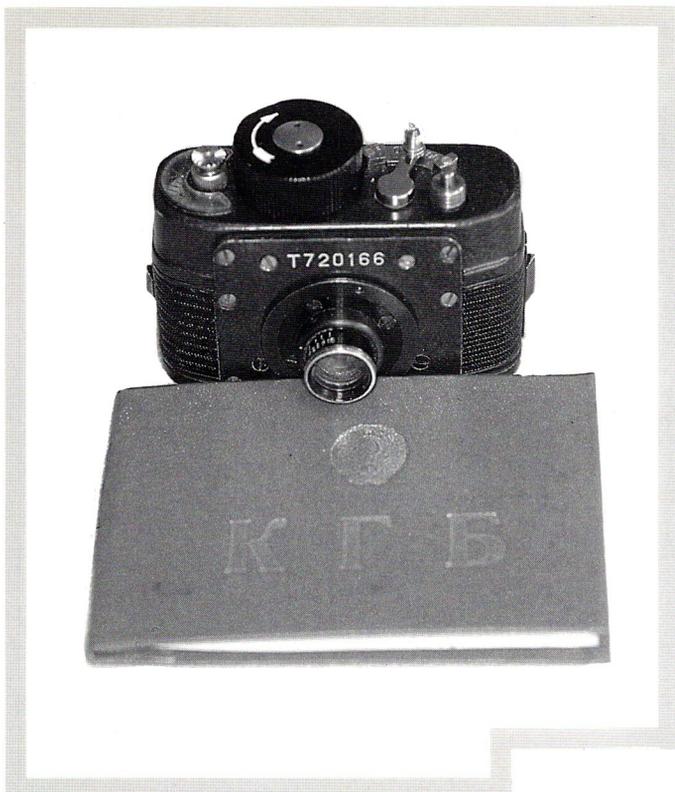
Kiev 303 aperta, in confronto dimensionale con una Leica.



Microcamera Petie in confronto con una Leica.



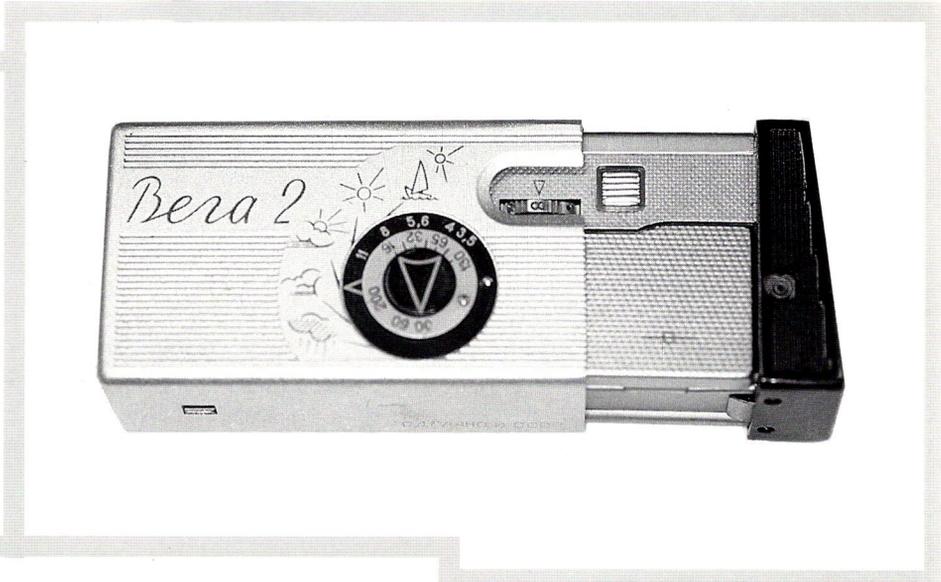
KGB - La fotocamera F21.



F21 - Fotocamera siglata F21 n. T720166 costruita nel 1972 a fini non commerciali. Da notare il motore a molla, la mancanza del mirino e l'obiettivo fisso. Qui con libretto KGB.

adattatori di tipo diverso, è comparsa recentemente una elaborazione molto speciale della madre di tutte le fotocamere spionistiche russe, dissimulata in un'altra macchina fotografica, con la quale lavora in simbiosi. La fotocamera ospite è una Zorki 5, costruita anch'essa nella fabbrica KMZ, opportunamente privata di scritte o sigle. La fotocamera ospitata è una delle tante versioni della F21, completa di obiettivo, motore a molla, e di uno specchio che devia l'immagine verso il piano pellicola della fotocamera ospite. Le due fotocamere, pesantemente modificate entrambe, costituiscono un insieme inscindibile, ed è veramente difficile capire dove finisce la prima e dove comincia l'altra. Tanto per capire, l'obiettivo di ripresa sporge dal tettuccio invece

Vega 2 - Microcamera sovietica per film 16mm, aperta, ispirata alla Minox e conosciuta in pochissimi esemplari non destinati al grosso pubblico.



Kiev 303 - Versione attuale della fotocamera Vega, reperibile comunemente con tanto di pellicola in caricatori speciali e accessori per lo sviluppo.



che dal frontale, il mirino non esiste del tutto, il selettore delle velocità è modificato, e il pulsante di scatto è sul tettuccio, che di fatto diventa il frontale. Un poco complicato, forse proprio per confondere e depistare gli eventuali osservatori, incuriositi dallo strano armeggiare di quello che vorrebbe passare per un semplice turista, un poco imbranato. Chissà se nuovi sommovimenti sociali e politici porteranno un giorno sul mercatino dell'usato anche le fotocamere spia dell'OSS e della CIA?

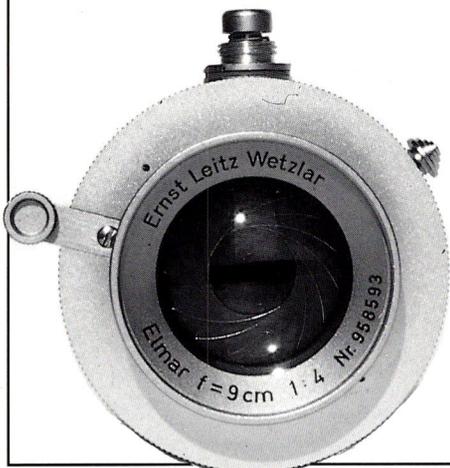
Danilo Cecchi

Elmar, automatico

Obiettivo Elmar f = 9cm 1:4 con preselezione automatica del diaframma

Le Leitz, oggi Leica, realizzò, fin dagli anni Trenta, numerosi apparati per la ripresa di immagini per documentazione medica. Tali sistemi utilizzano obiettivi di diversa lunghezza focale fra cui l'Elmar f = 9 cm 1:4 dotato di preselezione automatica del diaframma. Questo obiettivo, prodotto a partire dal 1951 e fornito fino ai primi anni '60, utilizza il gruppo ottico dell'Elmar f = 9cm 1:4 di serie (4 lenti in 3 gruppi, filtri serie E 36). Il gruppo ottico è montato generalmente su un tubo in finitura laccata di colore nero lungo 90mm che presenta il classico attacco a vite 39x1mm: ciò ne consente il montaggio sui soffietti Leica M del tipo I e II opportunamente modificati. Il complesso formato dall'obiettivo e dal tubo di prolunga permette di eseguire riprese con fattori di ingrandimento compresi fra 1,5x e 3,0x.

L'obiettivo Elmar f = 9cm 1:4 con preselezione automatica del diaframma permette di mettere a fuoco il soggetto operando alla massima apertura del diaframma (1:4) e quindi di chiudere automaticamente il medesimo al valore desiderato (1:5,6, 8, 11, 16, 22 o 32) soltanto all'atto della ripresa (il valore di diaframma 1:4 non è utilizzabile). L'obiettivo è accoppiato funzionalmente al complesso formato dalla fotocamera e dall'unità di messa a fuoco mediante un doppio scatto flessibile di costruzione speciale che presenta i due cavi di collegamento di diversa lunghezza (50cm e 100cm circa). L'Elmar f = 9cm 1:4 presenta il tasto per la preselezione del diaframma, la levetta che consente di armare la molla che fa chiudere il diaframma al valore desiderato all'atto della ripresa ed il pulsante che controlla la chiusura del diaframma (quest'ultimo è simile al pulsante di scatto delle fotocamere Leica con attacco degli obiettivi a vite). Peraltro, dopo ogni ripresa è indispensabile riarmare la molla che fa chiudere il diaframma al valore desiderato. Tale operazione consente anche di aprire il diaframma dell'obiettivo alla massima apertura (1:4).



Obiettivo Elmar f = 9cm 1:4 (n° 958593) dotato di preselezione automatica del diaframma.

Paolo Ascenzi

Particolare dell'obiettivo Elmar f = 9cm 1:4 (n° 958593) dotato di preselezione automatica del diaframma. Si possono osservare il tasto per la preselezione del diaframma, la levetta che consente di armare la molla che fa chiudere il diaframma al valore desiderato all'atto della ripresa ed il pulsante che controlla la chiusura del diaframma.

Bibliografia

Wilhelm Albert, "Geburtstage der Leitz-Fotokonstruktionen ab 1927", pp. 122-226. Leica Historica e V., Wetzlar, 1990. Wayne M. Hull, "Viewfinder", 21/3, 9-13, 1988. Dennis Laney, "Leica, Collectors Guide", pp. 158-161. Hove Collectors Books, Hove, 1992.

Angenieux per Contax



Obiettivo Angenieux 35mm f/3.5: si notano le scritte all'interno della ghiera frontale

La casa francese Angenieux ha costruito durante la sua lunga storia diversi tipi di obiettivi per le più svariate case fotografiche, e conseguentemente con diversi attacchi. Ricordiamo una bella serie di obiettivi, tra cui i primi grandangolari "retrofocus" per le Exakta alla fine degli anni Cinquanta, due ottimi zoom per Leica e diversi obiettivi con attacco a vite.

Meno noto è il fatto che l'Angenieux ha costruito almeno due obiettivi con attacco Zeiss Contax a telemetro, un 35mm f/3.5 e un 90mm f/2.5 marcato Y I.

Qui vogliamo presentare il 35mm f/3.5 mettendolo a confronto con il suo omologo "originale", lo Zeiss Planar di identica lunghezza focale e luminosità.

L'obiettivo Angenieux appare più piccolo e compatto se confrontato con il Planar prodotto nel dopoguerra per le Contax IIa e IIIa.

Il Planar 35mm f/3.5 era composto da uno schema che comprendeva 5 lenti in 4 gruppi, mentre l'Angenieux, in mancanza di notizie certe, sembra possedere una schema ottico più semplice, con una lente frontale di diametro più piccolo e meno convessa. Anche il gruppo ottico posteriore appare notevolmente meno sporgente dell'obiettivo Zeiss. Tuttavia inserito l'obiettivo su di un corpo Contax, l'Angenieux risulta più sporgente dell'obiettivo Zeiss di 6mm perché l'intero gruppo ottico posteriore Zeiss viene inglobato nel corpo macchina quindi la compattezza dell'Angenieux è solo apparente.

Angenieux 35mm f/3.5 accanto al Zeiss Planar 35mm f/3.5 ambedue in montatura Contax. Si nota il diaframma a stella dell'obiettivo tedesco.



Angenieux 35mm f/3.5 montato su una Contax IIa: si nota come la lente frontale risulti molto incassata, da notare inoltre che, pur avendo la stessa lunghezza focale e la stessa apertura relativa, la lente frontale dell'Angenieux è di diametro più piccolo dell'equivalente obiettivo Zeiss.

Il peso è limitato a 145g.; mentre lo Zeiss, a conferma di uno schema ottico più complesso e di una montatura più pesante, arriva a 250g.

Come montatura l'Angenieux si presenta in tre colori, con una comoda ghiera dei diaframmi comandata da tre alette che agevolano grandemente la manovrabilità della ghiera.

Sul 35mm Zeiss questa ghiera appare di più difficile movimento e va leggermente a disturbare la manovrabilità della ghiera di messa a fuoco.

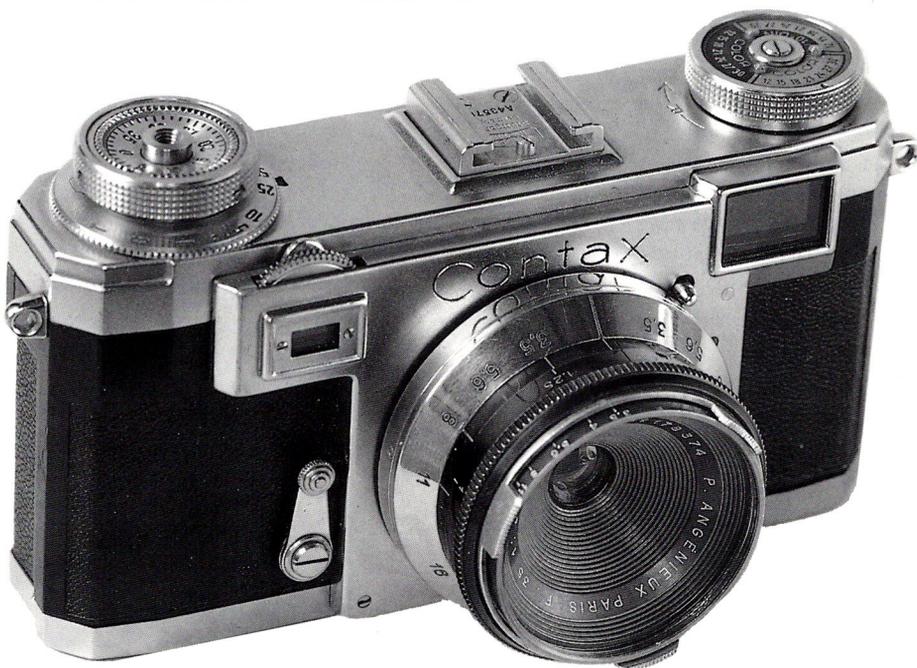
Il diaframma dell'obiettivo francese si spinge sino a F/16 mentre lo Zeiss arriva a 22.

Molto interessante notare le diverse soluzioni adottate per la costruzione del diaframma: l'Angenieux presenta un classico diaframma composto da dieci lamelle e il foro di passaggio della luce appare sempre rotondo, qualunque sia il diaframma impostato.

Il diaframma Zeiss appare eccezionalmente complesso composto da ben due (!) corone, dove la prima serve da demoltiplicatore per il movimento della corona principale del diaframma. Il foro del passaggio della luce appare a forma di stella, almeno per i diaframmi centrali.

Questa complessità spiega il perché della montatura così massiccia dello Zeiss.

Per completare l'analisi della montatura dell'Angenieux notiamo che alla base dell'obiettivo si trova la scala delle profondità di campo, mentre il fatto che la lente frontale sia fortemente incassata fa sì che la montatura stessa funga da comodo paraluce. Alla base dell'obiettivo si trova il pulsante di sblocco dell'ottica, costruito in maniera diversa dal-



lo Zeiss, con un pulsante di più semplice fattura ma di facile manovrabilità.

La messa a fuoco è chiaramente accoppiata al telemetro delle Contax, e avviene tramite una ghiera zigrinata di buona scorrevolezza.

Da notare che la scala delle distanze è solo in metri nell'obiettivo francese e solo in "feet" in quello tedesco.

L'obiettivo porta le seguenti scritte sul frontale: P. ANGENIEUX PARIS F 35 1/3.5 TYPE X I N°178374

Come accennavamo all'inizio si conosce anche un 90mm f/2.5 sempre Angenieux marcato Y I in montatura Contax ed un altro obiettivo francese, il

Berthiot 90mm f/3.5 FLOR, è stato costruito per le macchine Zeiss.

L'obiettivo è sicuramente del dopoguerra, ma gli anni di costruzione e le quantità prodotte non sono note.

Rappresenta sicuramente una rarità nel mondo Contax, di solito così rigidamente ed altezzosamente chiuso in se stesso.

Se qualche lettore avesse ulteriori notizie sarebbe interessante poterle integrare con le attuali in mio possesso, in quanto gli obiettivi citati sono sicuramente molto difficili da reperire.

P. Ghisetti

La scala internazionale di valutazione delle fotocamere usate

Adottato anche da Christie's, ma non per tutte le fotocamere presentate nei suoi cataloghi, si sta diffondendo sempre di più il metodo di valutazione internazionale stilato e presentato da McKeown per le fotocamere usate. Il vecchio sistema ABC sembra superato. A significa ottimo, B buono e C passabile, ma si tratta di una scala un poco grossolana, tanto che si fa spesso ricorso a correttivi come B- e C+, per aggiustare meglio il tiro. Nella scala internazionale vengono adottate invece due differenti scale di misura, una che riguarda l'aspetto estetico della fotocamera, l'altro che riguarda l'aspetto funzionale. Una fotocamera può essere brutta, rigata o sverniciata, ma funzionare come un orologio, mentre un'altra perfetta nella buccia può rivelare grossi difetti meccanici ed essere addirittura inutilizzabile. L'uso di due scale intersecantesi rivela l'insieme delle condizioni estetico/tecniche degli apparecchi, consentendone una valutazione veramente calibrata. Le due scale non hanno alcun valore se prese in maniera indipendente, perché una fotocamera esteticamente perfetta può celare grossi difetti funzionali, mentre una fotocamera molto danneggiata esteriormente può ancora funzionare perfettamente. Naturalmente per il collezionista che tiene le fotocamere chiuse sotto vetro la valutazione estetica è prioritaria, mentre per il professionista o l'amatore che utilizza la fotocamera per il proprio lavoro o il proprio hobby i parametri più importanti sono la funzionalità e l'affidabilità. È interessante notare che i rivenditori con alle spalle un negozio ed una reputazione indicano spesso nei loro cataloghi entrambe le sigle di riferimento in maniera responsabile, mentre negli scambi fra privati le valutazioni sono soggettive e spesso molto aleatorie. Ciò che viene decantato come "bellissimo" e "perfetto" spesso cela insidie nascoste.

Alcuni esempi, per chiarire i concetti

Nei più recenti cataloghi di Christie's molte fra le fotocamere offerte vengono identificate con una sigla alfanumerica dedotta dalla scala di valutazione descritta. Cosa bisogna aspettarsi dalla lettura delle sigle è presto detto. La scala non si può applicare alle fotocamere storiche, in legno e pelle, mentre si applica con una certa facilità a quelle fotocamere che accanto al valore collezionistico mantengono un alto valore di uso. Ad esempio, Leica e Nikon, Contax e Canon, Rolleiflex e Hasselblad, e così via citando. Abbiamo accostato le due scale per una consultazione rapida e forniamo alcuni semplici esempi di consultazione. Una fotocamera in condizioni 7F funziona ma deve essere ripulita, controllata e leggermente restaurata. La stessa fotocamera in condizioni 5F è ugualmente funzionante e deve essere controllata ma esteticamente è molto migliore e non richiede interventi di restauro. Una fotocamera 4H è ancora più bella nella carrozzeria, presenta segni leggeri di usura, ma per essere utilizzabile in maniera affidabile necessita di qualche intervento meccanico. Una fotocamera 3F è bellissima fuori ed è funzionante, ma necessita di un controllo meccanico accurato. Una fotocamera 2F è nelle stesse condizioni meccaniche, ma esteriormente si presenta come nuova ed ha un valore decisamente più alto. Le categorie alte, come 0A o 1B sono di difficile reperimento, se non sul banco dei negozianti che trattano il nuovo, anche se fuori produzione. Viceversa, proporre fotocamere in condizioni 8J o 9K, non è dignitoso per nessun negoziante. Mediamente, le fotocamere offerte alle aste e sui banchi delle fiere, sono in condizioni 3 4 o 5, e quasi tutte sono in condizioni F. Vale a dire che sono state usate in maniera corretta e sono state ben protette da urti, graffi e accidenti vari. Difficilmente prima di essere messe in vendita le fotocamere da collezione vengono revisionate dal punto di vista meccanico, anche perché il colpo d'occhio conta parecchio nella valutazione soggettiva, mentre per la funzionalità ci si accontenta di verificare che il telemetro funzioni sulla messa a fuoco minima e massima, che l'ago dell'esposimetro si muova puntando contro la finestra aperta, e che l'otturatore scatti in maniera lineare e graduale, ma nessuno è in grado di verificare ad orecchio l'esattezza di un cinquecentesimo o di un trentesimo di secondo.

Due scale a confronto

Le due scale prevedono dieci gradini la prima e dieci gradini la seconda, espressi secondo lettere o numeri. Per ogni gradino della prima scala esistono dieci situazioni teoriche sulla seconda. Come risultato si hanno cento diverse sfumature, ma solo teoriche. Le condizioni estetiche vengono valutate con una scala numerica, da zero a nove, che proponiamo qui di seguito:

- 0** - Fotocamera nuova, mai venduta prima, completa di garanzia e di imballo originale.
- 1** - Fotocamera nuova, mai usata, con imballo ma priva di garanzia.
- 2** - Fotocamera praticamente nuova, senza nessun segno di usura, ma priva della confezione originale e della garanzia.
- 3** - Fotocamera con segni di usura minimi, appena percettibili.
- 4** - Fotocamera con segni di usura leggeri ma senza segni di cattivo uso, graffi profondi o cadute.
- 5** - Fotocamera integra, con segni di uso normale.
- 6** - Fotocamera integra ma molto usata però ancora in maniera corretta.
- 7** - Fotocamera con necessità di restauro ed eventuale sostituzione di alcune parti secondarie.
- 8** - Fotocamera con urgente necessità di restauro e sostituzione di alcune parti.
- 9** - Fotocamera disastrosa, da restaurare solo se rarissima, altrimenti utile solo per il recupero di alcune parti da utilizzare nel restauro di altre fotocamere.

Dal punto di vista funzionale le fotocamere vengono valutate con una lettera dell'alfabeto, da A a K, secondo le seguenti gradazioni:

- A** - Fotocamera perfettamente funzionante e garantita dal fabbricante o dal rivenditore.
- B** - Fotocamera perfettamente funzionante con garanzia del solo rivenditore.
- C** - Fotocamera perfettamente funzionante e perfettamente revisionata, con garanzia del rivenditore.
- D** - Fotocamera funzionante e revisionata, ma priva di garanzia.
- E** - Fotocamera funzionante e controllata nelle funzioni principali, come otturatore ed esposimetro.
- F** - Fotocamera funzionante ma non revisionata né controllata.
- G** - Fotocamera funzionante ma priva di alcun tipo di verifica o di manutenzione. Da sottoporre ad accurata revisione e taratura.
- H** - Fotocamera ancora funzionante ma non affidabile per incostanza dell'otturatore e dell'esposimetro. Da sottoporre a riparazioni.
- J** - Fotocamera non funzionante, inceppata o bloccata e bisognosa di un intervento di riparazione.
- K** - Fotocamera in cattive condizioni, con parti danneggiate e probabilmente non riparabile.

Leica, con targa di prova

Dal mese di maggio 1995, presso alcuni grandi negozi italiani particolarmente specializzati in fotocamere ed obiettivi Leica, saranno disponibili apparecchi Leica M6 (neri) e Leica R7 (neri), un poco speciali. Porteranno infatti incisa, sopra un profilo dello Stivale italiano, la dicitura *Demo Unit for Polypphoto spa*. Si tratterà di apparecchi da "dimostrazione", per fare un giro di prova. Il negoziante, in base al suo rapporto personale con il cliente e contro idonee garanzie (a sua discrezione), potrà infatti prestarli per un giorno o magari per un week-end. L'idea delle macchine *prova* non è nuova nel settore fotografico e si è già rivelata valida. Il fatto che abbia raggiunto anche l'Empireo di Leica consentirà a chi sta meditando l'acquisto di una Leica nuova, sempre impegnativo, di fugare ogni esitazione e di assaggiare la qualità della casa tedesca. Per poi... restituire l'apparecchio "Demo" e decidere per l'acquisto di una macchina nuova della celebre casa di Solms. Le fotocamere "Demo" saranno equipaggiate con un 50mm f/2, Summicron, naturalmente. Immaginiamo che l'iniziativa, nata per agevolare i fotoamatori desiderosi di provare una Leica, farà vibrare anche qualche corda collezionistica: più di una "Demo Unit" in un prossimo futuro troverà un suo spazio accanto alle Luftwaffen Eigentum, o Colombiane, o altre *calotte* siglate in modo speciale. Al momento tuttavia non si conosce la *tiratura*, in numero delle macchine che saranno siglate come "Demo". Si sa però che l'iniziativa, ideata in Italia, è piaciuta molto anche alla casa madre, al punto che forse nasceranno fotocamere "Demo" anche per altri Paesi.



Scatto Leica per mancini

Un accessorio inusuale, per fotocamere Leica M e per la Leica CL.

La Leitz, oggi Leica, realizzò, fin dagli anni Trenta, su specifica richiesta, un accessorio in grado di consentire lo scatto dell'otturatore della fotocamera con la mano sinistra. Mentre di tale accessorio sono relativamente conosciute le diverse versioni realizzate per le fotocamere Leica con attacco degli obiettivi a vite, sono particolarmente scarse le informazioni inerenti lo scatto per mancini realizzato, in pochissimi esemplari, per le fotocamere Leica della serie M e per la Leica CL. Lo scatto per mancini realizzato per le fotocamere Leica della serie M non può essere utilizzato sulla Leica M5, ne risulterebbe essere stato realizzato un simile accessorio per tale fotocamera. Lo scatto per mancini si monta sulla slitta porta-accessori della fotocamera ed è dotato di regolazione della corsa. Premendo il braccio sinistro dello scatto per mancini, il braccio destro si abbassa facendo scattare l'otturatore della fotocamera. Tutte le versioni note dello scatto per mancini presentano la slitta porta-accessori. Infine, non sembra siano stati attribuiti i codici di identificazione ad alcuna delle diverse versioni dello scatto per mancini.



Paolo Ascenzi

Scatto per mancini per la Leica CL.

Bibliografia

Wilhelm Albert, "Geburtstage der Leitz-Fotokonstruktionen ab 1927", p. 200. Leica Historica e V., Wetzlar, 1990.

James L. Lager, "Leica, Illustrated Guide II - Lenses, Accessories & Special Models", p. 174. Morgan & Morgan, Dobbs Ferry, New York, 1978.

Dennis Laney, "Leica, Collectors Guide", pp. 229-230. Hove Collectors Books, Hove, 1992.

Paul-Henry van Hasbroeck, "Leica, a History Illustrating Every Model and Accessory", Revised and Updated Edition with 62 Colours Plates, p. 138. Sotheby Publications, London, 1993.

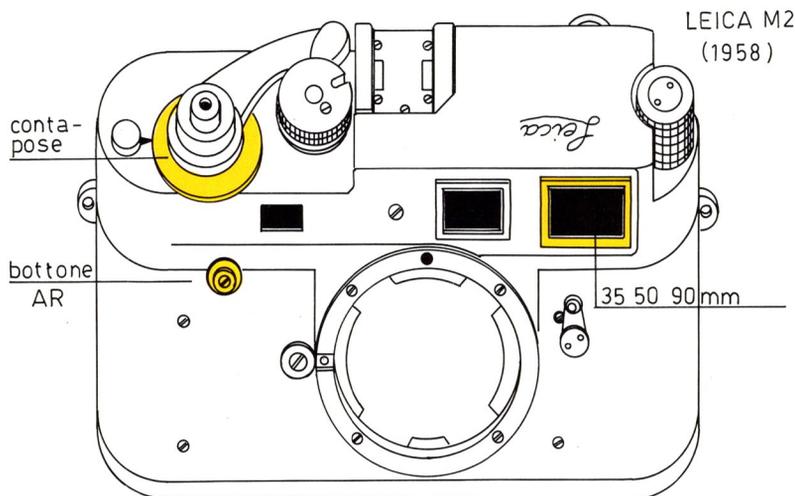
Ringraziamenti

L'autore ringrazia il Sig. Luigi Crescenzi (Leicotime, Roma) per aver fornito l'originale della figura relativa allo scatto per mancini per la Leica CL.

Leica a baionetta

Leica M-2

Anno 1958



Leica M2 - Anni 1958 - 1967

Nel 1957 la Leica M3 viene affiancata dal modello Leica M2, che utilizza le stesse componenti della Leica M3 e ne rappresenta la versione un poco più economica.

La Leica M2 offre in pratica tutte le caratteristiche della Leica M3, ad eccezione del contapose ad azzeramento automatico, sostituito da un contapose manuale a disco esterno, e del meccanismo dell'autoscatto che non viene inserito sui modelli di serie, ma è presente su poco più di cinquemila esemplari costruiti fra il 1958 e il 1960. Le Leica M2 vengono costruite in oltre ottantacinquemila esemplari, fino al 1967.

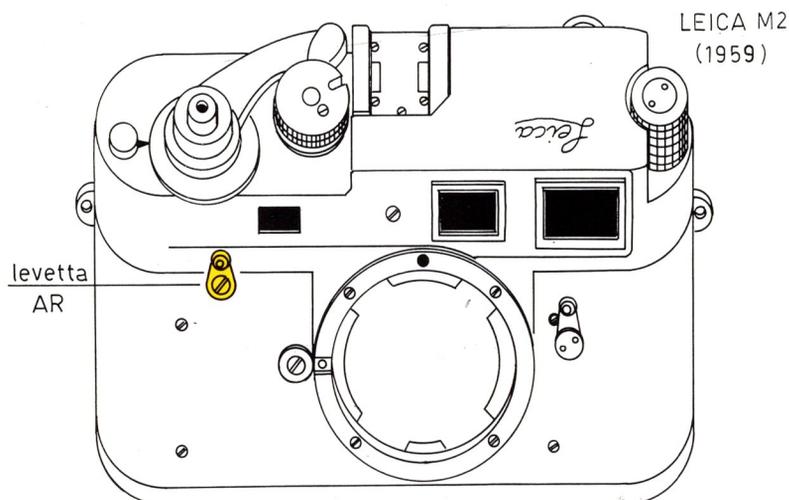
Poco più di milleottocento esemplari vengono finiti in nero, e poco più di millecinquecento esemplari vengono costruiti nella filiale canadese della ditta. Il mirino della Leica M2 mostra il campo inquadrato dalle focali da 35 50 e 90mm mediante il sistema a cornici luminose sperimentato sulla Leica M3.

I primi modelli Leica M2 sono privi di autoscatto e la levetta AR è sostituita da un pulsante. Solo in un secondo momento viene inserita la stessa levetta AR della Leica M3, e non tutte le Leica M2 vengono equipaggiate con l'autoscatto. La combinazione di questi elementi porta a identificare tre diverse versioni della Leica M2.

Leica a baionetta

Leica M-2

Anni 1959



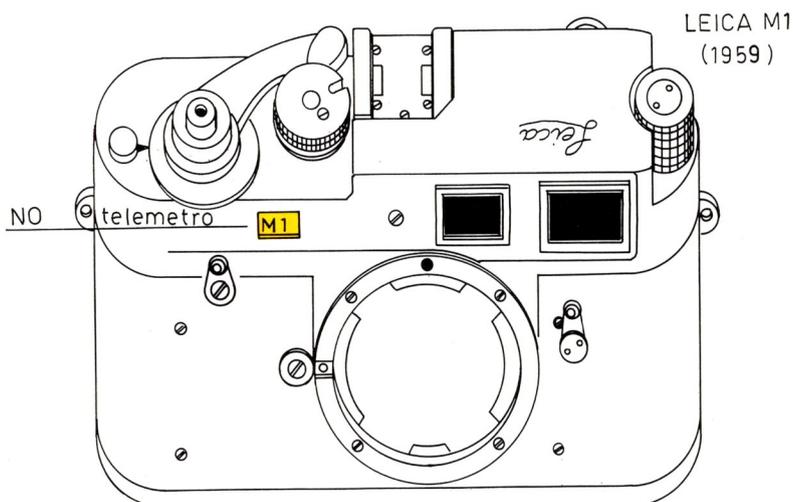
Leica M1 - Anni 1959 - 1964

La versione economica della Leica M2 viene battezzata Leica M1 e viene costruita in meno di diecimila esemplari, tutti cromati, fra il 1959 e il 1964. Identica in tutto alla Leica M2, la Leica M1 è sprovvista di autoscatto e di telemetro, ma questo può essere aggiunto successivamente all'acquisto, trasformando la Leica M1 in una Leica M2. Poiché la sigla M1 è incisa sul frontale e viene cancellata durante l'aggiunta del telemetro, è possibile che alcune Leica M1 modificate siano sprovviste della sigla di identificazione. Circa duecento fotocamere Leica M1 destinate all'esercito vengono rifinite in colore verde oliva.

Leica a baionetta

Leica M1

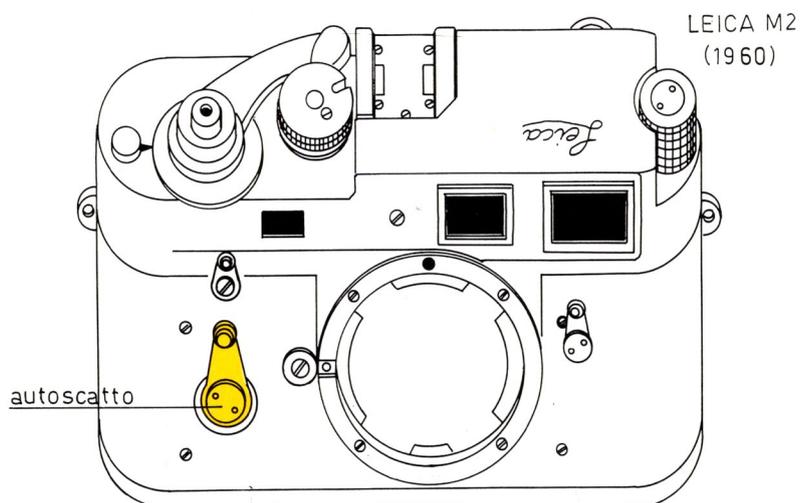
Anno 1959



Leica a baionetta

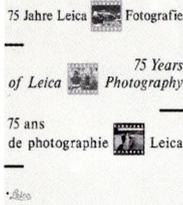
Leica M-2

Anni 1960



Leica, 75 anni

Leica Camera

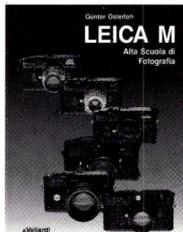


Uno stupendo volume che presenta le immagini dei grandi fotografi che hanno usato Leica. «Nei primi tempi Leica era la fotocamera per eccellenza del fotogiornalista e i pionieri di Leica erano forti personalità che rivendicavano il proprio essere artefici di fotografie, piuttosto che passivi cacciatori d'immagini. Successivamente l'impiego di Leica si estese anche ad altri campi: viaggi, natura, moda, ritratto, still-life, sport, macrofotografia, scienza e medicina». Testi in inglese, francese, tedesco.

340 pagine, ill. colori, b/n

Leica M Alta scuola di fotografia

di Gunter Osterloh

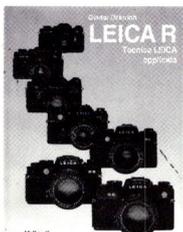


È a capo del Produkt management di Leica Camera. Il libro descrive le attrezzature Leica a telemetro, i relativi accessori, gli obiettivi e anche molti aspetti di procedure di impiego consigliate. Alcune considerazioni di Osterloh sono di notevole interesse come, ad esempio, quelle relative agli aspetti di messa a fuoco che consigliano l'uso di una fotocamera a telemetro piuttosto che una reflex, oppure quelle sui punti di forza delle ottiche Leica rispetto ad altre marche.

256 pagine.

Leica R. Tecnica applicata

di Günter Osterloh



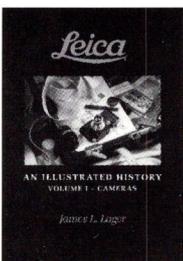
Utenti privilegiati del libro sono i fotografi creativi a cui vengono descritti, in modo chiaro ed esauriente, tutti i procedimenti per un corretto utilizzo degli apparecchi Leica R e dei relativi obiettivi. Merita sicuramente attenzione la sezione dedicata alla pratica fotografica che abbraccia una grande quantità di argomenti, da quelli più consueti (filtri, pellicole, riproduzione) a quelli più insoliti (aggiuntivi per effetti speciali, fotografia all'infrarosso, in condizioni estreme, astronomica, endoscopica). Segue in appendice un'accurata bibliografia. Un manuale estremamente completo.

371 pagine.

Leica.

An Illustrated History

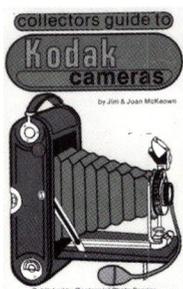
James L. Lager



Un grande volume dedicato alla storia delle sole fotocamere. Jim Lager è ben noto tra gli esperti per la sua conoscenza del mondo Leica e per essere stato presidente della Leica Historical Society of America ed editore della rivista sociale Viewfinder. Il libro è riccamente illustrato con quasi mille immagini, di cui una trentina a colori; è scritto in lingua inglese.

Collectors Guide to Kodak Cameras

Jim & Joan McKeown

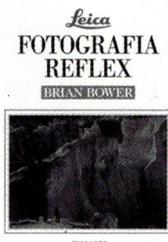


Una dettagliata schedatura delle macchine Kodak, a partire dalla Kodak Camera (Original Model) ed a seguire con la mitica N.1 e via e via attraverso le famose Ektra, le Retina e poi le Instamatic. Le schede sono in gran parte accompagnate dalla relativa fotografia: il libro è un prontuario costruito con le caratteristiche del piccolo almanacco specializzato: sarà d'aiuto certamente a chi vuole saperne di più sulle macchine della Casa Gialla e soprattutto intende identificarle per attribuirne un valore.

176 pagine, lingua inglese, illustrazioni b/n.

Leica, Fotografia Reflex

di Brian Bower

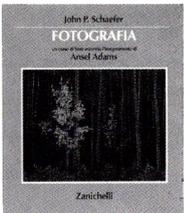


Da autentico appassionato delle Leica, Brian Bower propone ai possessori di queste sofisticate macchine una serie di utili informazioni pratiche su come sfruttare le potenzialità del sistema reflex in tutta la sua versatilità. L'autore si sofferma in modo dettagliato sulla vasta scelta di accessori e ottiche disponibili, per passare ad una articolata trattazione degli aspetti tecnici principali (esposizione, scelta delle pellicole, ripresa a distanza ravvicinata). In conclusione un'interessante sezione dedicata alle Leica R da collezione e agli inconvenienti dell'usato.

152 pagine, 120 illustrazioni.

Fotografia

John P. Schaefer

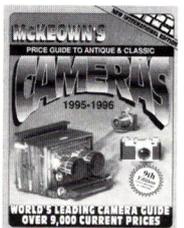


John P. Schaefer, fotografo e autore di numerose pubblicazioni tecniche, è stato allievo di Ansel Adams e sulla base degli insegnamenti del maestro ha sviluppato questo manuale che si rivolge ai dilettanti e ai professionisti che guardano a A. Adams come riferimento ideale. Il titolo originario in inglese è "Basic Techniques of Photography, An Ansel Adams Guide", e ben esprime i contenuti dell'opera: corso base di fotografia con ampio spazio alle teorie di A.A. sulla visualizzazione, al sistema zonale, alle foto di A.A. commentate dallo stesso maestro.

Zanichelli, 388 pagine.

McKeown, Price Guide to Antique and Classic Cameras

Jim McKeown

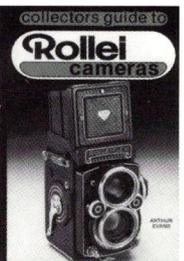


La più completa e famosa guida-prezzi delle fotocamere antiche e da collezione con oltre un migliaio di voci per un totale di circa 8000 pezzi di ogni tipo, epoca e formato, appartenenti a tutta la produzione mondiale. Da segnalare anche la sezione dedicata alle cineprese e quella che riporta le più importanti manifestazioni del collezionismo fotografico.

143 pagine, illustrato.

Collectors Guide to Rollei Cameras

Arthur Evans



All'incirca due pagine per ogni modello Rollei: schedatura tecnica e fotografica. Nelle prime pagine Arthur Evans propone una sintesi della storia della Rollei. In coda al volume, ecco poi le schedature, di grande interesse per i collezionisti, con anni di produzione e quantità di apparecchi costruiti. Rilegato a filo refe, con copertina in pesante cartoncino, riporta in coda anche una esauriente bibliografia su altre pubblicazioni similari, riferita tuttavia solo a titoli in lingua inglese.

270 pagine, ill. b/n

LE FOTOGUIDE

GUIDA PRATICA ALLA LEICA M6



Leica M6, guida pratica

Maurizio Capobussi

Gli aspetti storici, le modalità operative, gli obiettivi del sistema a telemetro. Una guida compatta ma ricca e completa, frutto di una profonda esperienza d'uso. Dopo una presentazione delle Leica a vite e delle Leica a baionetta, vengono affrontati gli aspetti operativi della Leica M6: il caricamento della pellicola, la messa a fuoco a telemetro, le cornicette luminose, la regolazione dell'esposizione e l'otturatore. Segue un'ampia descrizione commentata degli obiettivi serie M.

96 pagine, ill. colori e b/n. Editrice Progresso

ANNUNCI

VENDO

ASAHI PENTAX Spot matic con 50mm f/1.4 L. 380.000; Asahi Pentax Spotmatic con 55mm f/1.8 L. 340.000; Rolleiflex SL 35 chromo Germany con ob. Xenon 50mm f/1.8 e ob. Soligor 105mm f/2.8 a L. 570.000; Olympus Pen F con ob. 38mm f/1.8 + esposimetro a L. 550.000. Daniele. Tel. 0532/86.03.09 ore ufficio.

BEIRETTE VSN macchina fotografica made in Germania orientale realizzata in alluminio e bakelite obiettivo 45mm f/2.8 con imballaggi originali e borsa pronto vendo a L. 90.000; vendo inoltre su richiesta qualsiasi obiettivo 35mm e 6x6 prodotto dal Veb Kombinat Pentacon Carl Zeiss Jena Meyer Gorlytz con vari innesti: Pentacon six 42x1, baionetta Praktica B ecc. ecc.; vendo inoltre accessori e reflex made in DDR. Roberto. Tel. 0360/33.73.08 dalle ore 17 alle 20; 055/73.99.038 dalle ore 20 alle 22.

BOLEX PAILLARD 88mm 280 Italiani + OM4 Olympus libretti istruzioni in inglese, tedesco, francese, spagnolo originali + copie di libretto istruzioni cinepresa 8mm Nizo FA3 cedo a interessato. Giovanni. Tel. 011/69.64.974 ore 21.

CANON FD 800mm f/5.6 L + baule perfetto L. 8.000.000; Canon FD 24mm f/2.8 perfetto L. 400.000; Canon TV + 50mm f/1.8 nero L. 800.000; Canon dial 35 L. 300.000; Canon EOS 850 corpo nuova L. 350.000; Canon EOS 700 corpo nuova L. 400.000; Nicca 3F + Nikkor 135mm f/3.5 QC L. 1.500.000; Zorki 1 + 50mm f/3.5 L. 250.000; Gossen Sixticolor come nuovo L. 450.000; Canon 100mm f/3.5 vite passo Leica L. 200.000; vendo o cambio con materiale Canon e Nikon a telemetro. Tel. 010/50.69.89. ore 20 - 21.

CANON FTb 50mm f/1.8, Contax III 50mm f/2, Kiev 4A 50mm f/2, Pentax ME Super 50mm f/2, Pentax MX 40mm f/2.8, Pentax SP II 55mm f/1.8, Nikon F Photomic FTn 50mm f/1.4, Zorki I 50mm f/3.5, Zorki 3C 50mm f/2, Voigtlander Autowinder E, no perditempo. Tel. 089/80.15.89 ore serali.

CANON FTB II (libretto istruzioni in italiano) cond. AA con 50mm f/1.8 FD L. 450.000; ob. Vivitar serie 1 mai adoperato!!! 28-105mm f/2.8 per Canon F.D. L. 350.000; ob. Vivitar serie 1 mai adoperato!!! attacco Minolta MD 28-90mm f/2.8 L. 350.000; Yashica T4 imballata L. 250.000; ob. Vivitar 70-300mm f/4.2 (molto bello) ultima serie attacco Pentax K, mai adoperato L. 200.000; Minolta SRT 101B molto bella con 50mm f/1.7 Rokkor + Vivitar serie 1 28-90mm solo in blocco L. 800.000; astenersi perditempo, privato vende. Luigi. Tel. 089/25.21.96 ore serali.

CANON Pellix con 50mm f/1.8 FL paraluce e filtro giallo originale, molto bella L. 420.000; Canonflex RM + 50mm f/1.8 L. 360.000; Canon FTB (I° tipo) con 50mm f/1.8 FD L. 390.000; Canon FTB (II° tipo) con 50mm f/1.4 FD SSC L. 500.000; si accettano cambi. Tel. 011/90.46.124 pasti e serali.

CARL ZEISS JENA binocolo messa a fuoco regolata singolarmente per ogni singolo oculare versione speciale destinata all'esercito elvetico cedo a L. 250.000 cadauno con astuccio in cuoio; vendo binocoli tedeschi ex Germania orientale ultimi pezzi prodotti: Carl Zeiss Jena 8x30 L. 250.000; Carl Zeiss Jena 7x50 L. 350.000; Carl Zeiss Jena 10x50 L. 380.000; tutti i modelli sono nuovi e corredati di astuccio in pelle. Roberto. Tel. 0360/33.73.08 dalle ore 17 alle 20; 73.99.038 dalle ore 20 alle 22.

CARL ZEISS "Biomatar" 120mm f/2.8, con custodia, senza un graffio, L. 450.000; Carl Zeiss "Sonnar" 180mm f/2.8, buono stato, L. 390.000; adattatore che consente di utilizzare questi obiettivi ed altri obiettivi con innesto Kiev 60/Pentacon six/Kiev 88, su ogni reflex 35mm, L. 110.000. Tel. 0763/68.830.

CHAYKA II (18x24) ob. 28mm 39x1 (URSS) L. 70.000; Exakta Varex II/A + Tessar f/2.8 + pozzetto L. 310.000; Zorki 2C + Industar f/3.5 (copia Elmar) L. 140.000; Exa I/A + Domiplan 50mm f/2.8 L. 140.000; Exa II lieve guasto (s.o.) L. 100.000; Rolleiflex 6x6 "Automat" + 3 serie lenti addizionali L. 80.000; Rolleiflex 6x6 Automat (1936) L. 500.000; ob. Jupiter 11 135mm f/4 attacco Kiev 15 L. 90.000. Tel. 045/52.60.35.

COLLEZIONE ROBOT con ottiche, Bessamatic + 28mm, 50mm, 135mm; macchine vite 42x1 e 39x1 + ottiche dal 20mm al 300mm; Minolta 101 e 303 + ottiche dal 17mm al 300mm; Nikon FE 2 come nuova con ottiche dal 19mm al 200mm; Kiev 19 + ottiche. Tel. 010/88.84.09.

COLLEZIONE Nikkormat, Nikkormat F3 HP titanio, obiettivi Nikon, Canon obiettivi 55mm f/1.2 SSC, 35mm f/2 SSC, 100mm f/2.8 SSC. Tel. 0882/32.65.72.

CONTAREX Ciclope (I° tipo) con 50mm f/2 Planar e borsa originale L. 1.050.000; Contarex Ciclope (II° tipo) con 50mm f/2 Planar e borsa originale L. 1.200.000; ob. 135mm f/4 Sonnar, 2 dorsi inter., filtri originali, paraluce, si accettano cambi. Tel. 011/90.46.124 pasti serali.

CONTAX 167 MT. 60 years n. 147 L. 750.000; Contax 137 MA quarz L. 450.000; ob. Planar 50mm f/1.4 L. 450.000; Olympus-OM 1n + ob. 50mm f/1.4 L. 550.000; OM-10 + ob. 50mm f/1.8 L. 300.000; OM-101 + 35x70 L. 330.000; ob. 35mm f/2 L. 590.000 (nuovo); ob. 21mm f/3.5 L. 450.000; ob. 80-200mm f/2.8 Tamron L. 1.100.000. Franco. Tel. 0330/45.22.20.

CONTAX ob. 16mm L. 2.700.000 (condizioni B+, Fowa); Contax 135mm f/2 condizioni B - L. 1.400.000; Contax ST condizioni A (in garanzia) L. 1.800.000; Contax 200mm f/3.5 condizioni B+ L. 850.000; Leica ob. 280mm f/2.8 Apo condizioni B con valigia e filtro L. 7.700.000; + R5 condizioni B+ L. 1.900.000; + ob. 135mm f/2.8 condizioni A-L. 1.200.000. Tel. 011/90.31.371 ore pasti.

CONTAX T2 a L. 1.200.000 condizioni eccellenti con garanzia Fowa in bianco. Roberto. Tel. 02/21.65.205 ore ufficio.

CONTAX G1 tutte le ottiche Fowa completa L. 5.000.000 circa; Hologon L. 4.600.000; altro materiale Contax reflex su richiesta RX L. 2.500.000; tutto Fowa gar. int. 10% meno. Tel. 0521/20.61.23.

CONTAX II + 50mm f/1.7 + 167 MT + 50mm f/1.7 + Nikon F + 50mm f/1.4 + Nikon F2 + 50mm f/1.4 + 35-70mm f/3.5 + 80-200mm f/4.5 + 58mm f/1.2 Nokt + 500mm Nikkor reflex + altre ottiche per Nikon + Olympus OM 2 N + 50mm + 28mm + 35-70mm + 75-150mm + winder I + Pentax P. 30 + Makinon 28-70mm + Vivitar S1 100-500mm nuovo tutto cond. A. Annibale. Tel. 0962/90.12.21 dopo le ore 21.

CONTAX-T + flash a telemetro titanio stato B perfettamente funzionante preferibile zona Milano. Tel. 02/61.25.624 dopo le ore 18.

CORFIELD 66 L. 700.000; Pearl river L. 150.000; Nettar 515mm f/2 L. 150.000; pentaprisma per Mamiya C 330 L. 230.000; Kristall L. 200.000; Zenit 4 L. 130.000; Start L. 140.000; diaproiettore Fed stereo + accessori; Exakta RTL 1000 (esposimetro non funzionante) L. 100.000; dorso a lastre Rollei L. 350.000. Marco. Tel. 0774/26.328 - 0337/76.06.24.

EDIXA macchina fotografica reflex made in West Germany completa di obiettivi 50mm originale 28mm Pentacon, custodia in cuoio originale, soffietto di prolunga Seimax nuovo, tubi di prolunga Pentacon nuovi, flash MTO 1100mm f/10.5. Tel. 039/69.59.059 - 0330/89.01.38.

EUMIG proiettore dia con module come nuovi per proiezioni in dissolvenza, vendo a L. 550.000; preferibilmente nella regione Marche. Tel. 071/74.49.95 dalle ore 20 alle ore 23.

FED telemetro modelli 3, 5, 5B, complete di ottica standard e borsa in cuoio privato vende L. 85.000 cadauna; ottiche sovietiche innesto AIS: 35mm f/2, 100mm f/2.8, 200mm f/3.5; stereokit SKF-1 per foto stereo completo di accessori L. 80.000; cerco biottica Rolleiflex f/3.5 Planar nuova; Leicaflax SL 2 cromata S.C. nuova. Maurizio. Tel. 0824/31.23.98 ore serali.

FED 2 con ob. 52mm f/2.8, Fed 3 con ob. 52mm f/2.8, Fed 5 con ob. 55mm f/2.8, Fed 5C con ob. 55mm f/2.8, Zorki 4 con ob. 50mm f/3.5, Zorki C con ob. 50mm f/3.5 (rientrante copia Leica), Kiev (copia Contax) con ob. 50mm f/2, Zenit 3M con ob. 50mm f/3.5, Zenit E con ob. 58mm f/2, Lomo (copia Minox) con ob. 32mm f/2.8 nuova, Wide-Eagle 0.60 con anelli raccordo, Leitz Ernst Elmar 50mm f/3.5 rientrante come nuovo, tutto in blocco a L. 1.500.000 trattabili. Tel. 0571/70.77.73 ore mattino.

FED 3, 5, 5B con ottica standard e borsa come nuove L. 85.000 cadauna; ottiche sovietiche passo fisso Nikon AIS: 100mm f/2.8, 35mm f/2, 200mm f/3.5; stereokit per foto stereo 135mm, privato vende. Maurizio. Tel. 0824/31.23.98 ore serali.

KIEV 19 baionetta Nikon ottima meccanica con 50mm + duplicatore L. 200.000. Tel. 0330/54.82.19 dopo 20.30.

KIEV 303 microcamera L. 120.000; microcamera Bell L. 14 L. 80.000; Fed 5 + borsa cuoio nuova L. 120.000; Kiev 3A2 (1959) L. 250.000; Agfa Karat f/3.5 L. 200.000; Jupiter 12 35mm f/2.8 per Kiev 3 o Contax L. 120.000; Industar 24M 105mm f/3.5 per Zenit reflex 39x1 L. 150.000; 2 volumi "Le fotocamere sovietiche da collezione" L. 40.000; 2X macro per Kiev 88 L. 150.000; Mir 26 B 45mm f/3.5 per Kiev 88 L. 250.000; 250mm f/3.5 per Kiev 88 L. 300.000; valigia alluminio dimensioni cm. lunghezza 34x25x12 altezza L. 130.000; 3 tubi prolunga 42x1 L. 50.000; dupli 2X 42x1 L. 50.000; anello adattatore Kiev 88/vite 42x1; tutto il materiale perfetto. Paolo. Tel. 0382/20.234 ore cena.

KIEV 4M L. 100.000; relative ottiche: 35mm f/2.8 L. 95.000; 85mm f/2 L. 110.000; 135mm f/4 L. 85.000; mirino, filtri e accessori. Angelo. Tel. 0933/55.778.

KONICA F S1 + 50mm f/1.8 nuovo imballato + FS 1 corpo non funzionante da usare come pezzi di ricambio + borsa + istruzioni solo L. 300.000; corpo T bella, leggero difetto L. 150.000; Hexanon 55mm macro f/3.5 nuovo senza imballo, con astuccio e anello

automatico di serie L. 400.000. Emilio. Tel. 0183/49.56.20 - fax 40.59.32.

KONICA FT-1 corpo nero con ob. Hexanon 50mm f/1.8 ottime condizioni L. 400.000; Hexanon 35mm f/2 come nuovo imballo originale L. 380.000; Hexanon 24mm f/2.8 come nuovo astuccio coperchi originali L. 360.000; Hexanon 135mm f/2.5 come nuovo astuccio coperchi originali L. 300.000; zona Lombardia, Emilia Romagna. Giuseppe. Tel. 00411/73.09.561 ore serali.

KONICA ottiche Hexanon per Konica: 28mm f/3.5 L. 180.000; 35mm f/2.8 L. 180.000; 40mm f/1.8 L. 120.000; 50mm f/1.4 L. 160.000; 50mm f/1.8 (nuovo imballato) L. 100.000; 55mm f/3.5 macro completo L. 450.000; 135mm f/2.5 raro L. 300.000; 200mm f/3.5 raro L. 350.000; 200mm f/4 L. 300.000; zoom 70-150mm f/4 L. 350.000; zoom Vivitar per Konica serie 1 70-210mm L. 350.000; Tokina per Konica 135mm f/2.8 L. 160.000; set di 3 tubi di prolunga automatici L. 180.000; Konica C 35 compatta, tutta metallo, automatica, mirino con telemetro e tempi e diaframmi, Hexanon 38mm f/2.8 con istruzioni e borsa L. 80.000; materiale in perfetto stato classe A; le ottiche sono dotate di astuccio e paraluce ove in dotazione, per acquisti oltre L. 300.000 sconto 5%, oltre le L. 500.000 sconto 10%, i suddetti prezzi sono comprensivi di spese di spedizione, per chi vuole spendere pochissimo offro corpo Autoreflex T, molto bella con esposimetro ogni tanto pazzarello a sole L. 80.000; e corpo Autoreflex TC bella ma con tendina da revisionare a L. 60.000; altra occasione: corpo FS1 in ottimo stato e funzionamento più 50mm f/1.8 Hexanon nuovo imballato; più altro corpo FS1 non funzionante da usare come pezzi di ricambio, più istruzioni e borsa L. 320.000; non indugiate perché di materiale per Konica in ottimo stato se ne trova sempre meno. Emilio il Konichista. Tel. 0183/49.56.20 - fax 40.59.32.

KOWA SIX reflex 6x6 ob. 85mm f/2.8 made by Seiko Japan completa L. 1.000.000. Emilio. Tel. 02/24.84.217 ore 20.30.

LEICA III F n° 533901 + ob. Leitz Summar 50mm f/1.2 n° 798787 + borsa cuoio originale in perfette condizioni L. 1.200.000. Simone. Tel. 02/89.50.24.79 ore pasti.

LEICA M4-2 libretto istruzione originale in italiano vendo L. 40.000 + spese postali. Tel. 02/48.80.139.

LEICA M4P "1913-1983" cromata, Summicron M 50mm f/2 borsa pronto M, Leitz UVA, Minolta autometer III, Minolta spot mask per camera oscura, tutto condizioni "A" con imballi vendo per cambio sistema, in blocco L. 4.180.000. Gianfranco. Tel. 0322/91.71.75 dalle 14.30 in poi.

LEICA M4P + ob. Summicron-M 35mm f/2 + ob. Summicron-M 50mm f/2 L. 4.500.000; ob. Vario Elmar-R 35-70mm f/3.5 L. 2.100.000; Mamiya press 6x9 con 65mm accoppiato e 3 dorsi L. 800.000; tubo speciale per Hasselblad L. 500.000; Giulio. Tel. 050/86.21.08 ore 20.30 - 21.

LEICA M6 "Royal" cromata, miglior offerente. Chiara. Tel. 0444/58.39.04 ore ufficio.

LEICA M6 cromata Polyphoto con imballi e borsa pronto originale L. 3.400.000 non spedisce. Tel. 0425/76.20.56 ore serali.

LEICA M6 cromata Wetzlar L. 3.400.000; Elmarit M 21mm f/2.8 con mira ottica L. 3.200.000; Summicron M 50mm f/2 L. 1.000.000; Summicron M 90mm f/2 L. 1.800.000; esposimetro Gossen Spotmaster L. 1.000.000; Pentax 16mm f/2.8 L. 1.200.000; anello per ottiche Pentax K su Leica M Benatti L. 200.000. Giuliano. Tel. 049/59.53.085. ore ufficio.

LEICA R3 nera da collezione come nuova Polyphoto + 50mm Summicron imb. + borsa originale cuoio marrone mai usata L. 1.700.000 secondo proprietario. Tel. 0521/20.61.23.

LEICA 60mm macro perfetto L. 2.300.000; anello Benatti ob. Leica R su M L. 200.000; borsa corredo Leica mod. 14834 L. 350.000; e mod. 14805 L. 200.000. Enrico. Tel. 0117/8.14.52 ore ufficio.

LEICA colorplan 90mm f/2.5 per diaproiettori Leica. Tel. 011/80.00.327.

LEICA copie sovietiche Fed 1 G L. 160.000; Fed 3 B L. 150.000; Zorki C L. 160.000; Zorki 3 C L. 250.000; Zorki 3 L. 280.000; obiettivo vite 39x1 135mm f/4 L. 130.000. Tel. 0545/31.152 sera.

LEICA duplicatore 2X Apo ottimo stato, Polyphoto, Leica card L. 1.800.000. Stefano. Tel. 049/66.34.77.

LEICA Elmarit M 90mm f/2.8 new nuovo L. 1.700.000; Summicron M 50mm f/2 nuovo L. 1.500.000; zona Verona. Tel. 0442/28.875.

LEICA II con Elmar L. 700.000; Leica III B sincro Benatti con Summar L. 750.000; Summaron 35mm f/3.5 vite cond. A L. 850.000; Elmarit-M 90mm f/2.8 crom. L. 1.300.000; Summicron-M 90mm f/2 corto L. 1.750.000; ingranditore Durst A 300 Compon professionale L. 950.000. Tel. 02/99.05.46.84 dopo ore 21.

LEICA III F, in buone condizioni, solo corpo, L. 850.000; Zorki I, copia Leica II, con ob. 50mm copia Elmar, L. 190.000; Zorki 4, con Jupiter 50mm cromato, L. 190.000 (condizioni B+); L. 250.000 (condizioni B++); Fed 2 con copia Elmar, L. 190.000; Zorki C-2 con auto scatto e ganci laterali, con raro Industar 50mm rigido, cromato, L. 250.000; Zorki 3, unica copia Leica, con ghiera dei tempi lenti disposta anteriormente, con 50mm, L. 390.000; obiettivi russi, passo Leica a vite: 35mm f/2.8, 85mm f/2, 135mm f/4, da L. 150.000 a L. 190.000; mirino multifocale russo, copia Contax, L. 170.000; mirino monofocale per ob. 20mm, perfetto, L. 190.000. Tel. 0763/68.830.

LEICA M - M6 e obiettivi tutto garantito Polyphoto, materiale nuovo. Tel. 0587/29.24.69.

LEICA M4-2 libretto istruzioni originale in italiano vendo a L. 40.000 + spese postali. Pino. Tel. 02/48.80.139.

LEICA M4P (1918-1983) cromata; M 50mm f/2 Germany, nero, UVA; Minolta autometer III; Minolta spotmask (per C.O.); borsa pronto; tutto con imballi condizioni "A" L. 4.200.000. Gianfranco. Tel. 0322/91.71.75 dopo 14.30.

LEICA M6 - Leica CL, obiettivi Leica M 35mm f/1.4, 50mm f/2, 90mm f/2.8, 90mm f/4, 135mm f/2.8; obiettivi M Minolta 40mm, 28mm, 90mm. Tel. 0882/32.65.72 ore pasti o serali.

LEICA M6 con 50mm f/2 nuova (nera) garanzia Polyphoto L. 5.000.000. Adriano. Tel. 0861/59.19.20 ore serali.

LEICA M6 cromata + 50mm f/2 (versione cromata) + 90mm f/2.8 nera + winder come nuovo a L. 5.500.000. Michele. Tel. 081/89.08.397.

LEICA M6 cromata Wetzlar L. 3.400.000; Elmarit 21mm f/2.8 + mira ottica L. 3.200.000; Summicron M 50mm f/2 L. 1.000.000; Summicron M 90mm f/2 L. 1.800.000; esposimetro Gossen Spotmaster L. 1.000.000; anello per montare ottiche Pentax K su Leica M (Benatti) L. 200.000; Pentax A 16mm f/2.8 L. 1.200.000. Giuliano. Tel. 049/59.53.085 ore ufficio.

LEICA M6 platino, M6 Colombo, M6 Galletto, complete M6 Titanio, solo cassa, Elmarit 21mm f/2.8, Elmarit 28mm f/2.8, Summicron

35mm f/2, Summicron 50mm f/2, Elmarit 90mm f/2.8, tele Elmar 135mm f/4, casse M6 nere e cromate come nuove. Tel. 011/66.04.533 ore ufficio.

LEICA M6 vendo nera ob. 35mm Summicron Nikon F2 led + MBI + MD2; Nikon F3 HP + MD 4; Nikon FM ob. 85mm f/1.4 + 180mm AF; 28-70mm Angenieux Hasselblad 500 CM + 500 LX; ob. 50mm + 60mm + 120mm + 250mm tutto con imballi e garanzia. Fulvio. Tel. 0942/28.672.

LEICA R 4 L. 1.000.000; Elmarit 28mm f/2.8 L. 1.600.000; Summicron 50mm f/2 L. 700.000; Elmarit 90mm f/2.8 L. 1.300.000; Elmar 180mm f/4 L. 1.700.000; con imballi e garanzie. Tel. 0182/55.52.13 ore serali.

LEICA R obiettivo 28mm f/2.8 PC Super Angulon nuovo imballato con istruzioni e garanzia originale Leica, privato vende L. 3.600.000. Tel. 0736/34.20.56 solo ore serali.

LEICA R-E come nuova garanzia e imballi originali L. 1.800.000. Giuseppe. Tel. 049/94.61.616.

LEICA R3 Safari + 50mm f/2 Summicron Canada L. 1.200.000; 24mm f/2.8 Elmarit Wetzlar L. 2.000.000; in blocco L. 3.000.000. Andrea. Tel. 070/97.99.067 ore 17.30 - 19.30.

LEICA R3 safari con Summilux 50mm f/1.4, SL2 crom., SL crom., CL con 40mm e 90mm, M5, M2, 3G, M4/2, R3 Mot con winder, Remote control per R3, 180mm f/2.8 R, 250mm f/4 R, 90mm f/2.8 R, 35mm f/2 R, 50mm f/2 R, 19mm f/2.8 R, 60mm macro R, 135mm f/4 M, 35mm f/2 M, mirino per 28mm, 50mm f/2M, 90mm f/2 M, esposimetro Meustrastar, Minolta CLE con flash, tutto come nuovo. Tel. /fax. 0523/82.13.19.

LEICA R4 mod. P + Summicron 50mm f/2 L. 1.350.000; Elmarit 180mm f/2.8 L. 850.000. Massimiliano. Tel. 02/33.00.31.83 prima delle ore 18.30.

LEICA R4 + 35mm Elmarit condizioni B-C + R4 S + 50mm Summicron + 90mm Summicron + motor drive condizioni A + Tamron 200mm con anello in blocco L. 6.200.000. Tel. 0932/22.78.02.

LEICA R4 Polyphoto ottimo stato, ob. Angenieux zoom 70-210mm attacco R ottimo stato. Rino. Tel. 0337/64.35.67.

LEICA R4 S mod. 2 rara condizioni A/B L. 1.600.000; obiettivo Leitz Elmarit 135mm f/2.8 condizioni A/B L. 1.600.000 vendo in blocco o separatamente prezzo trattabile astenersi per diletto, non spedisco, materiale visibile e disponibile per qualsiasi prova. Dario. Tel. 041/59.50.606 ore pasti o lasciare messaggio in segreteria.

LEICA R4, corpo, cond. B, vero affare L. 500.000. Franco. Tel. 080/67.37.73 - 0330/65.68.50.

LEICA R5 CR vendo con 35-70mm f/3.5 + motore winder con impugnatura tutto condizioni "A", o cambio con F4 e obiettivi Nikon. Gianluca. Tel. 045/67.02.339.

LEICA R5 nera nuova con garanzia L. 2.300.000; Leica R4 cromata come nuova garanzia L. 1.500.000; Summicron 50mm f/2 L. 600.000; Elmarit 60mm f/2.8 macro L. 1.500.000; Leica R4 S bella L. 1.000.000; Leica M4-2 perfetta L. 2.000.000. Virgilio. Tel. 02/85.55.

LEICA R5 nera nuova con imballo e garanzia L. 2.500.000; oppure cambio con Leica M6 + conguaglio; obiettivo Nikkor 85mm f/2.0 L. 500.000; Seimar autotele converter 3X per Nikon Lens L. 100.000; dorso 10x12 Horseman formato 6x9 L. 350.000. Marco. Tel. 010/58.56.77.

LEICA R6 cromata come nuova con imballo (diventerà rara!) L. 3.500.000; Leica R 3 cromata molto bella con imballo originale

(solo 2.900 pezzi contro 44.000 nere, già rara, diventerà rarissima) L. 1.350.000; disponibile al cambio con materiale Leica o Nikon di mio gradimento, cerco ob. Leica M 21 compatibile con M5. Tel. 0434/70.482 ore serali.

LEICA vendo M6 - M3 2 colpi M4P + winder con imballi; Leica ob. 21mm f/2.8, 35mm f/2; Nikon F2 Fotomic + motore MB1 - MD2; Nikon F2 led; Nikon F3 HP + MD4 (imballata) ob. 28-70mm Angenieux (garanzia); Hasselblad 500 CM completa 500 LX; Distagon 50mm f/4 T., 60mm f/3.5, 120mm f/5.6, macro 250mm f/5.6; tutto con imballi e garanzia. Fulvio. Tel. 0942/28.672.

LEICA vite: Hektor 135mm f/4.5 nero, molto bello, anche le lenti, L. 480.000; Summaron 135mm f/3.5 (A-), tappi L. 650.000; altro Hektor più economico L. 400.000; M: Hektor 135mm f/4.5 cromato (A-) L. 800.00 (campana). Mauro. Tel. 045/83.46.315 ore 19 - 21.

LEICAFLEX I° tipo con Summicron 50mm f/2 e borsa in pelle originale, più Elmarit 35mm f/2.8 e Elmarit 90mm f/2.8, vendo in blocco a L. 2.500.000; ingranditore Leitz Focomat 2° /A color con Focotar 95mm e Elmar 50mm, messa a fuoco automatica, a L. 1.400.000. Tel. 0422/71.38.32 sera.

LEICAFLEX MK2 + 50mm f/2.0 L. 1.100.000; Leicaflex SL 28mm f/2.8, 50mm f/2.0, 135mm f/2.8 L. 2.500.000; R4 + 50mm f/2.0 L. 1.550.000; ob. Elmarit 28mm f/2.8 R imballo Polyphoto L. 2.050.000; Elmarit 135mm f/2.8 R L. 1.150.000; Elmar 180mm f/4.0 R imballo L. 1.750.000; Elmar Bellows 100mm f/4 con Bellows L. 1.500.000; borsa pronto R con imballo L. 2.000.000; Leica M4 Germany L. 2.300.000; 90mm f/2 Summicron M con imballo L. 1.800.000. Tel. 02/25.52.327 ore serali.

LEICAFLEX MK2 ottime condizioni con 28mm f/2.8, 50mm f/2.0, 135mm f/2.8 L. 2.500.000; Elmarit R 28mm f/2.8 imballato Polyphoto L. 2.300.000; Elmarit R 135mm f/2.8 L. 1.300.000; Elmar Bellows 100mm f/4.0 con Bellows L. 1.350.000; Fujica G690 con 100mm e 150mm L. 1.450.000; Nikon F4S ottime condizioni con imballo L. 3.200.000; ob. Nikon 20mm f/2.8 AF L. 900.000; 28-85mm L. 700.000; dorso MF-23 L. 600.000; 180mm f/2.8 IF ED Nital nuovo L. 1.300.000. Lino. Tel. 0330/89.33.38.

LEICAFLEX SL con vetro messa a fuoco con stigmatometro L. 1.400.000. Tel. 0546/29.942 ore pasti.

LEICAFLEX SL molto bella delle ultime, n° retro, perfetta L. 1.400.000; Summilux 50mm f/1.4 due camme molto bello con paraluce L. 1.450.000. Tel. 0434/70.668 ore 18 - 21.

LEICAFLEX SL nera verniciata "C" Summilux 50mm f/1.4 A/B imballi, Summicron 90mm f/2 A/B, ottime condizioni perfettamente funzionanti. Tel. 039/62.23.29.

LEICAFLEX SL nera verniciata corpo perfettamente funzionante; Summilux 50mm f/1.4 A/B + imballi; Summicron 90mm f/2. Tel. 039/62.23.29.

LEICAFLEX SL2 Mot perfetta condizioni (A) completa di Summicron 50mm f/2 nero paraluce staccabile + borsa pronto L. 3.600.000. Tel. 0421/73.046 di sera.

LEITZ ingranditore Focomat Ilc Color con obiettivi Focotar originali vendo. Tel. 011/96.88.525 ore serali.

LEITZ: dispositivo macro Sooky L. 250.000; flash Ceyo L. 200.000; Rollei flash L. 150.000; Zorki 1, C, 2C, 5, 6, Mir, Fed 1, 2, 3A, 3B, Zaria, Kiev 2, 2A, Kristall, Zenit 4, Start. Marco. Tel. 0774/26.328 - 0337/76.06.24.

LEITZ: filtri UV, skylight e colorati serie 5.5 (Leica CL, ecc.); 6 (Summicron 50mm f/2

R); 7 (Summicron 90mm f/2 R); 8 (Telyt 250 R ecc.); passo 48 E; passo 55 E; anelli macro diametro 39mm; anelli vari; ob. Elmar 135mm f/4.5 39x1; ob. Hektor 135mm f/4.5 39x1; Leica III 52698; Leica III A 272760; Tank con spirale. Tel. 0434/70.333 dopo ore 20.00.

LENINGRAD con 50mm f/2 L. 390.000; Kiev 4A con 53mm f/2 L. 210.000; Fed 2 con 50mm f/2.8 L. 120.000; Fed 5B con 55mm f/2.8 nuova L. 100.000; tutte con astucci perfette; Jupiter 35mm f/2.8 a vite Leica e baionetta Kiev nuovi L. 120.000 + mirino. Tel. 0731/61.001.

LUBITEL macchina fotografica 6x6 biottica con riduttore per formato 4.5x6, con borsa, nuova, vendo a L. 60.000. Francesco. Tel. 0362/62.69.26.

MATERIALE FOTOGRAFICO vendo, proiettore per diapositive 6x6 Malinverno modello Raymatic 66 NJ con obiettivo Sixtor 120mm, compatto, silenzioso misure 28x19x14cm a L. 350.000 con 5 caricatori diapositive; macchina fotografica Galileo Astor 6x6 obiettivo Tregor 75mm f/4.5 con borsa, obiettivo retrattile e trattato per il colore, blocco del pulsante di scatto, condizioni A. a L. 250.000; macchina fotografica a soffietto Nagel con obiettivo Nagel Anastigmatic 105mm f/6.8 con borsa a L. 50.000; macchina fotografica Braun (Norimberga) Paxette 24x36 con obiettivo Kataplast 45mm f/2.8, funzionante, senza borsa a L. 25.000; annata di "Tutti fotografi" 1994 a L. 15.000; sei numeri di "Tutti fotografi" del 1992 dal giugno al dicembre a L. 5.000. Tel. 02/33.61.02.97.

MIR obiettivo russo vendo, 20mm f/3.5 nuovo imballato L. 250.000, produzione 1994 passo a vite 42x1 selettore diaframma automatico-manuale, set di filtri e custodia in dotazione, adattabile a qualsiasi reflex in commercio mediante adattatori (a richiesta disponibili). Roberto. Tel. 0360/33.73.08 - ore 17 - 20 / 055/73.99.038 ore 20 - 22.

MIRANDA autosensorex EE + 50mm f/1.8 automiranda L. 200.000; rete 135mm f/2.8 automiranda L. 80.000; retina I A L. 150.000. Tel. 0464/46.12.27 mattino o dopo ore 21.

MITAKON 20mm f/2.8 per Yashica come nuovo L. 270.000. Tel. 051/55.30.77.

MTO teleobiettivi cattediottrici MTO Rubinar 300mm f/4.5 L. 230.000; Rubinar 500mm f/5.6 L. 330.000; nuovi con borsa e filtri adatti a tutte le reflex. Tel. 0545/31.152 sera.

MTO vendo obiettivo russo cattediottrico 1000mm f/10 passo a vite 42x1 a L. 400.000, fornito di bauletto in pelle, paraluce in metallo telescopico incorporato, adattabile a qualsiasi reflex in commercio mediante adattatori su richiesta disponibili, con un set di modifica è possibile trasformarlo in un potente telescopio astrale. Roberto. Tel. 0360/33.73.08 17 - 20 / 055/73.99.038 ore 20 - 22.

NIKKOR 28mm f/3.5 L. 300.000; vetrino di M. F. tipo "B" per Nikon FE L. 40.000; per Rolleiflex biottica: galvanometro per esposimetro L. 200.000; filtro H1 Gr II L. 100.000; Pentacon 29mm f/2.8 (42x1) L. 100.000; Praktica L con B.P. L. 100.000; obiettivi da proiezione Pentacon: 100mm f/2.8 L. 100.000; 140mm f/3.5 L. 150.000; 20mm f/4 L. 200.000. Giuseppe. Tel. 0765/57.64.08 ore pasti.

NIKKOR 105mm f/2.5 AIS, senza un graffio, L. 650.000; Nikkor 35mm f/2, perfetto, serie AIS, L. 650.000; 20mm f/2.8, AIS, per Nikon, con diaframma automatico, fab. Ucraina, L. 550.000; ob. Yashna per Nikon, 300mm f/2.8, L. 1.550.000; ob. 300mm f/5.5 a lenti, per tutti gli innesti, L. 290.000; adattatore che consente di usare gli obiettivi delle re-

flex medioformato Kiev 88, Kiev 60, Pentacon six, su ogni reflex 35mm moderna, L.110.000; mirino monofocale da 20mm per telemetriche, L.190.000; multifocale, L.170.000. Tel. 0763/68.830.

NIKOR 24mm f/2.8 (AI) mai usato nel suo imballo originale, garanzia free camera giugno '95 L. 750.000; spedisco in contrassegno. Indirizzare a: Santoro Cesidio, via Salvatore Tommasi, 112 - 65126 Pescara.

NIKOR 28mm f/3.5 AI revisionato da Nikon GSA di Roma L. 300.000; Praktica 2 corpo con borsa originale L. 100.000; Zeiss Jena Pancolar 50mm f/1.8 (42x1) L. 150.000; Pentacon 29mm f/2.8 (42x1) nuovo imballato L. 100.000; vetrino di M.F. tipo "B" per Nikon FE L. 40.000. Giuseppe. Tel. 0765/57.64.06 ore pasti.

NIKOR ob. 50mm f/1.4 nuovo, mai usato condizioni "AAA" garanzia Nital, solo se interessati L. 600.000 non trattabili. Tel. 080/55.60.113 ore 14 o lasciare messaggio a segreteria.

NIKOR F2 con MD-3 e MB-1 a L. 1.380.000; obiettivi Nikkor auto 400mm f/4.5 e 800mm f/8 modificati A.I. in blocco L. 4.900.000; Nikkormat FTn con ob. Nikkor 43-86mm f/3.5 e borsa a L. 700.000; Nikkor 80-200mm f/4.5 L. 600.000. Daniele. Tel. 0532/86.03.09 ore ufficio.

NIKOR FA nera con motore MD 15 e borsa pronto CF 30 solo in blocco L. 1.350.000; materiale con imballi e garanzia Cofas. Tel. 0575/81.00.00.

NIKOR FE + 50mm f/1.8 L. 650.000; MD 12 L. 450.000; Nikon FA + motore MD 15 L. 1.200.000; solo corpo Nikon FA L. 800.000; Nikon F2 + D1 L. 900.000; ob. 35mm f/1.4 L. 850.000; 135mm f/3.5 L. 400.000; motore MD 4 L. 700.000; motore per F2 L. 750.000. Tel. 099/33.60.74 serali.

NIKOR S2 + ob. 50mm f/1.4; Olympus Pen FT + 40mm f/1.4; Comi Luxia II dorata; Bessa RF + color Skopar; Horseman convertibile; Marion reflex; lanterne magiche; Nikkormat FT 2 nera; fotocamere bellissime; per informazioni telefonare, collezionismo. Tel. 080/55.40.218 dopo le ore 20.30.

NIKOR - FE/2 come nuova + ob. 50mm f/1.4 + borsa pronto imballi originali + istruzioni L. 1.100.000. Franco. Tel. 02/83.75.070 ore pasti.

NIKOR 28mm f/2.8 S.E. zoom 80-200mm f/4 per Nikon, cavetto elettrico per Nikon, tutto a L. 340.000; oppure cambio il tutto con Nikkor 50mm f/1.4 AIS o 35mm f/2.8 AIS. Tel. 0585/43.415.

NIKOR 50mm f/2 L. 170.000; 80-200mm f/4.5 L. 600.000; 135mm f/2 AF DC. L.1.500.000; AF 80-200mm f/2.8 L. 1.500.000; Olympus 24mm f/2.8 L. 360.000; 35mm f/2.8 L. 200.000; 135mm f/3.5 L. 180.000; Pentax 28mm f/2.8 L. 180.000; 28-80mm f/3.5 L. 200.000; 70-200mm f/4 nuovo; Tokina 80-200mm f/4 L. 150.000; tubi prolunga Nikon - vite - Pentax. Alfredo. Tel. 0583/93.50.92 pasti sera - 93.49.24 ufficio.

NIKOR EM + 50mm f/1.8 L. 280.000; raccolta Minolta: reflex XE-1, XE-5, XE corpo nero, STR 101, SRT 303, obiettivi e accessori originali; Flexaret 6x6 + lenti addizionali. Tel. 0434/70.333 ore pasti.

NIKOR F 90 X nuova mai usata data di acquisto 15/10/94 corredata da dorso MF 26, borsa, documentazione Nital non timbrata, imballo, vendo perché doppiante L. 2.300.000. Giovanni. Tel. 011/69.64.974 serali.

NIKOR F Phot FTN; F2DP1, DP2, DP3, A, AS; F3 HP Cofas; FM, FE, FE2; Nikkormat FTN, FT2, FT3, EL; F4, F4S; motori per F, F2, F3, FM, FE, FG, FA; pozzetto per F, F2, F3; DW2, MF 14 (F3), MF 23 (F4), impugna-

tura pistola + cavo, DR3, DG2, vetrini F, F2, F3, F4, F-801, F-501, FE, FE2, FM2, FA; flash SB 11 + SC 23 imb. Nital, SB 16 B nuovo, SBB 18, SB-E, SB 22 imb. Nital, Metz 32 CT4 + SCA 343, molti accessori originali. Filiberto. Tel. 02/26.14.73.41.

NIKOR F Photomic anno 69 bellissima L. 1.250.000; Nikkor S.C. 50mm f/1.4 L. 300.000; Nikkor Q 135mm f/3.5 con paraluce L. 280.000; micro Nikkor 55mm f/3.5 L. 400.000; tutti bellissimi (serie F). Tel. 0545/52.007 ore serali.

NIKOR F-FTN L. 600.000; Nikkormat EL cromato L. 350.000; Nikkormat ELW black (gar.) L. 500.000; Nikkor S 50mm f/1.4 L. 250.000; 28mm f/2.8 mod. Al L. 300.000; 50mm f/1.8 E L. 100.000; Olympus 50mm f/1.4 L. 200.000. Tel. 040/30.13.60.

NIKOR F. Photomic revisionata giugno 94; ob. Nikkor 35mm f/2, 85mm f/2, 135mm f/3.5 completi di paraluce originale; vendo anche separati. Tel. 02/94.65.845 dopo le 20.00.

NIKOR F1 cromata stato A L. 750.000; vetrino Interscreen Leica R4 L. 120.000; anello artigianale per montaggio ottiche Hasselblad su Leica R4 L. 50.000. Tel. 059/37.12.70 dopo le 20.30.

NIKOR F2 DPI + 50mm f/1.4 + 35-70mm f/3.5 fisso + 80-200mm f/4 fisso Nikon FE 2 + 58mm f/1.2 Nokt + 500mm f/8 a specchio + tante ottiche per Nikon Contax 167 MT + 50mm f/1.7 MM + nuova Olympus OM 2N + 50mm f/1.7 + 28mm f/2.8 + 35-70mm + 75-150mm + winder Olympus 1 + set tubi Soligor OM + diversi corpi e ottiche Canon ed altro materiale. Annibale. Tel. 0962/90.12.21 ore 21.

NIKOR F2 A cond. AB L. 1.300.000; FM 2 nuova L. 750.000; FE 2 + borsa pronto cond. B L. 750.000; ob. Nikkor 35mm f/2.8 AIS L. 450.000; micro 55mm f/3.5 Al L. 450.000; 105mm f/2.5 Al L. 500.000 + L. 900.000; Contax RTS 3 + 28mm f/2.8 + 50mm f/1.4 + 135mm f/2.8 L. 5.000.000; Leica M3 + 35mm f/2 + 90mm f/2.8 + Leica-meter MR + paraluce L. 4.000.000; Rollei 35 T L. 450.000. Tel. + fax 0833/58.82.82.

NIKOR F2 AS cr., FM2 N nera, FM2 cr., F 90, 18mm f/3.5 Al, 28mm f/2.8 Al, 50mm f/1.4 Al, 85mm f/2 Al, 200mm f/4 Al, 35-70mm f/2.8 AFD e Tamron 500mm f/8 SP tutto cond. A. Tel. 040/82.66.48 ore serali.

NIKOR F2 AS nera ottime condizioni L. 1.600.000. Tel. 051/26.20.16 dopo 17.30.

NIKOR F2 dP1, solo corpo, nuova, vendo L. 1.600.000 per contanti. Tel. 02/92.45.524 ore 20.

NIKOR F3 HP (A) nera custodia CF 20 attacco flash AS-4 L. 1.700.000 trattabili. ob. Tamron 70-210mm f/3.5-4 L. 20.000. Bruno. Tel. 0522/69.16.92 ore pasti.

NIKOR F3 Titan bella L. 2.000.000; Leica R4 imballata L. 1.300.000; Leica M2 bellissima (A-) L. 2.800.000; Planar 55mm f/1.4 per Contarex L. 1.100.000 bello; Nikon F assolutamente nuova, cromata (A+++). L. 3.000.000; Nikon F2 Titan splendida L. 4.000.000. Tel. 0330/41.48.86 ore 15.00 - 22.00.

NIKOR FA con MD 15 in buone condizioni (vernice scrostata sul pentaprisma) a L. 1.100.000; vendo anche separatamente. Carlo. Tel. 0336/33.93.10.

NIKOR FA più motore MD-15 più zoom 80-200mm, vendo. Tel. 0424/22.76.57.

OB. PER NIKOR russi di ottima resa ottica: 200mm f/3.5 con paraluce L. 250.000; duplicatore di focale e tubo di prolunga L. 60.000; in blocco L. 280.000; tutto in perfette condizioni. Stefano. Tel. 0336/80.87.88 - 045/68.00.534 ore serali.

OB. ELMAR R 180mm f/4 come nuovo perfetto imballi originali con garanzia italiana

particolare numero di serie L. 1.800.000. Tel. 0421/73.046 ore serali.

OB. LEICA M Summicron 50mm f/2 cond. B acquisto, vendo, scambio materiale Leica M, max serietà + valutazioni. Tel. 0587/29.24.69.

O. LEICA R Summicron 90mm f/2 L. 1.650.000; Elmarit 28mm f/2.8 L. 1.950.000 con paraluce, non trattabili, endo. Corrado. Tel. 015/73.88.458 ore 12 - 1.

OB. LEICA Super Angulon 21mm f/4 nuov imballato completo di paraluce + filtro originale per protezione lente frontale L. 2.500.000. Tel. 0421/73.046 di sera.

OB. NOVOFLEX 600mm f/8 completo + anello Olympus-Nikon L. 900.000 tutto in ottimo stato. Carlo. Tel. 039/51.00.65.

OB. NOVOFLEX vendo 600mm f/8 e 400mm f/3-5.6 con attacchi Canon e Pentax e altri accessori. Davide. Tel. 0565/45.456.

OB. UV-TOPCOR 28mm f/4 L. 180.000; 35mm f/3.5 L. 140.000; 135mm f/4 L. 180.000; duplicatore Topcon Super D L. 100.000; Exa 1A L. 180.000, ob. Nikkor 50mm f/1.2 L. 450.000; Rollei flash L. 150.000. Marco. Tel. 0774/26.328 - 0337/76.06.24.

OBBIETTIVI KIEV 45mm f/3.5 e 65mm f/3.5 per Kiev 60 e Pentacon six completi di filtri e custodia vendo L. 260.000 ciascuno. Simone. Tel. 0524/52.89.97 ore pasti.

OBBIETTIVI LEICA M 50mm f/2 Summicron, 90mm Elmarit, 135mm a vite + anello M; terzetto ottico 40mm, 28mm, 90mm Minolta attacco M Leica CL, M4P, M6. Dante. Tel. 0882/32.65.72 ore pasti o serali.

OBBIETTIVI per diaproiettori 55mm f/2.8, Wiw master L. 80.000; 85mm f/2.8 Agfa Agomar made in Germany L. 80.000; 85mm f/2.8 Proyar made in Germany L. 80.000; 200mm Russel Parigi made in France L. 250.000; temporizzatore elettronico per diaproiettori L. 50.000. Tel. 045/80.02.464.

OBBIETTIVO 50mm f/1.5 L. 120.000; 135mm f/4 L. 130.000 passo 39x1; zoom Nikon 43-86mm L. 250.000; Flektogon 35mm per Exakta L. 200.000; maniglia per Kiev 88 L. 60.000; Exa 1° a L. 60.000; borsa Rollei-cord L. 80.000; Rollei baionetta 1° a vite L. 40.000; accessori vari Rollei. Tel. 0872/42.692.

OBBIETTIVO 55mm macro Prakticar ottime condizioni L. 230.000. Alberto. Tel. 051/35.34.87 cena o segreteria.

OBBIETTIVO: Leica M 35mm Summilux "anniversario" 1913-83 nuovo, inusato con imballi e garanzia Andra L. 2.500.000; vendo Canon FTB in ottime condizioni, perfetta nell'uso fotografico. Tel. 0444/51.52.36 dopo le ore 20.

OLYMPUS PEN F-FT ob. Zuiko Pen 25mm f/4, 38mm f/1.8, 150mm f/4. Roberto. Tel. 0434/780717 dopo le 20.30.

PAILLARD cinepresa 16mm, 5 velocità di ripresa più scatto singolo e 3 obiettivi L. 800.000; vendo anche registratore Akai a bobina stereo professionale con effetto Eko per L. 1.300.000; tutto come nuovo. Tel. 080/99.83.710.

PENTAKA 8 B cinepresa muta 8mm, ottica intercambiabile, 4 velocità, scatto singolo e auto scatto, possibilità ritorno della pellicola, monta ob. Zeiss-Jena 1:1, funzionante, custodia e libretto istruzioni vendo. Enzo. Tel. 0964/38.16.15.

PER KIEV 88 ED HASSELBLAD pentaprisma esposimetrico, L. 290.000; Pentacon six con Carl Zeiss 80mm f/2.8 e pozzetto, L. 490.000; ob. Carl Zeiss Sonnar 180mm f/2.8, L. 390.000; ob. Carl Zeiss Biometar 120mm f/2.8, COMPRO

COMPRO

OBIETTIVI grandangolo e tele purché in buone condizioni per Werra IV. Tel. 02/71.73.31.

PER LEITZ Focomat Ila Color cerco libretto d'istruzione o fotocopia. Sergio. Tel. 011/96.88.525 ore serali.

ZEISS Super Ikonta 4.5x6 Tessar f/3.5 (telemetro) azzurrato, costruzione dopo guerra stato "A" compro se funzionante e completa di accessori eventuali. Giovanni. Tel. 011/69.64.974 serali.

CAMBIO

LEICA M6 "Colombo" con 50mm f/2.0 "Colombo" nuova sigillata Rollei. "Aurum" con cofanetto e imballo originale, vendo o cambio con materiale Leica M non commemorativo di mio gradimento, valutazioni da concordare. Tel. 02/26.14.73.41.

LEICINA Vario Angenieux 20mm f/8 MM nuova, cambio con Leica M3 o M4 purché condizione "A"; proiettore Hortier-Angenieux 20mm f/8 MM cambio con ottica Leica M 90mm. Tel. 059/68.44.60.

ROLLEIFLEX "Aurum" con cofanetto e imballo cambio con Leica M6 cromata con ottiche di mio gradimento, pari condizioni, eventuale conguaglio da definire, solo zona Milano e provincia per visione materiale. Tel. 0330/39.21.48 dalle 20 alle 22, sabato e domenica tutto il giorno.

ANTIQUARIATO

"**FED**" NKVD, vendo per fine collezione, + 50mm f/3.5 con corredo originale composto dagli obiettivi 28mm f/4.5 + 100mm f/6.5 + mirino per 100mm + mirino iconometrico (a riquadri) 28mm, 50mm, 100mm + esposimetro Fed + tappi e borsa pronto, solo in blocco; Fed NKVD modello intermedio dopo le "Lavatory seat" + 50mm f/3.5; Fed NKVD "C" (1/1000mm) + 50mm f/2 (copia Summar); Fed postbelliche: I (mod. G), II (mod. A + B), Zaria, III (mod. B), IV + IV (mod. L); Kiev 3 (originale), Zorki 3 entrambe da sistemare l'otturatore Praktika (1948) + Zorki 1. Tel. 040/91.25.94 ore serali.

ASAHI OPTICAL Historical club d'Italia oltre 50 soci dopo solo 6 mesi dall'inizio, informazioni approfondite sulla storia Pentax, esperti internazionali, documentazioni introuvabili in Italia, per informazioni telefonare. Dario. Tel. 0544/46.46.33 sera.

CANON VT + 50mm f/1.8 L. 800.000; Canon 100mm f/3.5 vite L. 200.000; Canon dial 35mm L. 250.000; Canon FD 24mm f/2.8 SSC L. 400.000; Zorki 1 + Indarum 50mm f/3.5 L. 250.000; Nicca 3F + Nikkor 135mm f/3.5 QC L. 1.500.000; vendo o cambio con Canon e Contax a telemetro. Tel. 010/50.69.89 ore 20 - 21.

CLOSTER Ila buone condizioni n° 3255 E Kiev 4 copia perfetta Contax 3 ottime condizioni con borsa, tratto solo di persona, no spedizioni. Tel. 0445/64.15.56 serali.

CONTAREX Ciclope-Special-Super-Professional con 50mm f/2 e borsa; ob. 18mm f/4, 21mm f/4.5, 25mm f/2.8, 35mm f/2, 35mm f/4, 50mm f/2.8, 55mm f/1.4, 85mm f/2, 135mm f/4 originale, 135mm f/4 nero, 250mm f/4 pres.; mirino angolare; soffiutto

macro; filtro Polar; set 4 schermi, ecc. Tel. 0330/50.79.48 dopo le 20.30.

DUE PROIETTORI professionali adoperati per la propaganda da Mussolini, una bellissima 16mm microtecnica Ultraprofessionale come nuova; Ducati 35mm completa di tutto con n° 2 obiettivi; amplificatore a valvole chassis 35mm portatile; le due macchine sono corredate da amplificatori a valvole, corredo di portapellicole, bobine grandi; n° 4 proiettori Bellover 2 muti ma professionali, n° 2 sonori, molte parti di ricambio; Bellover 16mm a valvole 1935/45; obiettivi 35mm in genere; strumenti antichi, obiettivi, oculari, mirini e periscopi, vendo, possibilmente in blocco. Tel. 0587/71.40.06.

FED 1 con ob. 50mm rientrante L. 180.000; Fed 2 con ob. 50mm rientrante L. 170.000; Fed 3 con ob. 50mm L. 170.000; ob. 135mm f/4 L. 150.000; perfettamente funzionanti. Stefano. Tel. 0336/80.87.88 - 045/68.00.534 ore serali.

FED 1 lavatory seat, perfettamente funzionante + 50mm f/3.5 rientrante + custodia originale L. 550.000 intrattabili non spedisco, Roma e provincia. Tel. 0774/57.16.38.

FED vendo per fine collezione: Fed NKVD + 50mm f/3.5 con corredo originale composto da gli ob. 28mm f/4.5 + 100mm f/6.5 + mirino x 100mm + mirino iconometrico (a riquadri) 28mm, 50mm, 100mm + esposimetro Fed + tappi e borsa pronto, solo in blocco; Fed NKVD modello intermedio dopo le "lavatory seat" + 50mm f/3.5; Fed NKVD "C" (1000mm f/1) + 50mm f/2 (copia Summar); Fed postbelliche: I (mod. G), II (mod. A + B), Zaria, III (mod. B), IV + IV (mod. L), Kiev 3

(originale), Zorki 3 entrambe da sistemare l'otturatore; Praktica (1948) + Zorki 1. Tel. 040/91.25.94 ore serali.

FERRANIA CONDOR I, telemetro, obiettivo Galileo Eliog 50mm f/3.5, otturatore Isco 1S - 1/500, correzione diottrica, borsa originale, ottime condizioni, prezzo da concordare. Tel. 0461/23.05.54 serali.

FISH-EYE 0,16mm, copertura 180 gradi, proiettore Hanimex bipasso muto, nuovo e funzionante, Simac superotto sonoro nuovo e funzionante vendo. Enzo. Tel. 0964/38.16.15.

FOTOCAMERE russe da collezione: Fed NKVD 1b con Fed 50mm f/3.5, Fed NKVD 1d con Fed 50mm f/2; Zorki dalla 1b alla 1e e variante a doppio marchio; Zorki 2 (10.000 esemplari prodotti); Zorki 3 tipo b con Jupiter 50mm f/2, Zorki 4 tipo a con Jupiter 50mm f/1.5; Leningrad con 50mm f/2; Kiev 2, 3, 3A2, 4, 4A; obiettivi 39x1 dal 20mm al 135mm e a baionetta Kiev/Contax dal 35mm al 135mm, varianti lucide e nere. Tel. 0125/61.24.81 dopo ore 18.

HENSOLD Reporter, Hensoldt - Iriar f/2.8 f/5cm + borsa A L. 3.000.000; Closter Princess + ob. Closter Zemen 50mm f/2.8 + mini flash AB L. 350.000; Gamma - Roma + ob. Gammar - Munchen 50mm f/3.5 A L. 1.600.000; Gamma - Roma + ob. Victor Koistka Gamma 55mm f/2.8 (E. Aereonautica) L. 2.600.000; stereo Iso Duplex super 120 + borsa B L. 500.000; stereo Iso Duplex super 120 & borsa + taglierina + visore + ... etti + borsa A L. 1.200.000; microcamera Duca-Durst AB L. 700.000; microcamera Luxia dorata e in pelle cocodrillo verde, anello

Luxia A L. 2.600.000; microcamera Gami 16 + borsella pelle A L. 1.500.000; microcamera Ducati Simplex A L. 900.000; Ducati sogno A L. 900.000; San-Marco in bachelite 35mm su rocchetto speciale A L. 300.000; Rectaflex Rotor + ob. Angenieux 35mm, 50mm, 90mm, B offerta. Tel. 0330/88.98.17. **KIEV** 4 esposimetrica con ob. 53mm L. 250.000; ob. 35mm f/2.8 L. 140.000; ob. 135mm f/4 L. 150.000; perfettamente funzionante. Stefano. Tel. 0336/80.87.88 - 045/68.00.534 ore serali.

LEICA III/F con autoscatto e sottotempi, con obiettivo Summar/C 50mm f/2, ottimamente funzionante ma con difetto di pelle, vendo a L. 700.000; Leitz Elmar/C 90mm f/4 (n° 1.767.000) a vite 39x1 più anello a baionetta M, vendo a L. 700.000. Tel. 0422/71.38.32 sera.

LIBRI fotografici anni '50 chiedere titoli e autori. L. 10.000 cad. Tel. 02/49.89.862 ore serali.

MACCHINE FOTOGRAFICHE sovietiche da collezione, Fed 1 con ob. 50mm rientrante L. 180.000; Fed 2 con ob. 50mm rientrante L. 170.000; Fed 3 con ob. 50mm L. 170.000; perfettamente funzionanti. Stefano. Tel. 0336/80.87.88 - 045/68.00.534 ore serali.

OB. CANON EX 125mm f/3.5 per fotocamera Canon EX-EE con innesto a vite Canon di presentazione fotocamera: 1968 compro. Federico. Tel. 0337/43.11.91.

OBIETTIVO 39x1: Zorki ZK 50mm f/2 rientrante (5.000 esemplari) L. 300.000; Carl Zeiss Jena Sonnar 50mm f/2 rientrante L. 350.000; Fed 50mm f/2 copia Summar L. 300.000; Industar 22 50mm f/3.5 (tipo B per

Zorki Fed e Zorki 1a) L. 100.000; obiettivi per Zorki da 20mm a 135mm con varianti nere e cromate, mirini singoli e multifocali. Tel. 0125/61.24.81 dopo 17.30.

PER EXAKTA RTL 1000 e modelli precedenti soffietto macro, mai usato, con imballo originale, vendo a L. 200.000. Tel. 0123/28.847 sera.

ZORKI 4 con ob. 50mm rientrante L. 170.000; ob. 135mm f/4 L. 150.000; perfettamente funzionante. Stefano. Tel. 0336/80.87.88 - 045/68.00.534 ore serali.

ZORKI da collezione dalla 1a alla 1e e varianti: L. 350.000-250.000; Zorki 2 (10.000 esemplari) con garanzia autentica russa per corpo e obiettivo L. 450.000; Zorki 3 con Jupiter 50mm f/2 a levetta; Zorki 4 n° 57xxx con 50mm f/1.5 L. 300.000; ob. 39x1 da 20mm a 135mm con varianti nere e cromate. Tel. 0125/61.24.81 dopo 17.30.



ANNUNCI ECONOMICI

Ritagliare e spedire a Classic Camera,
Viale Piceno 14, 20129 Milano - Fax 713030

RUBRICHE
 VENDO
 COMPRO

CAMBIO
 ANTIQUARIATO
 VARIE

PER I PRIVATI

Pubblicazione gratuita.

PER ATTIVITÀ COMMERCIALI

Prezzo: 2000 lire a riga stampata.
In neretto 4000 lire.

Non saranno accettati annunci senza l'indicazione della ragione sociale e dell'indirizzo.

Apparecchi Nuovi
 Apparecchi Usati

■ Gli annunci devono pervenire entro 30 giorni prima dell'uscita della rivista.

■ Si prega di scrivere il più chiaramente possibile, a macchina o in stampatello.

■ Servirsi esclusivamente del presente modulo.

■ Iniziare con la marca della fotocamera o dell'obiettivo.

■ Segnare con una crocetta la sezione scelta (compro, vendo, etc...).

Servizio Annunci Economici

Offre esclusivamente un servizio, non riceve provvigioni sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza, veridicità delle inserzioni, né per le conseguenze dirette e indirette che possono derivare dalla non corrispondenza di tali dati alla realtà. La Direzione si riserva comunque il diritto di non pubblicare annunci, a suo insindacabile giudizio.

La Reflex a piccolo formato !



La **Kine-Exakta** per il cinefilm normale 24 x 36 mm dà delle fotografie nitidissime che possono essere ingrandite, senza limite di dimensioni. Per il suo pronto caricamento, cambiamento di velocità e il grande numero di fotogrammi, è raccomandata in modo particolare per prese in serie, foto-reportage, fotosport.



L'**Exakta-Standard** per il suo comodo formato 4 x 6,5 cm in rotoli, dà delle ottime fotografie, di per se stesse presentabili senza ingrandimento.

Jhagee
KAMERAWERK
STEENBERGEN & CO

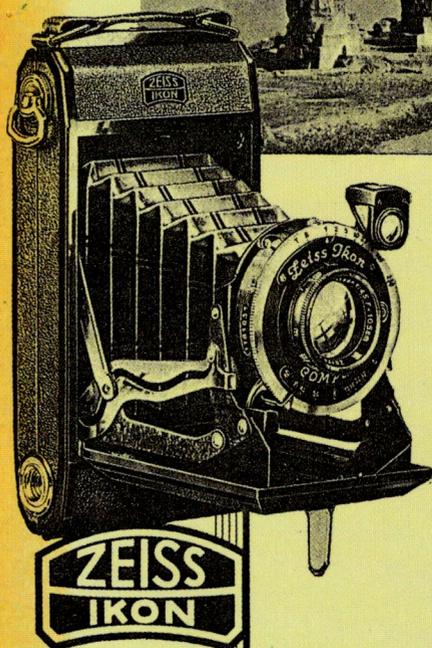


Tutti e due i tipi "Exakta," sono costruiti tanto per ottiche ultraluminose (fino a F. 1,9) come pure per ottiche speciali di diversa lunghezza focale intercambiabili, anche ad apparecchio

carico. Qualunque sia l'obiettivo applicato, si può controllare sul vetro smerigliato del paraluce, tanto l'effetto d'immagine, quanto la profondità e la messa a fuoco. ● **Prospetti gratuiti!**

JHAGEE KAMERAWERK - Torino

Via Boucheron 2^{bis} P



I CAPOLAVORI

dell'architettura antica: templi, anfiteatri...e quelli della tecnica moderna:
gli apparecchi Zeiss Ikon.

L'Ikonta 6 X 9 - con la quale si possono anche prendere a piacere fotografie nel formato 4,5 X 6 è munita di spiegamento automatico, areazione del soffietto, dispositivo di messa a fuoco con due puntini, mirino Albada e del così importante sistema di scatto con bottone sul corpo dell'apparecchio.

Il luminosissimo obiettivo Tessar Zeiss consente di fotografare anche nelle peggiori condizioni d'illuminazione.

L'Ikonta esiste anche nei formati:

3 X 4, 4,5 X 6 e 6,5 X 11.

Maggiori informazioni ed opuscoli descrittivi si possono avere presso i buoni Rivenditori in articoli fotografici oppure dalla Rappresentanza della Zeiss Ikon A. G. Dresden:

Ikonta S. i. A.

Milano 94/105

Corso Italia N. 8

Fotografie magistrali con

Apparecchi Zeiss Ikon !
Obbiettivi Zeiss
Pellicole Zeiss Ikon